

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 147

del 13/03/2023

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – attività di controllo anno 2023".

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 33/2009 come successivamente modificata ed integrata dalla L.R. n. 23/2015 e dalla L.R. n. 22/2021;
- la D.C.R. n. XI/522 del 28 luglio 2019, recante "Approvazione del piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023" e Deliberazione n. XI/5389 del 18.10.2021 recante: "Approvazione della proposta di Piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consiliare);
- il Decreto D.G. ATS Brescia n. 232 del 12.04.2022 "Piano Integrato Aziendale della prevenzione Veterinaria – attività di controllo anno 2022";
- la D.G.R. XI/7758 del 28.12.2022 recante "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023";
- la nota della Direzione Generale Welfare UO Veterinaria – atti ATS prot. n. 133143 del 29.12.2022 - che comunicava che, nelle more dell'adozione del provvedimento che avrebbe declinato le linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) per l'anno 2023, i Dipartimenti Veterinari potevano iniziare a condurre le attività di controllo ufficiale secondo quanto previsto dalla programmazione per l'anno 2022;
- il Decreto Direzione Generale Welfare n. 2086 del 15/02/2023 (atti ATS prot. n. 18979 del 16.02.2023), che approva il documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625- Anno 2023";

Considerato che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, in conformità al suddetto Piano, ha provveduto a redigere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2023 (Allegato "A" composto da n. 133 pagine);

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dott. Antonio Vitali, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare, il documento denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – attività di controllo anno 2023" (allegato "A" composto da n. 133 pagine), nel quale è definita la programmazione dell'attività di controllo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per l'anno 2023;
- b) di comunicare, a cura della Struttura proponente, l'avvenuta adozione del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- c) di demandare al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ogni conseguente operatività volta all'attuazione del Piano;
- d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- e) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;



- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii.;
- g) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO VETERINARIO
E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

**PIANO INTEGRATO AZIENDALE
PREVENZIONE VETERINARIA
ATTIVITA' DI CONTROLLO ANNO 2023**



INDICE

Pagine

1. Premessa	3
2. Finalita e obiettivi.....	4
3. Contesto generale e risorse disponibili	6
4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2023	15
Settore 4.1 “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”.....	16
Settore 4.2 “Salute animale e Igiene Urbana”.....	23
Settore 4.3 “Alimenti di Origine Animale”	73
Settore 4.4 “Benessere animale”.....	93
- 4.4.3 “Piano regionale Farmacosorveglianza”.....	97
Settore 4.5 “Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale”.....	101
5. Piano di audit interni, supervisioni e verifiche – 2023	105
6. Formazione -2023	110
7. Comunicazione	114
8. Anticorruzione e Trasparenza.....	115
9. Applicazione del DLvo n. 32/ 2021.....	115
10. Modalità di finanziamento delle attività	116
11. APPENDICE:	
11.1 Sintesi Progetto dematerializzazione verbali di controllo Dipartimento Veterinario ATS Brescia.....	117
11.2 Piani a valenza regionale con sviluppo a livello dipartimentale ATS BS -2023...124	
- <i>A. Piano Vitelli destinati alla produzione di carne bianca - Prime indagini sulla valutazione dello stato sanitario negli allevamenti da latte dell’ATS di Brescia.....</i>	124
- <i>B. Piano Nazionale di contrasto all’antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025.....</i>	126

1. Premessa

Una delle più importanti lezioni che la pandemia da virus SARS-CoV-2 e la malattia COVID-19 da esso causata hanno dato al mondo intero è stata quella di ricordare a tutti noi quanto la salute degli esseri umani, degli animali e dell'ambiente in cui essi vivono siano strettamente intrecciati. Persone ed animali condividono lo stesso ambiente, vivono spesso a stretto contatto fra loro, per cui possono essere infettati dagli stessi agenti patogeni e non di rado anche essere trattati con gli stessi farmaci, influenzando gli uni la salute degli altri. Dall'aumentata consapevolezza dell'impatto reciproco che ciascun elemento (umano, animale ed ambientale) può avere deriva la necessità, sempre più pressante, di approcciare ai problemi di salute con un'ottica nuova, globale, multidisciplinare e olistica, capace di integrare le risorse e le competenze presenti in ambito umano, veterinario e ambientale.

Questa visione prende il nome di One Health (lett. "Una Salute") e da anni viene promossa da organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Organizzazione Mondiale della Salute Animale (OIE) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), che hanno dato vita, nel 2010, ad un'Alleanza Tripartita, al fine di collaborare al raggiungimento degli obiettivi comuni nella prevenzione e nel controllo dei rischi per la salute all'interfaccia uomo-animale-ambiente.

In quest'ottica, per quanto di competenza, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale nell'ambito delle indicazioni fornite dal livello regionale provvederà nel corso del 2023 a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

2. Finalità e obiettivi

Il presente documento di programmazione è stato redatto sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2022) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati, ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività e prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto.

Oltre alla conduzione dei CU e delle altre attività ufficiali di cui al Reg. (UE) 2017/625 in base alla Deliberazione n°XI/7758 del 28/12/2022, avente per oggetto "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" (cd. Regole), verrà data particolare attenzione a:

Governance della Sanità Pubblica Veterinaria

- interoperabilità dei sistemi informativi regionali con applicativi ministeriali;
- completamento del passaggio delle anagrafi veterinarie al nodo nazionale (BDN);
- organizzazione ed attuazione di eventi formativi anche alla luce del nuovo quadro normativo;
- definizione delle modalità di programmazione/esecuzione e numero di controlli ufficiali da condursi come verifiche interdipartimentali;
- piano di verifiche interne/ audit condotti su indicazioni specifiche regionali
- indicazioni relative all'adozione del provvedimento di puntuale allocazione dei fondi funzione;
- attivazione dei tirocini dei percorsi di formazione pre e post-laurea dell'area Veterinaria;
- revisione del tariffario regionale;

Sanità Animale

- adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie quali l'influenza aviaria e la Peste Suina Africana;
- programmazione/attuazione di controlli sanitari previsti dalle specifiche norme;
- supervisione dei controlli condizionalità nel 100% dei controlli con esito non conforme (campione ed extra campione) e almeno il 10% di quelli conformi;
- consolidamento delle checklist sperimentali elaborate per i controlli sulle strutture di ricovero per gli animali d'affezione;

Sicurezza Alimentare

- incremento del ricorso alla tecnica dell'audit in sede di controllo ufficiale presso gli stabilimenti riconosciuti (40%);
- predisposizione e attuazione di un programma di formazione del personale addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali;
- corretta alimentazione dei sistemi di Allerta alimenti regionale e iRASFF comunitario da parte dei Dipartimenti Veterinari;

Benessere animale, gestione del farmaco, alimentazione animale e condizionalità

- modalità attuative del Decreto regionale n. 14023/2022 in tema di benessere animale e corretta gestione delle segnalazioni raccolte;

- attività di formazione per il personale in ambito di benessere animale;
- attività di contrasto all'AMR in attuazione e a sostegno del PRP 2021- 2025 (vedi - ALLEGATO 13 VETERINARIA);
- puntuale aggiornamento delle anagrafiche degli operatori del settore mangimi nel Sistema Informativo Veterinario regionale;
- supervisione dei controlli condizionalità nel 100% dei controlli con esito non conforme (campione ed extra campione) e almeno il 10% dei conformi (del solo campione);
- puntuale registrazione, successiva trasmissione e supervisione e delle attività connesse in materia di Condizionalità;

Inoltre particolare attenzione verrà posta all'attuazione di quanto previsto dal PRP 2021-2025 in particolare i seguenti capitoli:

- PP9 Ambiente, Salute e Clima;
- PP10 Contrasto
- PL13 Malattie infettive trasmesse da alimenti

Riferimenti normativi

- Le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 e disciplinato a livello nazionale dal D.lgs 27/2021¹.
- Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 definisce e aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), inserendo nei LEA "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" di cui all'Allegato 1 le relative attività di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria, inquadrate nelle seguenti aree di intervento:
 - Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
 - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
- Regione Lombardia ha disciplinato l'organizzazione dei CU (DGR n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in coerenza con quanto previsto dalla Missione n. 13.01.135 del Piano Regionale di Sviluppo di cui alla D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018.
- L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009 prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dalla scrivente Amministrazione.
- Le ATS, in qualità di AC e nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.
- Il presente documento è redatto in ottemperanza al Decreto di Regione Lombardia n°2086 del 15/02/2023 Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria ai sensi del reg. (UE) 2017/625-anno 2023

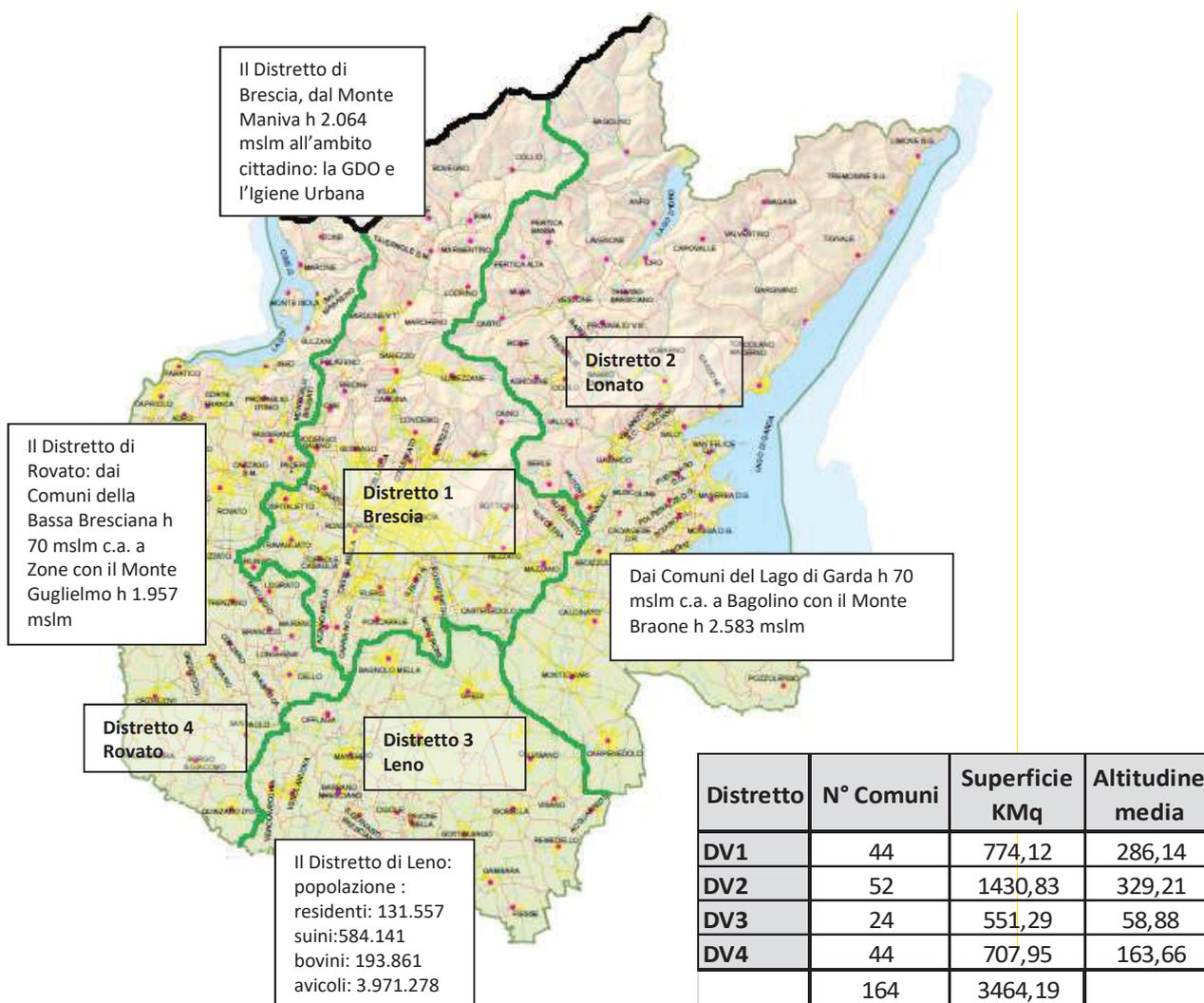
3. Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili

La ATS di Brescia occupa i due terzi dell'intera provincia amministrativa, con l'esclusione dell'ambito territoriale di Valle Camonica che, dal 2016, con la riforma introdotta dalla LR 23/2015, fa parte di ATS della Montagna.

Il territorio di **ATS Brescia** copre una superficie pari a circa **3.464 Kilometri quadrati**, suddiviso in **164 Comuni**, rispetto ai 205 che costituiscono la provincia. La ATS occupa un'area assai vasta che va dalla pianura alla montagna e oscilla tra i 39 metri sul livello del mare di Fiesse (Distretto di Leno) e i 970 mslm di Magasa (Distretto di Lonato), con altitudine massima delle zone di pascolo in alpeggio pari a 2.583 mslm del Comune di Bagolino.

La evidente varietà delle condizioni orografiche e, ovviamente, di viabilità incidono notevolmente sia sulle attività produttive agro-zootecniche (per parametri quali-quantitativi) sia sull'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni sanitarie, compresi i controlli ufficiali di competenza veterinaria (vedi immagine e tabella)

Immagine 1 – Contesto generale – ATS di Brescia – Distretti Veterinari

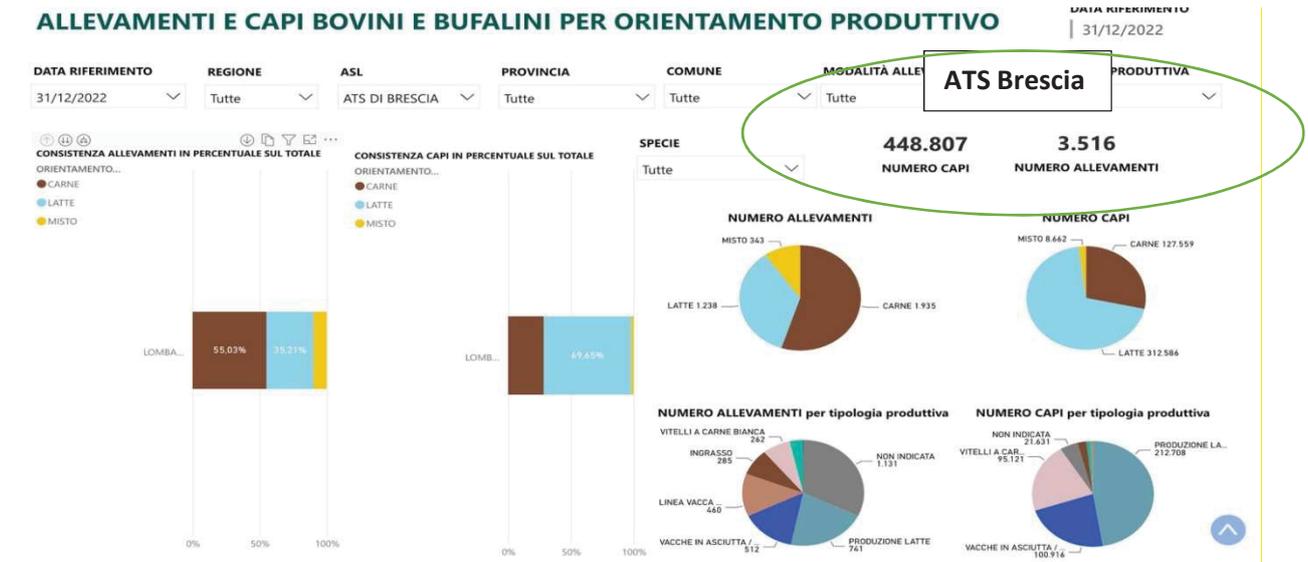


Il numero complessivo di popolazione residente di **ATS Brescia, pari a circa 1.165.000 abitanti** su un totale della provincia di Brescia pari a 1.262.000, nonché la spiccata vocazione industriale e di servizi del terziario non devono trarre in inganno:

ATS di Brescia è, insieme ad ATS Valpadana (che unisce le province di Cremona e Mantova), la più importante realtà agro zootecnica di Regione Lombardia, il cui sistema agroalimentare è, a sua volta, il più importante al livello italiano, nonché uno dei più rilevanti nel contesto europeo.

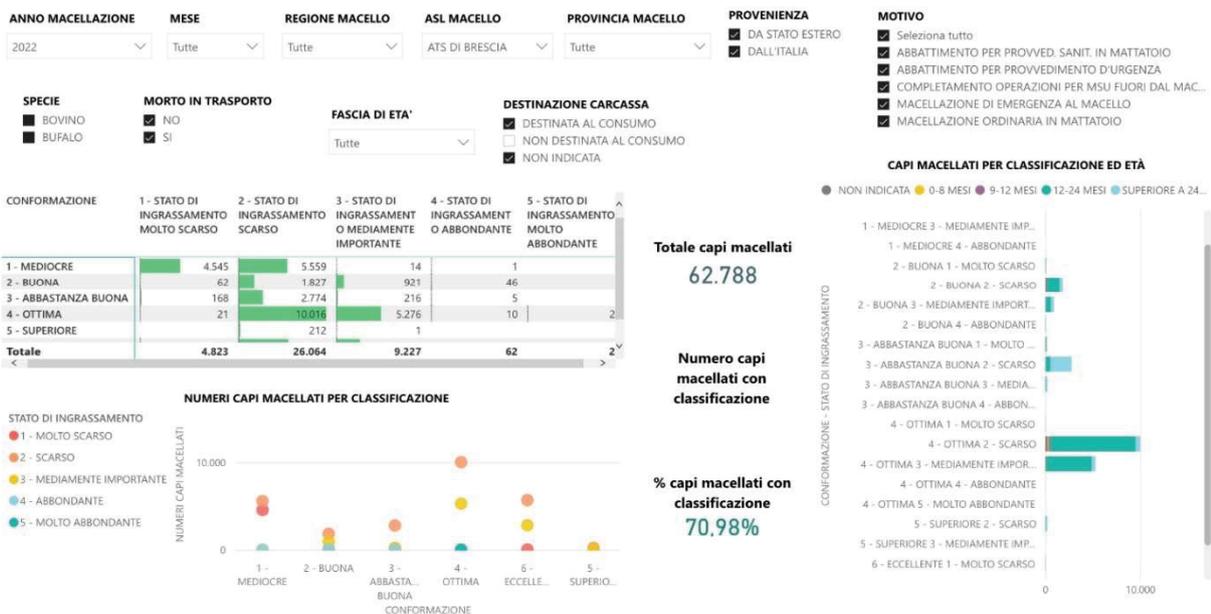
Di seguito si riportano tratti da sistema informativo nazionale alcuni dati statistici per meglio definire la complessità del territorio ATS Brescia per quanto riguarda le attività sotto diretto controllo da parte dei Servizi Veterinari.

SETTORE BOVINI



MACELLAZIONI CAPI BOVINI E BUFALINI PER CLASSIFICAZIONE

Dati elaborati il 09/01/2023



SETTORE SUINI

DENSITÀ ALLEVAMENTI E CAPI SUINI PER PROVINCIA

DATA RIFERIMENTO
31/12/2022

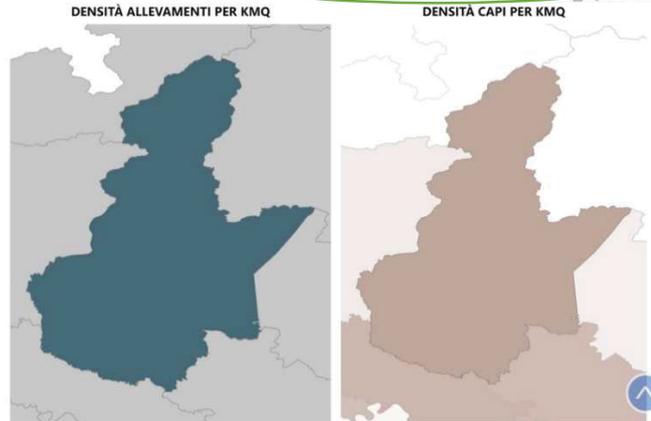
DATA RIFERIMENTO: 31/12/2022
ORIENTAMENTO PRODUTTIVO: Tutte
MODALITÀ ALLEVAMENTO: Tutte

REGIONE
Tutte

REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI	DI CUI CON SOLO CINGHIALI	DI CUI CON MAIALI E CINGHIALI	NUMERO CAPI	DI CUI MAIALI	DI CUI CINGHIALI
LOMBARDIA	2.203	10	0	1.174.140	1.174.114	26
Totale	2.203	10	0	1.174.140	1.174.114	26

0,4607
DENSITÀ ALLEVAMENTI (N. ALLEV. PER KMQ)

245,5440
DENSITÀ CAPI (N. CAPI. PER KMQ)



SUINI MOVIMENTAZIONI

NUMERO DI CAPI MOVIMENTATI PER PROVINCIA DI ORIGINE

Dati elaborati il 07/01/2023

SPECIE
 CINGHIALI
 MAIALI

MOTIVO
 USCITO PER MACELLAZIONE
 VENDUTO A PAESE ESTERO

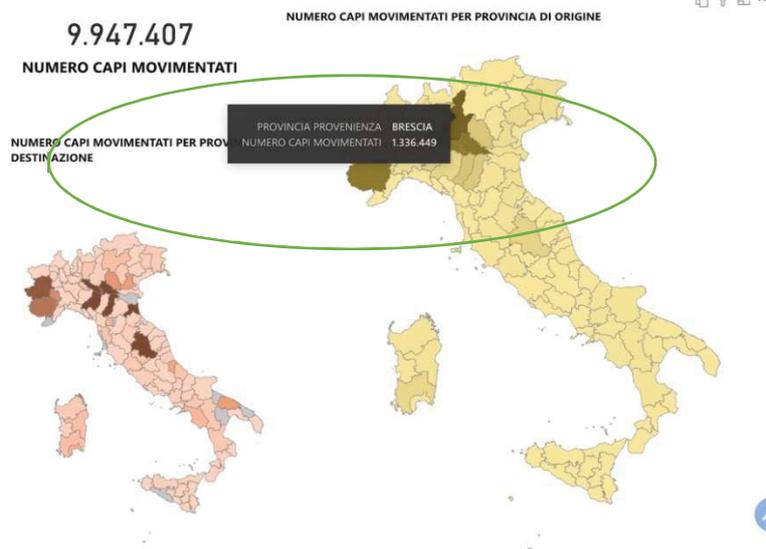
ANNO MOVIMENTO
2022

MESE
Tutte

STATO DESTINAZIONE
 FRANCIA
 ITALIA
 SAN MARINO

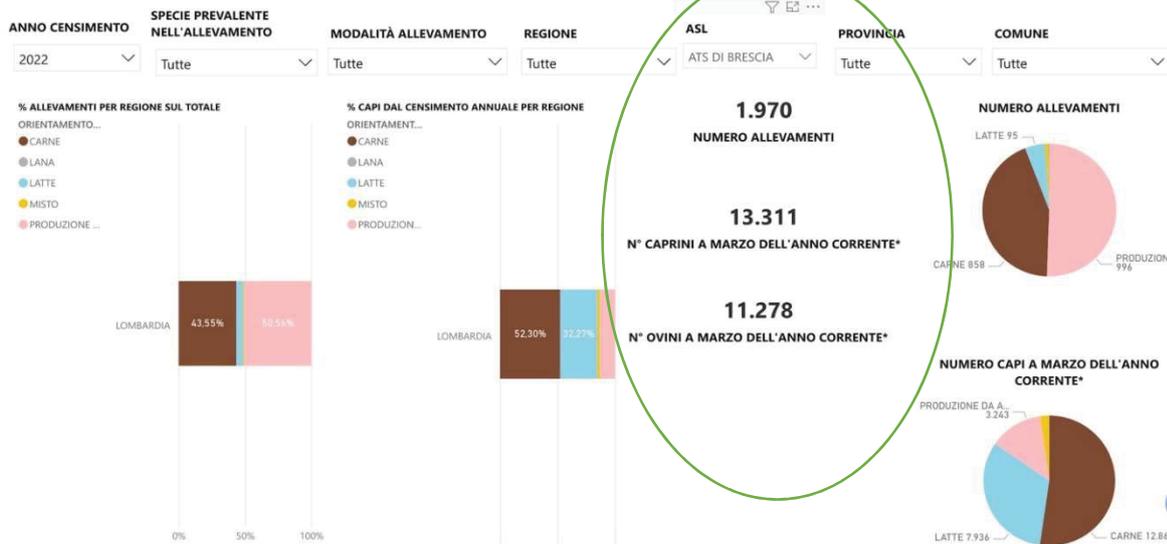
REGIONE DESTINAZIONE

- (Vuoto)
- ABRUZZO
- BASILICATA
- CALABRIA
- CAMPANIA
- EMILIA ROMAGNA
- FRIULI VENEZIA GIULIA
- LAZIO
- LIGURIA
- LOMBARDIA
- MARCHE
- MOLISE
- PIEMONTE
- PUGLIA
- SARDEGNA
- SICILIA
- TOSCANA
- TRENITINO - ALTO ADIGE (BZ)
- TRENITINO - ALTO ADIGE (TN)
- UMBRIA



ALLEVAMENTI E CAPI OVICAPRINI PER ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

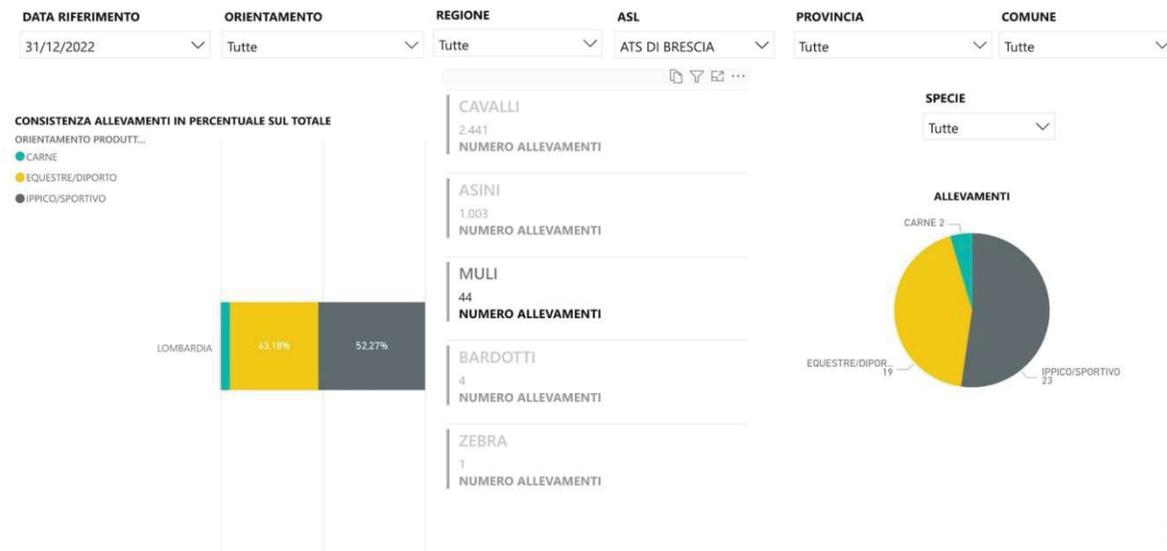
* per ciascun allevamento il numero di capi è quello indicato sul censimento annuale (mese di marzo) o, in mancanza è il numero di capi identificati presenti al 31 marzo



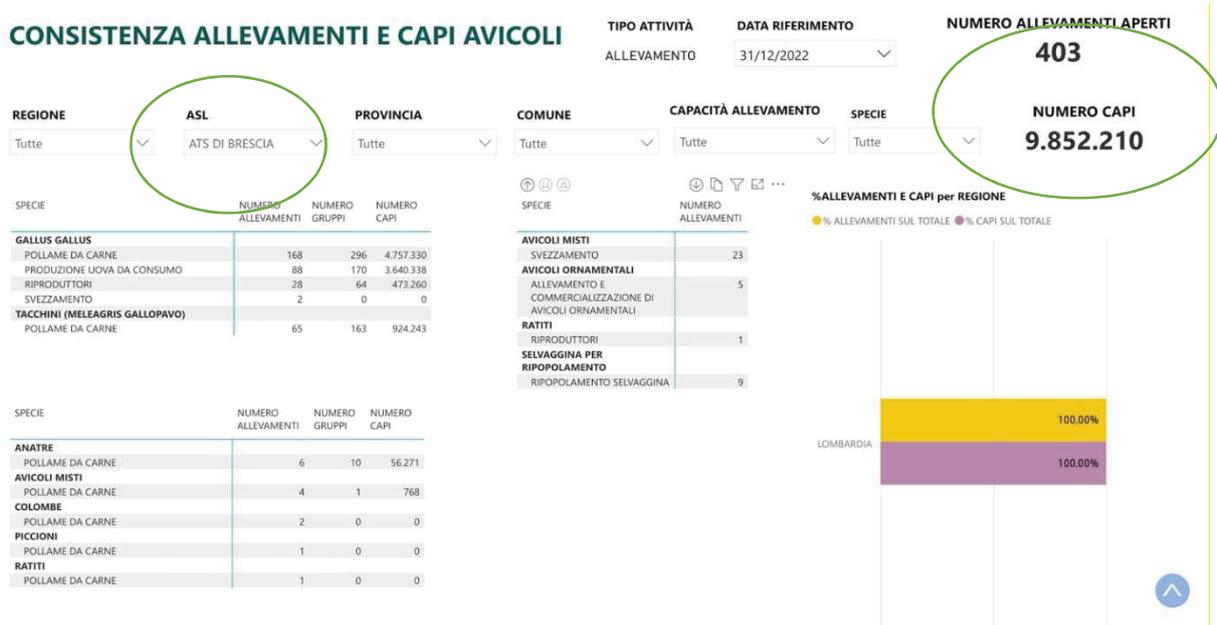
ALLEVAMENTI EQUIDI

ALLEVAMENTI EQUIDI PER ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

DATA RIFERIMENTO
31/12/2022

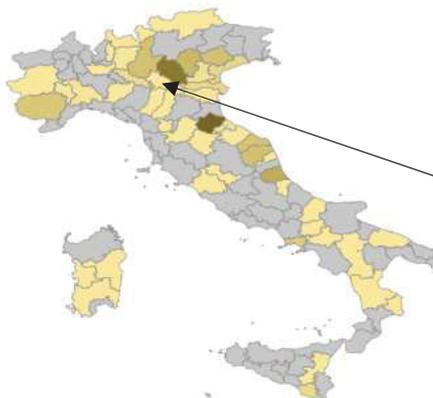


SETTORE AVICOLO



L'importante presenza di insediamenti zootenici si riflette sia sulle attività di controllo a livello di produzione primaria (verifiche relative alle qualifiche di sanità animale o ai piani di monitoraggio delle malattie, ai requisiti di biosicurezza e di benessere in allevamento e monitoraggio permanente, con campionamenti periodici in allevamento per i Piani Nazionali Controllo Salmonellosi e Influenza Aviaria) che sulle attività di trasformazione della carne. Insistono, infatti, sul territorio di ATS Brescia, 5 macelli industriali di polli e tacchini che processano ogni anno ca. dai 35 ai 40 milioni di capi, tra broiler e tacchini.

MACELLAZIONI CAPI AVICOLI



Capi avicoli macellati in:

- LOMBARDIA = totale 49.838.881, pari al 8,6% capi totali ITALIA (= 570.960.236)

• **Macelli di ATS DI BRESCIA**

Numero capi avicoli macellati totali = n. 34.569.139

pari a:

- 70% dei capi avicoli macellati totali in LOMBARDIA
- 6,05% dei capi avicoli macellati totali in ITALIA

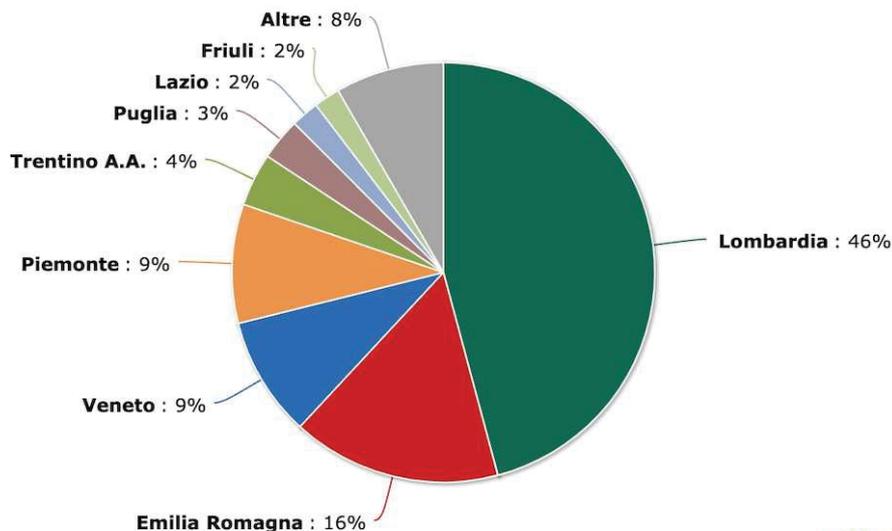
Dati Vetinfo – statistiche - 14.02.2023

Inoltre la spiccata vocazione lattifera del territorio di ATS Brescia si concretizza, a livello di produzione post-primaria, nella presenza di **molti impianti di trasformazione di prodotti lattiero-caseari** che arrivano a rappresentare, di fatto, più del 50% di tutti gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04.

Dati produzione latte 2022

Italia - Consegne di latte Regionali

Periodo 01/01/2022 - 30/11/2022



Fonte: AGEA



di cui prodotti in provincia di Brescia: 1.528.964 tonnellate

Consegne di latte 2022 (tonnellate)														
Regione	gen	febbraio	marzo	apr	Mag	Giu	Aletta	Fa	Impostato	Ott	nov	Dic	Tot. 2022	± su 2021 *
Abruzzo	5.845	5.399	5.974	5.767	6.083	5.395	4.256	4.240	3.938 ^(p)	3.829 ^(p)	3.784 ^(p)		54.510	-13,40%
Basilicata	13.061	12.180	13.226	12.903	12.985	11.797	11.672	11.516	10.932 ^(p)	11.310 ^(p)	11.045 ^(p)		132.627	-4,26%
Calabria	6.871	6.432	7.260	7.046	7.159	6.590	6.418	6.328	5.995 ^(p)	6.149 ^(p)	6.081 ^(p)		72.329	+4,34%
Campania	16.139	14.530	15.932	15.456	16.504	15.367	15.550	14.857	13.855 ^(p)	14.028 ^(p)	13.560 ^(p)		165.778	-8,71%
Emilia Romagna	181.436	169.560	188.226	181.804	184.136	171.798	173.236	170.726	162.871 ^(p)	164.172 ^(p)	161.270 ^(p)		1.909.235	-0,79%
Friuli	23.052	21.702	24.329	23.581	24.511	22.158	21.287	21.154	19.642 ^(p)	19.813 ^(p)	17.481 ^(p)		238.710	-3,29%
Lazio	26.446	24.644	26.640	25.509	25.065	22.396	22.115	21.785	20.448 ^(p)	20.596 ^(p)	19.643 ^(p)		255.287	-9,37%
Liguria	199	185	194	174	175	165	178	165	155 ^(pagg.)	166 ^(pagg.)	159 ^(pagg.)		1.915	-11,22%
Lombardia	512.885	483.309	542.925	525.646	533.673	499.041	493.206	484.502	457.085 ^(p)	468.652 ^(p)	463.333 ^(p)		5.464.257	+1,32%
Variazione % *	+3,4%	+3,3%	+1,9%	+1,1%	+0,9%	+1,9%	+0,8%	+2,0%	-0,3%	-0,6%	-0,2%			
Bergamo	39.642	37.306	41.862	40.675	41.321	38.476	37.766	36.902	34.626 ^(p)	35.613 ^(p)	35.383 ^(p)		419.572	+1,34%
Brescia	142.808	134.904	151.387	147.116	149.311	139.768	138.471	135.653	127.903 ^(p)	131.659 ^(p)	129.984 ^(p)		1.528.964	+1,48%
Variazione % *	+3,1%	+3,4%	+2,3%	+1,7%	+1,1%	+2,2%	+0,8%	+2,2%	-0,3%	-0,4%	+0,1%			
Como	3.498	3.250	3.637	3.499	3.516	3.315	3.306	3.208	3.015 ^(p)	3.132 ^(p)	3.070 ^(p)		36.446	
Cremonese	129.497	122.057	137.124	132.838	134.927	126.730	125.594	123.361	116.556 ^(p)	119.111 ^(p)	117.600 ^(p)		1.385.395	
Variazione % *	+3,7%	+3,8%	+2,3%	+1,3%	+1,2%	+2,7%	+1,7%	+2,6%	+0,7%	+0,2%	+0,4%			
Lecco	2.261	2.103	2.385	2.287	2.357	2.136	2.057	2.028	1.902 ^(p)	1.971 ^(p)	1.909 ^(p)		23.396	-2,97%
Lodi	47.284	44.418	49.903	48.440	48.754	45.340	44.846	44.181	41.839 ^(p)	42.801 ^(p)	42.194 ^(p)		500.000	+1,60%
Variazione % *	+5,6%	+4,0%	+3,0%	+2,0%	+1,1%	+2,0%	+1,1%	+1,7%	-0,9%	-1,2%	-1,1%			
Mantova	94.644	89.128	100.341	96.733	97.806	91.745	91.240	90.056	85.019 ^(p)	86.912 ^(p)	86.163 ^(p)		1.009.787	+1,07%
Variazione % *	+2,1%	+2,2%	+0,8%	+0,7%	+0,6%	+1,9%	+0,9%	+2,5%	+0,2%	-0,4%	+0,4%			
Milano	29.843	28.146	31.418	30.080	31.134	29.124	28.513	27.887	26.179 ^(p)	26.752 ^(p)	26.438 ^(p)		315.514	-0,03%
Monza e della Brianza	1.149	1.081	1.212	1.130	1.157	1.094	1.061	1.002	912 ^(p)	940 ^(p)	924 ^(p)		11.662	-0,81%
Pavese	12.836	12.062	13.590	13.221	13.431	12.518	12.336	12.298	11.594 ^(p)	11.865 ^(p)	11.683 ^(p)		137.434	+2,06%
Sondrio	5.174	4.936	5.658	5.412	5.570	4.705	3.984	3.896	3.784 ^(p)	4.179 ^(p)	4.280 ^(p)		51.578	-3,98%
Varese	4.249	3.918	4.408	4.215	4.391	4.089	4.033	4.031	3.754 ^(p)	3.717 ^(p)	3.706 ^(p)		44.511	+0,36%

STABILIMENTI/IMPIANTI DVSAOA ATS BS

Di seguito è riportata una scheda a grafica sintetica degli **impianti diversi dagli allevamenti zootecnici**, presenti nel territorio di competenza del DVSAOA, dati aggiornati in SIV al 10.02.2023

Per maggiori dettagli si rimanda alle premesse dei cinque settori, in cui sono stati sviluppati gli specifici contesti d'afferenza

CATEGORIA	Totale numero Impianti
SOA (Sottoprodotti di origine Animale) <i>Reg. CE 1069 - Registrati</i>	79
<i>Reg. CE 1069 - Riconosciuti</i>	52
Mangimi <i>Reg. CE 183 -Registrati</i>	764
<i>Reg. CE 183 – Riconosciuti – Produzione mangimi</i>	101
<i>Mangimi medicati e prodotti intermedi</i>	24
Alimenti di Origine Animale <i>Reg CE 853 – impianti Riconosciuti</i>	681
<i>Reg. CE 852 – impianti Registrati – competenza DVSAOA:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Depositi alimenti – commercio ingrosso alimenti OA registrati; - Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Impianti produzione-trasformazione (laboratori) alimenti di OA registrati - Strutture GDO (ipermercati/ supermercati ecc) - Vendite al dettaglio alimenti OA: <ul style="list-style-type: none"> · negozi al dettaglio alimenti e carni · distributori latte crudo e alimenti OA · Negozi mobili e banchi temporanei vendita ambulante alimenti OA - Impianti macellazione – registrati: <ul style="list-style-type: none"> · suini stagionali · avicunicoli CL - Impianti Pesca professionale - Trasporti prodotti di OA deteriorabili 	Tot. 2.379
Farmaco veterinario <i>Dlvo 193/2006 - farmaco veterinario registrati (es. Strutture vendita al dettaglio e/o ingrosso)</i>	70
Strutture Veterinarie <i>DDGS n. 5403/2005 - Strutture veterinarie registrate (ambulatori ospedali, cliniche, studi veterinari ecc.)</i>	240
Ricoveri animali d'affezione: <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento Regionale 2/2017 strutture di ricovero registrati (allevamenti,canili, pensioni, asili,oasi feline, strutture zoofile, commerciali, amatoriali ecc) 	Tot .134
Trasporto animali Reg 1/2005 – registrati	143
Sperimentazione animale - D.Lvo 26/2014 – Registrati	7

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale dell'ATS di Brescia si articola nelle seguenti strutture complesse:

- 1. Struttura Complessa Sanità Animale**
- 2. Struttura Complessa Igiene degli Alimenti**
- 3. Struttura Complessa Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche**

A queste si affianca la Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) "Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Pet-therapy" in staff al Dipartimento.

- La Struttura Complessa Sanità Animale si articola nelle seguenti Strutture Semplici (SS):
 - 1) S.S Anagrafe Animale;
 - 2) S.S Piani di Sanità Animale ed emergenze epidemiche;
 - 3) S.S. Canile Sanitario.

- La Struttura Complessa Igiene degli Alimenti si articola in due Strutture Semplici (SS):
 - 1) S.S. Sicurezza Alimentare;
 - 2) S.S. Gestione impianti industriali alimenti di origine animale.

- La Struttura Complessa Igiene degli Allevamenti si articola nella Struttura Semplice (SS):
 - 1) Alimentazione e Benessere Animale e Igiene della produzione primaria.

A livello territoriale, in dipendenza gestionale dal Direzione Dipartimentale, operano i quattro Distretti Veterinari (Strutture Complesse – SC), più sopra delineati nella cartina geografica riportata alla **Immagine 1 – Contesto generale**.

I Distretti sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni/servizi della specifica utenza e ad organizzare l'erogazione delle prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale.

Ogni Distretto si articola in tre settori, che dipendono funzionalmente dalle rispettive tre strutture complesse (settori) del Dipartimento:

1. SS Sanità Animale
2. SS Igiene degli Alimenti
3. SS Igiene degli Allevamenti.

Ciascuno dei tre settori si coordina e si integra, anche operativamente, con i rispettivi settori distrettuali per garantire il massimo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dei controlli.

PERSONALE DVSAOA DISPONIBILE AL 31/12/2022

COUNTRY PROFILE DVSAOA ATS BS al 31.12.2022

Authority	Human resources (NUMERO)												Human resources (full time equivalent)											
	Veterinarians (B)				Other fields(altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians (D)				Administrative staff(E)				Veterinarians (F)		Other fields(G)		Auxiliaries/ technicians (H)		Administrative staff(I)	
	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov(1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)
ASL SV (A) ^(b)	44	5	0	6	8	0	0	10	0	0	0	14	0	0	0	49	2	8	0	10	0	14	0	
ASL SV (B) ^(c)	37	1	0	2	0	0	0	10	0	0	0	8	0	0	0	37	1	0	0	10	0	8	0	
ASL SV (C) ^(d)	14	1	0	0	0	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	14	0	0	0	4	0	4	0	
totali	95	7	0	8	8	0	0	24	0	0	0	26	0	0	0	102	3	8	0	24	0	26	0	

DATI AGGIORNATI ALLA DATA: 31/12/2022

La dotazione organica per quanto riguarda la Dirigenza Veterinaria è di 105 Operatori. Al 31 dicembre 2022 risultavano vacanti: la posizione di Direttore del Distretto di Lonato, concorso da effettuarsi a gennaio 2023, e una posizione in Area Igiene alimenti di OA, resosi disponibile dal 16 dicembre in esito a richiesta di dimissioni.

Con Deliberazione n°XI/7758 del 28 dicembre 2022, Regione ha rivisto la dotazione organica del Dipartimento veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS BS, portando i Dirigenti Veterinari da un totale di 105 a 109.

Nel corso del 2023 si provvederà alla copertura di tutte le posizioni risultanti libere.

Importante da segnalare che nello stesso anno si dovrà provvedere alla sostituzione dei Direttori delle Strutture Complesse di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche e di Sanità Animale e la Struttura Semplice di Igiene degli Allevamenti del Distretto di Leno.

4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2023

Il programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali del DVSAOA di ATS Brescia per il 2023, viene declinato di seguito, mantenendo la numerazione per Settori e relativi obiettivi come da capitolo 4 del DDG Welfare n.2086 del 15/02/2023 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg (UE) 2017/625 – Anno 2023"

In premessa di ciascun dei cinque settori sono stati sviluppati gli specifici contesti di afferenza.

4.1 “Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria”

4.1.1 Sistemi Informativi

Il nuovo SIV (Sistema Informativo Veterinario) regionale è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021. Tale portale consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai CU ed è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, con i sistemi informativi dell'IZSLER e con il Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute. L'interoperabilità tra questi sistemi informativi garantisce la fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA.

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e così come previsto anche dal PRISPV 2019-2023, nel 2023 si concluderà il passaggio delle anagrafi nazionali su nodo nazionale, verrà ulteriormente incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria sviluppando l'interoperabilità tra i vari applicativi.

Verranno realizzati dei servizi in cooperazione applicativa con il sistema ministeriale Classyfarm che consentirà lo scambio di dati in materia di farmacosorveglianza e biosicurezza. Quanto sopra descritto è essenzialmente di competenza regionale a livello di ATS il compito sarà quello di collaborare al raggiungimento degli obiettivi segnalando tutte le anomalie e proponendo le migliorie ritenute necessarie ed opportune.

Solo l'utilizzo a livello territoriale con la successiva implementazione delle informazioni sarà la garanzia del buon funzionamento di tutti i Sistemi Informativi.

4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Dettagli dell'attività	<p>Nel corso dell'anno 2022 il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine Animale dell'ATS di Brescia, in accordo con la SC Sistemi Informativi ha condotto una sperimentazione sulla digitalizzazione dei verbali di controllo ufficiale per quanto riguarda l'igiene degli alimenti, la farmacosorveglianza, il benessere degli animali in allevamento, la biosicurezza negli allevamenti avicoli. Cinque veterinari ufficiali hanno testato la metodica, verificato il funzionamento dei flussi di dati, raccolto le varie problematiche presentatesi, da analizzare e risolvere per la messa a punto del sistema.</p> <p>In particolare, come emerso nel corso di apposita riunione in data 9 febbraio 2023, non sono state evidenziate particolari difficoltà nell'utilizzo della firma digitale dell'addetto al controllo (veterinario ufficiale), ma sono state descritte criticità nella compilazione delle checklist</p>

predisposte nell'applicativo SControlli (CAMPS).
Le difficoltà sono state, soprattutto, legate ai collegamenti con il Sistema Informativo Veterinario regionale (SIV), con particolare riferimento a disallineamenti nei dati trasmessi, sia in termini di aggiornamenti e con la necessità di un riallineamento sempre in tempo reale.

Durante l'incontro citato, Invisible Farm ha mostrata una demo della nuova versione di SControlli nella quale sono state risolte alcune delle anomalie evidenziate dai colleghi coinvolti nella sperimentazione. Oltre alla completa rielaborazione dell'interfaccia di compilazione delle varie check-list, sono stati inseriti sistemi di verifica sui dati inseriti, in modo da consentire il corretto flusso verso SIV e di lì verso Vetinfo.

Inoltre, è stata prevista la possibilità di completare il controllo con integrazioni ai dati specifici richiesti nella check-list: dichiarazioni, conclusioni, obiettivi, attività congiunta eccetera.

Nel corso del 2023 Invisible Farm fornirà la nuova versione di SControlli a tutti gli operatori (rilascio previsto per la prima settimana di marzo). La nuova versione avrà le caratteristiche mostrate nella demo con le seguenti *features* aggiuntive per la sezione delle checklist:

- visualizzazione "semaforo" sui paragrafi (procedure) della checklist, in modo da rendere più intuitiva la compilazione e da differenziare le parti non compilate da quelle compilate parzialmente e da quelle concluse.
- inserimento di una sezione aggiuntiva per l'inserimento (non obbligatorio) delle evidenze di conformità.

ATS Brescia fornirà a Invisible Farm le versioni aggiornate delle check-list, attraverso contatto diretto con la UO Veterinaria di Regione Lombardia, unitamente a precisazioni sulla gestione di specifici quesiti presenti nelle check-list per i quali una risposta negativa (*flag* su "NO") non deve generare in automatico una NON CONFORMITA'. Dopo il rilascio della nuova versione, in una seconda fase, verranno approfonditi i seguenti punti:

- configurazione, in maniera puntuale, della obbligatorietà di compilazione di tutte le domande della checklist in lavorazione;
- implementazione dei gradi di conformità, secondo le direttive che verranno fornite dalla UO Veterinaria di Regione Lombardia.

A partire dal fine giugno 2023, sempre in accordo con la SC Sistemi Informativi, verrà valutato di quale dispositivo mobile sia meglio dotarsi per il proseguimento del processo di dematerializzazione degli atti del controllo ufficiale (incremento dei tablet modello SURFACE *versus* utilizzo di PC portatili già in uso). In ogni caso, si provvederà al graduale e costante coinvolgimento nel processo di tutto il personale addetto ai controlli.

Ulteriore aspetto da definire, per il completamento dell'intero progetto di dematerializzazione e digitalizzazione, è quello relativo alla modalità di acquisizione della firma dell'OSA/OSM sulla cui unità produttiva è stato eseguito il controllo, la quale abbia

	<p>piena validità legale. Anche in questo caso verrà coinvolta l'UO Veterinaria regionale.</p> <p>L'intera sperimentazione condotta, gli elementi emersi e le successive evoluzioni saranno prontamente condivise a livello regionale, con l'auspicio della realizzazione di un tavolo tecnico per la condivisione delle esperienze e dei risultati ad oggi raggiunti.</p> <p>Relativamente al Registro di Macellazione Informatizzato (RMI), divenuto durante il 2022 uno strumento d'uso quotidiano in tutti i macelli di ungulati domestici di competenza del Dipartimento, è in corso la valutazione di fattibilità delle seguenti significative evoluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di RMI, nel corso del 2023, anche nei macelli avicunicoli (Sezione II) e nei macelli di ungulati selvatici (Sezione III) - raccolta clusterizzata dei dati della visita <i>Ante Mortem</i>, con particolare riferimento alle Macellazioni d'urgenza fuori dal macello (c.d. MSU) <p>Gli Operatori di ATS Brescia avranno, inoltre, la possibilità, a partire da quest'anno, di utilizzare l'applicazione di SIVIAN "Calendario attività", che permetterà una più rapida ed efficiente registrazione delle attività svolta dai veterinari e dai tecnici sul territorio, anche ai fini delle richieste di pagamento ai sensi del D.L.gs 32/2021 e del T.U.R.</p>
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 ed adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale, Invisible Farm
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2024

Note:

Ad integrazione della sopra riportata scheda 4.1.2 si rimanda al **capitolo 11. Appendice**, dove è riportata la **sintesi del "Progetto di dematerializzazione del DVSAOA ATS BRESCIA"**

4.1.3 Piano verifiche interne

SCHEMA ANAGRAFICA – Piano di audit interno	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 (ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004); Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al <i>Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a.</i> finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimenti ai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Dettaglio dell'attività	Verifiche interne programmate: come da piano specifico riportato nell'apposito capitolo 5 "Piano verifiche interne, audit, supervisioni e verifiche – 2023"
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di verifiche interne " –entro il 31.03.2023 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2024, unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo (c.d. supervisioni – vedi allegato Linee Guida pagg. 11-13)

4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 58928 del 01/08/2022; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.16578 del 18/11/2022 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2022"; DG Welfare - Decreto Regionale 11530 del 02/08/2022
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Dettaglio dell'attività	Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC). La popolazione di condizionalità, la numerosità dei controlli e il campione casuale degli stabilimenti da sottoporre a controllo verranno forniti dalla U.O. Veterinaria regionale. La selezione degli stabilimenti facenti parte del campione a rischio verrà effettuata dall'ATS. L'attività di controllo per la condizionalità rientra nell'attività programmata dei Distretti Veterinari. I controlli effettuati dovranno essere registrati in SIVI e/o in <i>VetInfo</i> . L'attività di supervisione verrà svolta sia a livello distrettuale che dipartimentale.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) • Supervisione <i>documentazione dei CU</i>: <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari</i> ✓ <i>almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole</i>
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia

Rendicontazione	<p>Inserimento delle check list relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti negli applicativi informatici dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAC2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13- PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 (cfr. nuova denominazione) <p>Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.</p> <p>*In attesa di chiarimenti a seguito di approvazione del nuovo Decreto ministeriale</p>
-----------------	--

4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2023 – VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALI

Al fine di uniformare le modalità di conduzione dei controlli ufficiali e della gestione delle eventuali criticità, nonché, al contempo, valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, come indicato nella DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022, "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", l'U.O. Veterinaria Regionale ha stabilito che ciascun DVSAOA programmi ed attui, attraverso proprio personale, almeno 5 controlli ufficiali su strutture di altri DVSAOA individuati nella seguente Tabella e in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

Tabella di associazione dei DVSAOA

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture
Val Padana	Brescia
Brescia	Val Padana (distribuiti tra MN e CR)

Ambiti di attività

SANITÀ ANIMALE	<ul style="list-style-type: none">• Biosicurezza avicola (5 controlli)• Biosicurezza suini (5 controlli)
IGIENE DEGLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti (5 controlli)
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none">• Farmacosorveglianza (5 controlli)• Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (5 controlli)
IGIENE URBANA VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none">• Strutture di ricovero per AA (5 controlli)

In base alle tabelle di cui sopra, il DVSAOA di Brescia condividerà con quello della Valpadana l'elenco delle strutture oggetto dei piani di controllo ufficiale indicati al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 28 aprile 2023, l'elenco di tali strutture verrà formalmente comunicato alla U.O. Regionale Veterinaria. Il criterio che verrà utilizzato è quello del campione casuale semplice.

Indicazioni operative:

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture. Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

4.2 Settore "Salute animale e Igiene urbana"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

Il 2022 ha visto l'entrata in vigore dei Decreti Legislativi 134, 135 e 136 del 5 agosto 2022, di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/429 e dei Regolamenti delegati e di esecuzione.

Nelle more della pubblicazione del Manuale operativo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) del Decreto Legislativo 134/2022 e della sua entrata in vigore, in materia di I&R, restano valide le indicazioni fornite con nota G1.2022.0039400 del 3/10/2022 e G1.2023.0040704 del 2.2.2023. Al pari, rimangono valide nell'ambito della sanità animale, sino a revisione o adozione di provvedimenti nazionali e regionali, le indicazioni fornite con nota Protocollo G1.2022.0041710 del 14/10/2022.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti. A tal proposito si sottolinea che nel 2022 si è completato il passaggio dallo storico nodo regionale (BDR) a quello nazionale (BDN) della gestione delle registrazioni in capo agli operatori, in ultimo per allevamenti apistici.

Tale passaggio, sicuramente non privo di difficoltà e criticità è stato reso possibile grazie all'impegno e professionalità messe a disposizione da colleghi ed operatori che costantemente hanno monitorato le varie fasi, garantendo al contempo una puntuale assistenza a tutti gli operatori, anche tramite specifiche attività formative ed informative.

A completamento del progetto anche gli stabilimenti zootecnici verranno migrati in BDN, con conseguente gestione delle relative anagrafiche direttamente in BDN.

Gli interventi di sanità animale riguardano anche le malattie trasmissibili all'uomo da parte degli animali d'allevamento, della fauna selvatica e anche degli animali d'affezione che convivono stabilmente con l'uomo.

Nel campo dell'igiene urbana veterinaria è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia).

Il 2023 vedrà concludersi il Piano Regionale Triennale per la prevenzione del randagismo e la tutela degli animali d'affezione di cui alla DGR 2392/2019, grazie al quale sono in corso di realizzazione una serie di interventi programmati con Decreto n.44 del 02.02.2021.

Nel corso del 2023 si dovrebbe realizzare il passaggio alla Banca Dati Nazionale degli Animali d'Affezione che richiederà la formazione del personale ATS e dei veterinari libero-professionisti accreditati, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 16 c.3 del D.lgs 134/22.

SANITA' ANIMALE

Di seguito alcuni dati di sintesi relativi al patrimonio animale dell'ATS di Brescia, che ne evidenziano la rilevanza nel settore zootecnico su diversi livelli territoriali, compreso quello europeo.

	Bovini (capi)	di cui vacche da latte	Suini (capi)	Ovini (capi)	Caprini (capi)	Pollame (capi)
ATS Brescia	448.748	174.848	1.167.620	11.278	13.311	9.852.210
Lombardia	1.531.182	649.739	4.158.974	109.222	92.689	24.935.754
Italia	5.494.046	1.631.128	8.474.788	6.152.876	1.030.801	146.220.350
Ue - 27	74.855.710	20.087.860	134.319.420			

Origine dei dati BDR - BDN - Istat - Eurostat riferiti al 31/12/2022

	Numero di apiari	Numero alveari/sciami/nuclei
ATS Brescia	2.819	27.460
Lombardia	20.190	191.332
Italia	175.635	2.098.973

Origine dati BDN riferiti al 31/12/2022

	Numero allevamenti ATS Brescia	Numero allevamenti Lombardia	% All.ti ATS Brescia /Lombardia	Numero allevamenti Italia
Bovini	3.500	14.927	23,45	131.110
Suini totali	1.870	6.724	27,81	115.360
Suini non familiari	669	2.620	25,53	27.978
Ovini e caprini	1.970	13.490	14,60	132.318
Avicoli (non familiari)	403	1.205	33,44	10.164
Equidi	3.493	20.592	16,96	183.646
Acquacoltura	58	339	17,11	3.617
Lagomorfi	124	652	19,02	3.794
Camelidi e cervidi	82	418	19,62	1.325
Totali	12.169	60.967	19,96	609.312

Origine dati BDN riferiti al 31/12/2022

La situazione sanitaria del patrimonio zootecnico, in forza dei piani messi in atto da anni, si può considerare soddisfacente.

Le attività di prevenzione poste in essere nei confronti dell'influenza aviaria a tutela del comparto avicolo, con livelli elevati continuativi di attenzione e ampio utilizzo di risorse ai fini sia di assicurare il rispetto dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti e una sorveglianza puntuale, hanno consentito di contrastare l'ingresso e la diffusione dei virus influenzali, ampiamente circolanti nelle popolazioni selvatiche, con un focolaio riscontrato a inizio 2022 in coda all'epidemia 2021 e un solo focolaio a ottobre 2022, prontamente eradicato.

La situazione epidemiologica favorevole nei confronti della tubercolosi, brucellosi, leucosi bovina e della brucellosi ovicaprina ha consentito, anche per l'anno 2022, il mantenimento dell'indennità territoriale e di attuare, a livello regionale, una attività di sorveglianza basata

sul rischio. A tutela dei territori indenni è stato inoltre adottato a livello nazionale, con accordo del 28 aprile 2022, il protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica, pubblicato in GU del 7.6.2022.

E' continuato, in assenza di positività, il percorso volto al conseguimento del riconoscimento della indennità territoriale nei confronti della Malattia di Aujeszky, che ha visto la sospensione della vaccinazione dal 30 giugno 2021 negli allevamenti da ingrasso e dal 1 gennaio 2022 negli allevamenti da riproduzione.

Dopo le prime segnalazioni di inizio 2022, si è ulteriormente diffusa in Piemonte e Liguria la presenza del virus della Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiali, con inclusione di parte della provincia di Pavia in zona soggetta a restrizione I ai sensi del Reg (Ue) 2021/605.

Si fa pertanto sempre più reale la minaccia del dilagare dell'infezione, per contrastare la quale, al pari di quanto già avviene per l'influenza aviaria, è essenziale mantenere alta l'attenzione sulla biosicurezza degli allevamenti suini e sulla pronta segnalazione di eventuali sospetti di malattia.

Stante la situazione di rischio a cui esposto il nostro territorio, questa ATS, in continuità con l'attività avviata nel 2021, ha ritenuto opportuno tenere nel 2022 la seconda edizione del corso "Piano per l'azione veterinaria nelle emergenze epidemiche e non epidemiche di ats brescia (decreto dg n.111 del 25/02/2021) – Aggiornamento ed Emergency preparedness del personale veterinario" nelle date 14 e 21 ottobre 2022 rivolto a tutto il proprio personale.

Le segnalazioni di isolamento di Salmonelle nel 2022, anche a carattere zoonosico, in allevamenti avicoli, bovini e suini sono state numerose e richiedono attenzione sia da parte della Autorità Competente che degli operatori. E' fondamentale un approccio il più possibile uniforme a garanzia della salute pubblica e del benessere degli animali attraverso l'adozione di procedure da adottare non solo nel settore degli allevamenti bovini da latte ma anche in quello suinicolo.

Nell'anno 2022 sono proseguite inoltre le attività volte alla selezione di una popolazione resistente alla scrapie in applicazione del D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310. Sul territorio di ATS Brescia risultano 248 maschi ARR in omozigosi con un incremento continuativo nel tempo, seppur contenuto, rispetto agli anni precedenti. Le attività di genotipizzazione hanno rilevato inoltre un discreto numero di femmine e maschi, pur non destinati alla riproduzione, in eterozigosi per ARR. Tuttavia, la presenza elevata dell'allele ARQ è fonte di preoccupazione in quanto associato alle positività riscontrate sul territorio. il piano di selezione genetica degli ovini, dopo 7 anni dalla sua emanazione, nel 2023 dovrà volgere ad un risultato di effettivo miglioramento della situazione epidemiologica di contrasto all'emersione di nuovi focolai.

Infine, ma non ultimo per importanza, sono proseguite le attività di sorveglianza su volatili e equidi volte al rilevamento precoce della circolazione del virus della West Nile a tutela della salute umana.

Nel 2022 sono stati segnalati i seguenti eventi di carattere epidemiologico:

- 2 focolai Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame
- 6 positività a Influenza Aviaria -Alta patogenicità negli uccelli selvatici e 1 positività a Influenza Aviaria -Bassa patogenicità negli uccelli selvatici
- 2 focolai Rinopolmonite equina (herpesvirus)
- 10 Salmonellosi aviari (enteritidis e typhimurium)
- 5 positività a West Nile Fever in equidi (sintomatologia clinica)
- 5 positività in insetti e in volatili a West Nile fever

Sono inoltre stati gestiti

- n. 18 positività a salmonelle in allevamenti bovini da latte e n. 13 in allevamenti suini
- e 1 sospetto per *Mycobacterium bovis* a seguito di rintraccio di capi movimentati da Paesi Membri.

Al 31.12.2022 in esecuzione degli specifici piani di settore, sono stati effettuati e rendicontati in SIVI i seguenti controlli:

1. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento: allevamenti controllati n. 113;
2. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini: allevamenti controllati n. 79;
3. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suini: allevamenti controllati n. 21;
4. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equini: allevamenti controllati n. 192;
5. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli: allevamenti controllati n. 17
6. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli apiari: apiari controllati n. 28
7. Controlli nelle stalle di sosta: stalle di sosta controllate n.21
8. Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini: allevamenti controllati n. 311;
9. Leucosi bovina enzootica bovina: monitoraggio straordinario sul latte in 1062 allevamenti da latte.
10. Blue Tongue: piano sorveglianza sierologica su animali sentinella per un totale di 79 accessi;
11. Bonifica sanitaria degli allevamenti ovicaprini: allevamenti controllati n. 288;
12. Profilassi carbonchio ematico: allevamenti vaccinati n. 49 in 26 alpeggi;
13. Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili: registrazione in BDR dei verbali di prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. 3199 (>48 mesi di età) e n. 732 ovicaprini (>18 mesi di età);
14. piani di selezione genetica nei confronti della Scrapie: attività di campionamento per genotipizzazione e gestione capi suscettibili o semi resistenti in 110 allevamenti ovini e in 14 allevamenti caprini;
15. piano volontario di controllo e accreditamento nei confronti della paratubercolosi: attività di controllo per l'ottenimento o il mantenimento di qualifiche sanitarie superiori al PTEX1 in 979 allevamenti;
16. rinotracheite infettiva bovina: rinnovo delle qualifiche a seguito di campionamento in 81 allevamenti aderenti al Piano regionale adottato con Decreto regionale n. 1013 del 17 febbraio 2016 e monitoraggio sul latte in 610 allevamenti sieronegativi;
17. Certificazione per movimentazione verso alpeggio: n. 225 modelli 7 per spostamento di n. 3.838 bovini e n. 129 modelli 7 per spostamento di n. 10.458 ovi-caprini
18. Influenza Aviaria: allevamenti oggetto di controllo programmato e straordinario n. 364;
19. Piano salmonellosi avicoli ovaiole-riproduttori: allevamenti controllati n. 112;
20. Controlli Biosicurezza in allevamenti avicoli: allevamenti controllati n. 358;
21. Piano Malattia di Aujeszky nel suino: allevamenti controllati n. 123;
22. Controlli Biosicurezza in allevamenti suini: allevamenti controllati n. 202;
23. Peste Suina Africana: conferiti 145 morti a IZSLER per la ricerca del virus della PSA;
24. Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 4 apiari nel periodo primaverile e n. 4 nel periodo autunnale;
25. 21 catture nell'ambito della sorveglianza entomologica per West Nile disease in 7 postazioni
26. 43 controlli per il monitoraggio leishmania e 49 accessi in allevamento di visoni ai fini del controllo per SarS CoV2

CANILE SANITARIO

Il Canile sanitario rappresenta un presidio fondamentale per la lotta al randagismo e il controllo demografico e sanitario dei cani abbandonati e dei gatti liberi/di colonia per l'intero territorio di ATS Brescia, assicurando sia il recupero dei cani vaganti e dei cani e gatti rinvenuti feriti sul territorio, sia gli interventi di sterilizzazione delle colonie feline e dei cani privi di proprietario.

Tra le principali attività del canile, nell'ambito della prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo, si colloca l'osservazione dei cani che hanno provocato lesioni da morsicatura, ai fini della profilassi della rabbia, e il monitoraggio della leishmaniosi sui cani senza proprietario e sui gatti di colonia.

Inoltre presso il canile sanitario vengono erogate le attività connesse alla gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, in modo esclusivo per il Distretto di Brescia e a supporto degli altri tre Distretti.

Nel corso del 2022 sono stati recuperati 993 cani, dei quali 774 sono stati restituiti al proprietario; il numero di restituzioni di cani vaganti ha ormai raggiunto un buon livello, circa il 78%, grazie alla maggiore responsabilità dei proprietari che provvedono ad iscrivere in anagrafe i loro cani; tuttavia ancora oggi si riscontra una parte della popolazione canina non identificata come previsto dalla legge.

Tutti i cani non identificati, per i quali non si riesce a risalire al proprietario, vengono sottoposti presso il canile sanitario ATS Brescia a trattamento antiparassitario e vaccinale e, al termine del periodo di osservazione sanitaria, vengono sterilizzati per poi essere trasferiti ai canili rifugio comunali di competenza.

Presso il Canile sanitario si praticano gli interventi di sterilizzazione chirurgica di gatti appartenenti a colonie feline censite nel territorio di ATS Brescia. Anche nel 2022 è stato attivato l'affidamento a Veterinari liberi professionisti delle sterilizzazioni dei gatti delle colonie feline, consentendo così di aumentare ulteriormente l'offerta complessiva di sterilizzazioni feline, soprattutto a favore dei Comuni più decentrati rispetto alla città di Brescia. Nel 2022, presso il canile sono stati sterilizzati 1129 gatti e 268 cani; 254 sono stati i gatti sterilizzati dai Veterinari liberi professionisti, per un numero complessivo di 1.651 sterilizzazioni.

Il Canile Sanitario presta anche un servizio di pronto soccorso, esclusivamente a favore di cani e gatti traumatizzati rinvenuti vaganti e, almeno non immediatamente, riconducibili ad un proprietario, anche mediante attivazione di una reperibilità specialistica; gli interventi sono in lieve ma costante aumento negli anni, soprattutto con riguardo ai gatti: nel 2022 sono stati recuperati 260 gatti traumatizzati.

Presso il Canile Sanitario vengono inoltre sottoposti ad osservazione sanitaria gli animali morsicatori, ai fini della prevenzione della rabbia: nel 2022 sono stati osservati 99 cani, su un totale di 692 osservazioni, la maggior parte delle quali è stata effettuata a domicilio.

IGIENE URBANA

La società umana è in progressiva evoluzione con mutamenti significativi che hanno ridefinito i rapporti interpersonali: famiglie sempre meno numerose, rapporti umani meno stabili e mediati dalle nuove tecnologie, aumento della vita media e della solitudine con la sentita necessità di fronteggiare questa condizione innaturale.

Al contempo la sensibilità nei confronti degli animali, non solo d'affezione, è molto aumentata anche in virtù del loro accreditamento di esseri senzienti, dotati di intelligenza e capaci di provare emozioni simili alle nostre, nonché del riconoscimento dei benefici fisici, psicologici e sociali derivanti dal legame affettivo tra le persone e gli animali la cui base biologica trova contezza nella condivisione di strutture cerebrali e meccanismi fisiologici che ne consentono il carattere di reciprocità.

Gli animali d'affezione sono diventati così parte integrante della nostra vita, acquisendo sempre più il ruolo di presenza amica ed il pieno status di membri della famiglia in quanto capaci di rispondere ad alcuni nostri bisogni.

Tali mutamenti sono stati caratterizzati da un progressivo incremento della popolazione animale, canina e felina in primis, sul territorio di competenza di ATS Brescia, accentuando la necessità di promuovere la diffusione di una cultura etica e rispettosa, attenta a favorire relazioni intra/interspecifiche sicure, positive ed efficaci e incentrata sulla informazione consapevole dei diritti animali e dei doveri del proprietario /detentore segnatamente in merito ai bisogni da soddisfare, fisiologici, comportamentali e relazionali, al fine di garantire una serena ed appagante convivenza reciproca.

Promuovere conoscenze e far acquisire competenze necessarie per prevenire e/o gestire le problematiche connesse alla convivenza e al rapporto uomo/animale, nonché tutelare la salute pubblica ed il benessere degli animali rientrano nella mission del Dipartimento Veterinario.

A tal fine nel corso del 2023 saranno realizzate e/o riproposte iniziative dedicate a privati cittadini, personale di Enti, Associazioni e stakeholders, finalizzate a formare ed informare tutte le figure a contatto diretto, anche potenziale, con gli animali, professionisti impegnati in attività di controllo sul territorio (personale delle locali polizie, guardie ecozoofile,) e cura (Veterinari Liberi Professionisti, personale afferente a strutture di ricovero, referenti di colonie), senza tralasciare l'ambito scolastico sempre più orientato ad implementare competenze di cittadinanza.

La SSD Igiene Urbana, in staff al Dipartimento, supporta e coordina i distretti veterinari nella vigilanza su strutture di ricovero animali d'affezione, strutture veterinarie, strutture ed impiego di animali negli interventi assistiti nonché verifiche finalizzate alla sicura convivenza uomo - animali domestici, sinantropi e selvatici in ambito urbano, anche in ausilio e/o collaborazione con altre istituzioni (Regione, Comuni, Enti delegati, Università, ASST, ...) ed autorità competenti (Carabinieri Nas, Carabinieri Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza...).

Nel settore degli interventi assistiti collabora inoltre alla realizzazione di percorsi formativi in accordo alla Linee Guida Nazionali, presso ATS Brescia, ente accreditato da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. Regione Lombardia 18 aprile 2016, n. X/5059 e, in accordo con quanto disciplinato da specifico protocollo d'intesa, presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

Dal 2020 inoltre segue l'applicazione di un protocollo sperimentale di collaborazione tra ATS Brescia e le Associazioni zoofile riconosciute ed operanti con Guardie Zoofile Giurate sul territorio di competenza, per la gestione delle segnalazioni pervenute a tutela degli animali d'affezione e dall'anno 2021 è parte attiva di un tavolo tecnico istituito da Associazione Comuni Brescia a supporto degli enti comunali in tema di tutela del benessere animale finalizzato a migliorarne la convivenza con la collettività umana.

Dati Contesto

CATEGORIA	ATTIVITA'	N.
STRUTTURE DETENZIONE ANIMALI DA AFFEZIONE	CANILI SANITARI	1
	CANILI RIFUGIO	7
	GATTILE RIFUGIO	1
	STRUTTURE ZOOFILE	16
	PENSIONI	34
	STRUTTURE AMATORIALI	8
	STRUTTURE A SCOPO DI ALLEVAMENTO	38
	OASI FELINA	2
	STRUTTURA COMMERCIALE	24
	ASILO	3
COLONIE FELINE	COLONIE ATTIVE SUL TERRITORIO ATS BRESCIA	1850
STRUTTURE VETERINARIE	CLINICA O CASA DI CURA	35
	OSPEDALE VETERINARIO	3
	AMBULATORIO VETERINARIO	100
	STUDIO VETERINARIO	12
	STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO	12
	LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	3
VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	ACCREDITATI ANAGRAFE ANIMALI AFFEZIONE	265
	MEDICI VETERINARI SENZA STRUTTURA	73
STRUTTURE EROGANTI INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI	STRUTTURE EROGANTI IAA	2

SETTORE RIPRODUZIONE ANIMALE

Le norme vigenti nel settore della Riproduzione Animale sono la Deliberazione n. 4536/2012 - Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di riproduzione animale e il Decreto n. 446/2009 - Piano integrato regionale dei Controlli - Settore Riproduzione Animale. La normativa relativa agli scambi comunitari è il Reg. (UE) 2020/686.

Il DVSAOA ha programmato l'attività di controllo ufficiale su tutti gli impianti con riconoscimento comunitario, sul 50% delle strutture autorizzate a livello nazionale e, proporzionatamente alle risorse disponibili, su una percentuale di operatori laici di fecondazione animale che operano nelle aziende zootecniche bovine e suine.

I controlli sulle strutture autorizzate a livello nazionale e su gli operatori laici saranno svolti congiuntamente con la "Struttura AFCP Brescia" (Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca).

I controlli sulle strutture autorizzate a livello comunitario saranno svolti dal personale dell'ATS di Brescia.

Dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - NAZIONALI	STAZIONI DI MONTA NATURALE EQUINA	13
	STAZIONI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	3
	CENTRI PRODUZIONE MATERIALE SEMINALE	4
	RECAPITI	7
	GRUPPI RACCOLTA EMBRIONI	3
	OPERATORI IMPIANTO EMBRIONI	11
	OPERATORI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	1385
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - COMUNITARI	MAGAZZINAGGIO	2
	CENTRI DI RACCOLTA SPERMA	2
	GRUPPI DI RACCOLTA E PRODUZIONE EMBRIONI	1

4.2 "Settore Salute animale"

4.2.1 Mantenimento livello sanitario

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di Sanità Animale e biosicurezza. Applicazione della procedura regionale di intervento in caso di rilievo di salmonella in allevamenti di bovini. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo e verifica delle azioni correttive a seguito di prescrizioni entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della Non Conformità stessa.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520. Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione. Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 - 21307 del 14/09/2021 - 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023. Note RL: 22151 del 05/06/2020 - Procedure operative regionali per i controlli I&R - 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2022 Nota ATS: 0020291/23 del 17/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 107 (3% allevamenti aperti) Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520. Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione. Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 - 21307 del 14/09/2021 - 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023. Note RL: 22151 del 05/06/2020 - Procedure operative regionali per i controlli I&R - 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2022. Nota ATS: 0020291/23 del 17/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 60 (3% allevamenti aperti). Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario. Laddove il medesimo proprietario o operatore detenga sia ovini che caprini nel medesimo stabilimento, entrambe le specie dovranno essere oggetto di controllo.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520. Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione. Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 - 21307 del 14/09/2021 - 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023. Note RL: 22151 del 05/06/2020 - Procedure operative regionali per i controlli I&R - 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2023. Nota ATS: 0020291/23 del 17/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Allevamenti da controllare n. 20 (1% allevamenti aperti) Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari,
Rendicontazione	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2019/2035; Reg (UE) 2021/963. DM 30 settembre 2021, Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione. Note DGSAF: 0030394 del 24/12/2021 - 0030392 del 24/12/2021 - 0030399 del 24/12/2021 - 0000083 del 04/01/2022 Nota RL: 28272 del 06/08/2019 Nota ATS: 0020291/23 del 17/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 176 (5% allevamenti aperti) In caso di pubblicazione del manuale operativo previsto da d.lgs 134/22 l'attività di controllo sarà effettuata in 107 allevamenti (3% degli allevamenti aperti). Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi nazionali

4.2.6 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione, Decreto 4 dicembre 2009;DM 11 agosto 2014; Note DGSAF: 7447 del 24/03/2016 - 20204 del 31/08/2016 - 19655 del 10/08/22. L.R. 24 marzo 2004, n. 5, L.R. 21 maggio 2020 n. 11; Decreto 9528 del 13/07/2021"Linee guida per il settore apistico"; Note RL: 29679 del 15/07/2022, 42189 del 18/10/2022 Nota ATS: 0020291/23 del 17/02/2023
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 30 (1% apiari aperti)
	Laddove possibile, in associazione a controlli finalizzati alla sorveglianza nei confronti di Aethina Tumida e a controlli sulla lotta alla varroa. Criteri selezione apiari controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Effettuazione del controllo annuale pari all'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520, Reg (UE) 2022/160. Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 - 21307 del 14/09/2021 - 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05/06/2020 - 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2022 Nota ATS: 0020291/23 del 17/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 17 (3% allevamenti aperti) + in caso di riscontro di mancata registrazione accasamenti in sede di controllo per piano salmonellosi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Filiere, Operatori delegati.
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.8 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520. Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione, DM 02 marzo 2018, Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 - 21307 del 14/09/2021 - 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05/06/2020 - 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2022. Nota ATS: 0020291/23 del 17/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Lagomorfi: Allevamenti da controllare n. 4
	Camelidi: Allevamenti da controllare n. 4
	Ruminantia: Allevamenti da controllare n. 3
Indicatore di risultato	Elicicoltura: Allevamenti da controllare n.1
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati.
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m.i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; D.D. UO 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S.n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; Nota RL G1.2016.10971 del 30/03/2016; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022) Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS n.656 del 11/1/2023; Decreto RL 2086/2023
<p>Nelle more della revisione dei piani nazionali di eradicazione e sorveglianza, attuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 136/2022, che avrà luogo nel corso del 2023 e del conseguente aggiornamento dei piani regionali, l'attività, a modifica di quanto indicato nel DDUO 97/2011 e smi, è di seguito definita:</p> <p>A) TUBERCOLOSI BOVINA</p> <p>Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al macello, tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini • In base al rischio: <ul style="list-style-type: none"> · tramite IDT pre moving per tutti i capi di età superiore a 6 settimane di nuova introduzione in allevamenti da riproduzione ad eccezione di quelli provenienti da Territori indenni; anche i capi di età superiore a sei settimane, di provenienza regionale e destinati in Lombardia vengono comunque sottoposti a IDT pre moving. • Tramite IDT sui capi di età superiore a sei settimane, con la frequenza di seguito indicata: <ul style="list-style-type: none"> · Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo: frequenza annuale · Allevamenti bovini da riproduzione che praticano l'alpeggio: frequenza biennale · Allevamenti da riproduzione che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati: IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla 1° introduzione avvenuta nell'anno di riferimento. Gli animali introdotti dovranno comunque essere sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione. · Allevamenti che introducono capi da Regioni non indenni: fatto salvo il rispetto di quanto previsto dal Protocollo citato in premessa, per quanto attiene agli allevamenti da riproduzione con introduzioni, disciplinate e autorizzate caso per caso, in accordo alla UO Veterinaria regionale, da territori non indenni, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione · Allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio: fatto salvo diverse disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione 	

- Allevamenti focolaio (se non sottoposti a stamping out): IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

Per i restanti allevamenti da riproduzione, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento in ragione dei criteri di rischio sopra elencati, dovrà comunque essere assicurata, per l'anno in corso, in continuità con la programmazione precedente, la effettuazione della IDT sui capi superiori alle sei settimane, ogni 5 anni.

La programmazione 2023 pertanto, dovrà garantire il controllo in allevamento, nel complesso, di almeno il 20 % degli allevamenti da riproduzione.

B) BRUCELLOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

in allevamenti da riproduzione tramite esame sierologico (FdC) a campione, degli animali > 12 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'attività per l'anno 2023 è programmata in modo da assicurare, in continuità con la programmazione precedente, il controllo ogni 5 anni e comunque dovrà garantire il controllo di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione. In allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo con frequenza annuale. Il siero degli animali destinati agli Scambi e a Paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

C) LEUCOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

in allevamenti da riproduzione tramite esame sierologico (Agid) a campione, degli animali > 12 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'attività per l'anno 2023 è programmata in modo da assicurare il controllo ogni 5 anni e comunque dovrà garantire il controllo di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione.

Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo n. 7 allevamenti da riproduzione controllabili n. 356 Allevamenti bovini che praticano l'alpeggio (biennale) Allevamenti che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati Controllo almeno trimestrale stalle di sosta. Controlli annuali nei centri di raccolta riconosciuti

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	mantenimento delle qualifiche e dei requisiti delle stalle di transito, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli in BDR e dei controlli sulle stalle di transito in Vetinfo "Controlli" con accesso in autenticazione federata, registrazione di sospetti e focolai nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica

4.2.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec. (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.D. UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Sorveglianza e prelievo "obex" bovini sopra 48 mesi di età morti in allevamento
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione verbale in BDR , anche in caso di mancato prelievo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021, Nota 0003196-06022023-DGSAF-MDS-P -BTV3-EHD Sardegna e Sicilia
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Aziende da controllare n. 21 Sorveglianza trimestrale su bovini individuati come sentinelle presso aziende selezionate da OEVR in base a criteri di rischio territoriale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR

4.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, D.D. UO n.99/2011; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS n.656 del 11/1/2023; Decreto RL 2086/2023
<p>Nelle more della revisione dei piani nazionali di eradicazione e sorveglianza, attuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 136/2022, che avrà luogo nel corso del 2023 e del conseguente aggiornamento dei piani regionali, l'attività, a modifica di quanto indicato nel DDUO 99/2011 e smi , è di seguito definita:</p> <p>Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale: tramite esame sierologico (FdC) a campione, di animali > 6 mesi di età (numerosità campionaria stabilita nell'Allegato A del DDUO 99/2011)</p> <ul style="list-style-type: none"> • in allevamenti da produzione latte per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi, sui capi con più di 6 mesi di età, con frequenza annuale • nei restanti allevamenti, selezionati tra quelli a rischio: <ul style="list-style-type: none"> o produzione di latte per consumo umano (diversi da quelli al primo lattino) o pascolo vagante o pratica dell'alpeggio o promiscuità con bovini o elevata movimentazione o altri fattori di rischio individuati dalla competente ATS, di (es: criticità gestionali, identificazione e registrazione degli animali) <p>in modo da assicurare almeno il 25% degli allevamenti con capi presenti sul territorio e assicurando il controllo di almeno il 10% dei capi (ai fini del raggiungimento del 10% sono considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico). Ai fini del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni. Ogni anno la programmazione deve comunque garantire il controllo di una quota parte degli allevamenti a rischio, esclusi i vaganti e alpeggi, non ancora sottoposti a controllo nel biennio precedente. Il numero di animali da testare in ciascun allevamento dovrà essere conforme alla numerosità campionaria riportata nell'Allegato A del DDUO 99/2011.</p>	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo dei greggi vaganti e degli allevamenti che praticano l'alpeggio (scadenza biennale); copertura di almeno 10% dei capi e del 25% degli allevamenti: 364 Controllo trimestrale stalle di sosta

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	mantenimento delle qualifiche e dei requisiti delle stalle di transito, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli in BDR e dei controlli sulle stalle di transito in Vetinfo "Controlli" con accesso in autenticazione federata, registrazione di sospetti e focolai nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.D. UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, nota DGSAF 0012825-24/05/2021 - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 1, Decreto Legislativo 136/2022 Nota MdS 0031470-28/12/2022-DGSAF-MDS-P .Scrapie - Sorveglianza EST ovi-caprine - Campionamenti anno 2023. Decreto RL 2086/2023 "TSE sorveglianza 2023"
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Esecuzione del test su tutti gli ovini e caprini morti in allevamento di età superiore ai 18 mesi; per l'anno 2023 si prevede l'esecuzione del test su almeno 65 ovini e 147 caprini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi gestione sospetti e focolai in conformità alle Linee guida nazionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.14 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL.RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controllo del 100% degli allevamenti ovini NON autoconsumo (n.105), con maschi destinati alla riproduzione; Genotipizzazione becchi (maschi nuovi nati): n.14 allevamenti Verifica rispetto divieto utilizzo riproduttori suscettibili e eterozigoti, fatte salve deroghe. Gestione deroghe e gruppi di monta autorizzati.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati. Aggiornamento livello certificazione genetica delle greggi in BDR.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.15 Malattia Vescicolare del suino

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D. UOn.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021 nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	rilascio attestazioni sanitarie integrative - rispetto delle garanzie sanitarie (sorveglianza sierologica sugli allevamenti di provenienza dei capi destinati all'export Australia)
Indicatore di risultato	N° attestazioni sanitarie integrative
Indicatore di impatto	Attestazioni sanitarie integrative
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.16 Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti riproduzione ciclo aperto e riproduzione svezzamento da controllare per mantenimento accreditamento: n. 128 I controlli non effettuati dai vet. Ufficiali devono essere sempre monitorati a garanzia della corretta applicazione delle tempistiche e delle condizioni del Piano monitoraggio in allevamenti familiari
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.17 Verifica dei requisiti di Biosicurezza negli allevamenti suini

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; nota ATS BS prot. 0027135 del 07/03/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Verifica delle Biosicurezza e della sanità animale
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Verifica del rispetto dei requisiti di Biosicurezza:
	- negli allevamenti suini a rischio individuati da OEVR n.64 - nel restante 50% degli allevamenti a elevata capacità individuati in base al rischio sanitario: n. 183 - negli allevamenti a carattere semibrado
Attività formativa semestrale rivolta a veterinari ufficiali, liberi professionisti e allevatori	
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.18 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Ordinanza Commissario Straordinario PSA n.4/2022; Piano nazionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza ed eradicazione", di cui alla nota G1.2023.0001874 del 18/01/2023; nota ATS BS n. 0027122 del 07/03/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	- Conferimento carcasse o organi target da allevamenti fino a 50 capi e in allevamenti intensivi individuati da OEVR
	- Verifiche e campionamento di tutti i suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semi-brado
Indicatore di risultato	- Attività formativa semestrale agli allevatori e al settore della fauna selvatica (" <i>Risk awareness campaign</i> ")
	- Sorveglianza passiva nei cinghiali (almeno 1% morti/popolazione stimata)
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.19 Accredитamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2015/1375 DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005".
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo del 50% degli allevamenti accreditati per trichina (conferma accreditamento) n. 66
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.20 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, OM 26.08.2005 e smi; PN 2022, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; G1.2022.0035693 del 09.09.2022; dispositivo DGSAF n. 3197 del 06.02.2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	L'attività programmata consiste nell'effettuazione di controlli sierologici e virologici in allevamenti intensivi di riproduttori, ovaiole, tacchini e allevamenti di svezamento e per ripopolamento di fauna selvatica durante il ciclo produttivo e precedentemente all'invio alla macellazione. Allevamenti intensivi da controllare n. 228
	Sorveglianza avifauna selvatica presso i parchi con cadenza quindicinale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.21 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Esecuzione di un campionamento ufficiale in tutti gli allevamenti di riproduttori in deposizione e in allevamenti di galline ovaiole con capacità uguale o superiore a 1000 capi; nel 10% degli allevamenti attivi di polli da carne (con capacità uguale o superiore a 5000 capi) e tacchini da carne (con capacità uguale o superiore a 500 capi) e controllo verifica requisiti con check-list del PNCS 2022/24. Allevamenti da controllare n. 110
	Campionamento presso i 4 incubatoi 2 volte all'anno con verifica piano autocontrollo Aggiornamento annuale qualifica (validità 12 mesi) Effettuazione controlli allegato 5
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (Sistema informativo veterinario nazionale, applicativo Salmonellosi, mediante accesso in autenticazione federata per registrazione allegato 5)

4.2.22 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; OM 26 agosto 2005 come modificata da OM 21 aprile 2021 e in ultimo dall'Ordinanza 8 aprile 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<p>Allevamenti da controllare n. 247</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo annuale di tutti gli allevamenti intensivi, compresi svezinatori e commercianti esclusi allevamenti di broiler già controllati nel 2022 - Controllo semestrale svezinatori/commercianti accreditati commercio extraregionale o autorizzati a fiere/mostre/mercati <p>Sopralluogo congiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allevamenti nuova costituzione/ampliamenti/cambio tipologia - verifica di risoluzione di NC <p>Controllo risoluzione NC entro 15 giorni dalla data di scadenza</p> <p>Attività prioritaria sulle situazioni problematiche o che necessitano di interventi migliorativi</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.23 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 – 2025 DDUO 18138_2018; Nota MdS 185 del 14.01.2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi"
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza entomologica con n. 7 postazioni di cattura Sorveglianza equidi Sorveglianza avifauna selvatica
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M 2 febbraio 2016 nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Controlli sierologico su equidi (movimentati per essere introdotti a fiere, aste/mercati, ippodromi o maneggi o nel caso di spostamento di equidi verso pascoli e/o alpeggi, manifestazioni ippico-sportive con validità 3 anni) e annuale su muli e conviventi con muli e trascrizione degli esiti dei controlli sul passaporto. Controlli al macello su animali nati, allevati e macellati in Italia anche di età inferiore a 12 mesi e mai controllati in precedenza
	Indicatore di risultato
Indicatore di impatto	N° controlli attuati
Destinatari	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale equina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Controllo sierologico e virologico in caso di positività negli stalloni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.26 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Interventi su richiesta di Enti, compilazione checklist (all.1 alla DGR n.1389/2018)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di monitoraggio sanitario e soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.27 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022 e dell'emanando Manuale Operativo
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
	Rilascio pareri/autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Registrazione percorso di pascolo vagante entro 20 marzo Visita
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.28 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Nota MdS 20069 del 01.10.2014 Decreto 10 settembre 2019 Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Nelle more della comunicazione inerente l'attività 2023 da parte del Ministero della Salute, si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2022 Controllo su apiari stanziali Controlli in base al rischio nel periodo autunnale Associare, se possibile, a controlli I&R e Piano Varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.29 Piano controllo Varroasi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m.i. e Reg. (UE) 1882/2018 Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor - 2022 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 e s.m.i modificato dalla Circolare regionale n 8 del 19.07.2019 Decreto RL 9528_2021_Linee_guida_settore_apistico
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale D8: Sorveglianza sull' impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute inerente l'attività 2023, si conferma quanto disposto dal D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2. Verifica dell'attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della varroasi: controllo clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) e documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). apiari da controllare n. 30 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.30 Riproduzione animale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009 Deliberazione n. 4536/2012, DGR 4722/2013, Decreto 770/2013, circolare n.9/2013; Reg. 686/ 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale
	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie
Prestazioni	Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
	Controlli periodici
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di riproduzione animale.
	Il presente Piano, in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446/2009, sarà espletato congiuntamente al personale della "Struttura AFCP Brescia" (acronimo di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca) e contemplerà un numero di controlli minimo di 26 ispezioni nelle strutture autorizzate a livello nazionale e comunitario e controlli sulla gestione della fecondazione animale in aziende zootecniche bovine e suine da parte degli operatori pratici. Assegnazione ai Distretti Veterinari con mail del 16.02.2023
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR.
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2023 attraverso la restituzione alla scrivente Amministrazione della "relazione annuale" sulle attività svolte

4.2.31 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Prestazioni	Report informativi
	Il Dipartimento Veterinario effettua:
	<ul style="list-style-type: none"> il controllo sierologico annuale sugli allevamenti aderenti indenni e il controllo degli aderenti sieronegativi al fine del mantenimento della qualifica (n.163) la sorveglianza mediante il controllo sul latte di massa negli allevamenti sieronegativi non aderenti (non aderenti a basso rischio) <p>il controllo sierologico sugli animali da riproduzione ai fini delle movimentazioni intraregionali; la vaccinazione obbligatoria per gli animali movimentati verso l'alpeggio da allevamenti infetti o a stato sanitario sconosciuto</p>
Indicatori di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatori di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022; procedura ATS allegata al Verbale n. progr. 371 riunione SA del 05.02.2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	- aggiornamento e verifica congruenza qualifica da PT1 a PT5 in BDR n.362 allevamenti - visita clinica in tutti i PTEX1 (n.695 allevamenti)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.33 Progetto Spillover

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i disposizioni derivanti dalla approvazione dei relativi progetti;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Attuazione secondo le specifiche indicazioni che verranno comunicate dalla UO regionale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia e secondo le indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; Dipartimenti medici; IZSLER; UNIMI
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.34 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 - Circ. n. 8/2019 Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 134/2022 e dell'emanando Manuale Operativo, e del Decreto Legislativo 136/2022
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Gestione di casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Prestazioni	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali certificazioni
	Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Dettagli dell'attività	Attivazione in caso di morie e spopolamenti nel rispetto della Procedura per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di prodotti fitosanitari del Decreto n. 9528/2021 Linee guida settore apistico
Indicatore di risultato	Attività di formazione rivolta ad apicoltori e veterinari ufficiali
Indicatore di impatto	Attività di controllo sulle aziende accreditate
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.35 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. n.33/2009; R.R 2/2017; DDUO n. 15742 del 29.12.2008; l.r. n.9/2019; DCR 522/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe regionale degli animali d'affezione da parte dei Veterinari liberi professionisti accreditati
Prestazioni	- Controlli ufficiali per verificare la conformità alle procedure indicate nel Decreto (DDUO n.15742 del 29.12.2008, L.R. n.33/2009 e R.R. n.2/2017) - Contestuale verifica ed eventuale aggiornamento dati anagrafici dei veterinari LP presenti in ANANAF/SINAAC relativi al 100% del campione individuato
Dettagli dell'attività	L'attività di controllo dovrà essere condotta sul 15% di Veterinari libero professionisti accreditati (ispezioni minime programmate n.33 su n.220 LP attivi negli ultimi 5 anni). Il campione deve comprendere i Veterinari LP accreditati nel 2021 e 2022; la quota rimanente sarà selezionata in base ai seguenti criteri: - NC nel quinquennio precedente - Numero di microchip smarriti - Numero di "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori) Relativamente al periodo 01.01.2020-31.12.2022 va valutato il numero di gatti identificati ed iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate. Una particolare attenzione dovrà essere prestata alla congruità e completezza della documentazione archiviata a supporto della pratica. Controlli assegnati: DV1 n.9, DV2 n.9, DV3 n.6, DV4 n.9
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari liberi professionisti accreditati
Rendicontazione	95 % dei controlli inseriti in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi, caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici dei veterinari LP controllati e presenti in ANANF/SINAAC. Entro il 28 febbraio 2024 trasmissione all'UO Veterinaria di: <ul style="list-style-type: none"> • apposita Tabella di sintesi delle attività condotte • relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate

4.2.36 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 - DECRETO N. 14277 del 20/11/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila
	Controllo demografico della popolazione animale
	Prevenzione del randagismo
Prestazioni	<p>Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa</p> <p>In dettaglio: Attuazione dei Piani Triennali Locali approvato da ATS Brescia con decreto DG n. 44 del 02/02/2021</p>
Dettagli dell'attività	<p>AZIONI 2023 EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILA</p> <p>- EDUCAZIONE FORMALE</p> <p>Progetto "Se lo conosci diventerete amici..." dedicato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e svolto congiuntamente alla S.S.D. Promozione della Salute ATS Brescia: verrà implementato con la strutturazione ed attivazione di una formazione specifica per i coadiutori del cane attori della unità esperienziale;</p> <p>Progetto regionale "Amici di Zampa" rivolto insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado quale iniziativa di formazione fruibile ed utile ad attuare percorsi mirati di educazione al rispetto della vita animale in ambito scolastico.</p> <p>- EDUCAZIONE INFORMALE</p> <p>Progettazione e realizzazione:</p> <p>1) evento/informativa rivolti ai cittadini su acquisizione, possesso e gestione responsabile degli animali domestici (cani e gatti in primis) con il supporto/coinvolgimento dei comuni;</p> <p>2) evento divulgativo ed informativo dedicato al ruolo dell'anagrafe felina.</p> <p>- EDUCAZIONE NON FORMALE</p> <p>Progettazione e realizzazione:</p> <p>1) Percorso di formazione per personale volontario delle Guardie zoofile di Associazioni riconosciute;</p> <p>2) Percorso di formazione dedicato alle polizie locali dei Comuni del territorio;</p> <p>3) Corso propedeutico IAA;</p> <p>4) Corso base IAA;</p>

	<p>5) Corso di formazione per proprietari di cani e per l'acquisizione del patentino (2 edizioni);</p> <p>6) Percorso formativo rivolto ai referenti di colonia felina;</p> <p>7) Corso destinato ai volontari che prestano attività nei canili rifugio, strutture zoofile-amatoriali o oasi feline;</p> <p>CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE</p> <p>1) Mantenimento dell'attività presso il Canile Sanitario di sterilizzazione del 100% dei cani in ingresso privi di proprietario ed in età sterilizzabile (i cuccioli rientrano) e dei gatti appartenenti a colonie feline censite e georeferenziate da personale dei Distretti Veterinari su istanza del referente.</p> <p>2) Implementazione delle sterilizzazioni di gatti di colonia attraverso una offerta di intervento capillare nei territori più distali da Brescia (appartenenti ai distretti di Lonato, Leno e Rovato) mediante convenzioni stipulate con medici veterinari libero professionisti in possesso dei requisiti strutturali e gestionali definiti con atto appropriato.</p> <p>PREVENZIONE DEL RANDAGISMO</p> <p>Miglioramento recettività strutture di ricovero:</p> <p>1) Manutenzione straordinaria e adeguamento ad alcuni requisiti del R.R. 2/2017 dei box del canile sanitario.</p> <p>Anagrafe degli animali d'affezione Corso Formazione Veterinari LP Accreditati</p>
Indicatore di risultato	Relazione conclusiva su quanto complessivamente condotto nel triennio di validità del Piano.
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione entro 31 dicembre 2023 - Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.37 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	----
Componenti del programma	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro.
Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.
Dettagli dell'attività	<p>I controlli minimi programmati dovranno assicurare: un audit sul canile sanitario (vedi piano delle verifiche interne riferimento 4.1.3 - capitolo 5), due controlli sui canili rifugio, un controllo presso tutte le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti, nonché la vigilanza presso il 30% delle altre strutture autorizzate al ricovero e alla commercializzazione degli animali d'affezione e dovranno essere modulati anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, in particolare incrementandoli sulle strutture autorizzate con pregresse non conformità.</p> <p>La procedura del controllo dovrà prevedere l'utilizzo delle check list regionali sperimentali per singola struttura, l'ispezione della struttura, la verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo con quelli registrati in Anagrafe Animali d'Affezione; tali controlli andranno registrati in nuovo SIV con upload delle check-list.</p> <p>I controlli minimi programmati totali sono 59, così assegnati ai Distretti Veterinari:</p> <p>DV1 20 + 1 audit che afferirà alle verifiche interne, DV2 16, DV3 6, DV4 16.</p>
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/dellechecklist sperimentali • Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio2024

4.2.38 Controlli sulla leishmaniosi canina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. Nota DPVSAO di ATS Brescia prot.n. 77171 del 18.07.2022 cani positivi leishmaniosi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2023, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Dettagli dell'attività	Acquisizione delle segnalazioni dei casi di leishmaniosi, raccolta della documentazione pervenuta/acquisita presso il Canile Sanitario e i Distretti Veterinari e trasmissione al Dipartimento Veterinario con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, e 30 settembre e 31 dicembre)
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro 28 febbraio 2024

4.2.39 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare presenza e distribuzione del flebotomo
Dettagli dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - campionamento di tutti i cani senza proprietario, trattabili e di età superiore ai 6 mesi entrati in canile sanitario, a fine osservazione; - campionamento di 22 gatti di colonia (50% maschi e 50% femmine) al momento della sterilizzazione c/o canile sanitario; - dal 15 giugno al 15 settembre monitoraggio entomologico presso 3 canili rifugio ogni 21 giorni
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria entro il 31.05.2023
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 31 maggio 2023

4.2.40 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520, Reg (UE) 2022/160, Reg (UE) 2020/691 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 e relativo Manuale Operativo in corso di pubblicazione Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 2017 del 24/01/2023 Note RL: 22151 del 05/06/2020 - 39400 del 03/10/2022 - 4074 del 02/02/2022. Nota ATS: 0020291/23 del 17/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 2
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; stabilimenti di lavorazione, Veterinari LL.PP., Operatori delegati;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.3 Settore "Alimenti di Origine Animale"

L'attività di controllo sugli impianti che producono trasformano, depositano e commercializzano Alimenti di Origine Animale (AOA) è programmata in modo da attuare interventi mirati, efficaci e proporzionati alla tipologia di impianto e alla significatività dei riscontri igienico-sanitari rilevati nel corso dell'attività di controllo ufficiale pregressa.

L'elevato numero di strutture, sia riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 853/04 sia registrate ai sensi del Reg. (CE) 852/04, presenti sul territorio di competenza della ATS di Brescia impone un accurato lavoro preliminare in fase di definizione del livello di rischio degli impianti, sui quali collocare adeguatamente le risorse umane disponibili (Veterinari e Tecnici della Prevenzione) per le attività di sorveglianza.

Complessivamente, su un territorio di competenza che conta **681** impianti riconosciuti a livello comunitario e 2.379 attività registrate (dati aggiornati a Febbraio 2023), presso i quali nel 2022, sono stati condotti per attività di **sorveglianza sia programmata sia non programmata 3.568** interventi.

Inoltre, dal momento che la sorveglianza programmata e non programmata nel settore della trasformazione alimentare si integra con le attività di macellazione degli animali domestici per la produzione di carne di varie specie, in parallelo sono sempre state garantite prestazioni su più fronti: dalla presenza del veterinario ufficiale per tutta l'attività di macellazione, agli interventi tempestivi per l'emissione dei certificati richiesti dagli OSA e dalle filiere, al personale per le verifiche rafforzate e ogni qual volta si sia reso necessario il ruolo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di OA.

In merito alle attività di cui al paragrafo precedente, si segnala che ATS di Brescia si caratterizza per il numero significativo di capi bovini sottoposti a Macellazione Speciale d'Urgenza, per quanto, negli ultime tre anni, grazie a norme specifiche e politiche mirate di livello unionale, nazionale e regionale, il numero si sia nel complesso ridotto: nel 2022, **3.782** capi MSU su un totale di **66.147** capi bovini macellati presso gli impianti di competenza (dato da Registro di Macellazione Informatizzato – ATS BS) e per la macellazione di capi avicoli che, su solo 4 impianti industriali altamente specializzati raggiungono ogni anno valori prossimi ai 35 milioni di capi e in alcuni casi anche superiori: per il 2022, esattamente, **34.569.139**, che corrisponde al **6,05%** di tutto il macellato avicolo nazionale.

In generale, **l'attività di macellazione** si svolge su **72 impianti di macellazione riconosciuti** di competenza di ATS Brescia (c.d. carni rosse e carni bianche: Sez.I, Sez II e SEZ III dell'Allegato III del Reg. (CE) 853/2004) e **3 Centri di Lavorazione della Selvaggina cacciata (CLS)**, tra attività di tipo industriale e attività di tipo non industriale, **occupa quasi il 50% del monte ore/lavoro** del personale veterinario impiegato sul territorio nell'area di Igiene degli Alimenti, rendendolo di fatto "indisponibile" alla pianificazione delle attività di sorveglianza programmabili con il presente piano.

In uno scenario simile, l'obiettivo di una sorveglianza efficace ed efficiente non può prescindere dalla necessità di lavorare sia sul territorio, sia a livello organizzativo, mediante una concreta integrazione funzionale di tutte le discipline (Sanità Animale, Igiene degli Alimenti e Igiene degli Allevamenti) nonché delle competenze di tutti gli operatori.

Un ambito in cui tale necessità trova pieno compimento è l'attività di controllo ufficiale lungo **la filiera produttiva lattiero-casearia**, per la quale la **SC Igiene degli Alimenti**, che ha competenza **sugli impianti di trasformazione**, e la **SC Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche**, che si occupa di **produzione primaria** (allevamenti), collaborano strettamente, impostando attività caratterizzate, anche in campo, da uno spiccato approccio integrato.

Grazie sempre all'approccio integrato di controllo ufficiale e di certificazione sanitaria lungo la filiera alimentare sin dalla produzione primaria attraverso tutti i passaggi della trasformazione e distribuzione, resta, infine, da sottolineare l'intensa attività svolta dai Veterinari Ufficiali a **supporto delle imprese che esportano verso Paesi Terzi** alimenti di origine animale: dalla qualifica sanitaria relativa alla Paratubercolosi per gli allevamenti da latte alle attestazioni sanitarie integrative (c.d. ASI) sulle partite di suini al macello, sino

all'esecuzione dei controlli ufficiali sui requisiti specifici non equivalenti degli stabilimenti di trasformazione e all'emissione dei certificati necessari per i passaggi doganali.

Per misurare il fenomeno bastano pochi numeri: nel corso del 2022, il personale del Dipartimento Veterinario di ATS di Brescia ha eseguito **33 controlli integrativi specifici**, su stabilimenti autorizzati all'esportazione di alimenti di origine animale verso determinati Paesi terzi, ed emesso **ben 4.856 certificati per l'esportazione**, diretta o indiretta, di partite di detti alimenti, con destinazione il mercato extra-comunitario, soprattutto USA, Canada, paesi del Sud America, Cina ed Estremo Oriente

All'intensa attività di controllo e certificazione sugli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale, si affiancano controlli export specifici nelle **strutture produttrici di mangimi** e nelle **strutture che trasformano sottoprodotti di origine animale** che richiedono certificati export, indipendentemente dall'iscrizione in una specifica lista.

La programmazione della attività di sorveglianza sugli Operatori del Settore Alimentare viene elaborata in base a una serie di elementi che si devono integrare con il giusto equilibrio:

1. garanzia di erogazione delle richieste di ispezione alla macellazione (LEA);
2. garanzia di esecuzione dei controlli non programmati derivanti da: non conformità, allerte e altre segnalazioni relative a potenziali pericoli per la sicurezza alimentare;
3. mantenimento di un adeguato controllo periodico e sistematico sugli OSA della filiera alimentare, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e da Regione Lombardia.

La distribuzione delle risorse da dedicare alla conduzione dei controlli di sorveglianza programmata deve, pertanto, necessariamente, passare attraverso:

1. valutazione della disponibilità di risorse umane, fatta salva l'erogazione delle ispezioni al macello (LEA) da stimarsi anticipatamente sulla base dei dati pregressi;
2. valutazione dello storico dei precedenti controlli sulle categorie specifiche di impianti/stabilimenti (stima dell'impegno complessivo dei controlli programmati e non programmati);
3. definizione del "livello di rischio" degli operatori del settore alimentare, così da poter concentrare maggiori e migliori energie sugli impianti più critici, senza mai, tuttavia, tralasciare attività di profilo meno rischioso.

Mantenendo il processo di suddivisione degli impianti presenti sul territorio di ATS Brescia in macrocategorie, determinate in base al "profilo di rischio" dello specifico processo produttivo, l'elaborazione dei grafici di distribuzione della "popolazione" di impianti nelle varie macrocategorie, già condiviso a livello regionale al termine del 2020, ove necessario sulla base dei controlli nel biennio 2021- 2022, sono stati rivalutati i punteggi derivanti dall'applicazione della specifica *Score Card* (allegato PRIPV 2015-2018) e ridefinito il livello di rischio di alcuni impianti.

Le macrocategorie già definite sono (in ordine di rischio "intrinseco" al processo):

1. Macelli (di tutte le specie animali: carni rosse e carni bianche) e CLS
2. Stabilimenti di trasformazione (tutti gli impianti con processo che implicano manipolazione diretta di alimenti, compresa la lavorazione di "prodotti finiti")
3. Laboratori di sezionamento (e impianti con processo assimilabile – con manipolazione diretta di alimenti, ma senza lavorazione di "prodotti finiti")
4. Depositi di alimenti (e impianti con processo assimilabile – senza manipolazione diretta di alimenti)

Fatti salvi i seguenti elementi inderogabili (derivanti da indicazioni ministeriali e regionali cogenti):

1. almeno 1 (un) CU/anno su tutte le attività (impianti) riconosciute;
2. almeno il 40% dei controlli per ciascuna categoria eseguiti in modalità audit;

3. rispetto delle indicazioni ministeriali relative al controllo specifico per gli stabilimenti iscritti in liste ufficiali per l'esportazione di Alimenti di Origine Animale verso Paesi terzi (anche in applicazione specifica Art. 5, comma 5 del DLgs 32/2021);

la pressione di controllo su dette macrocategorie è stata organizzata secondo le frequenze riportate nella tabella sottostante:

Tabella IAOA n. 1: frequenze di controllo impianti riconosciuti – anno 2023

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
N. Strutture presenti	29	10	2	0	41
					tot strutture
	n. interventi	n. strutture	tot interventi		
L.R. 4	1	29	29		
L.R. 3	2	10	20		
L.R. 2	2	2	4		
L.R. 1	3	0	0		
					TOT interventi
					53

intervento base indicativo - durata 1,5 ore; l'intensità della pressione ispettiva varia al variare del LR e della complessità del singolo controllo

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
N. Strutture presenti	17	15	1	0	33
					tot strutture
	n. interventi	n. strutture	tot interventi		
L.R. 4	1	17	17		
L.R. 3	2	15	30		
L.R. 2	2	1	2		
L.R. 1	3	0	0		
					TOT interventi
					49

intervento base indicativo - durata 2 ore; l'intensità della pressione ispettiva varia al variare del LR e della complessità del singolo controllo

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
N. Strutture presenti	126	43	12	1	182
					tot strutture
	n. interventi	n. strutture	tot interventi		
L.R. 4	1	126	126		
L.R. 3	2	43	86		
L.R. 2	2	12	24		
L.R. 1	3	1	3		
					TOT interventi
					239

intervento base indicativo - durata 3 ore; l'intensità della pressione ispettiva varia al variare del LR e della complessità del singolo controllo

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
N. Strutture presenti	50	12	5	0	67
	tot strutture				
	n. interventi	n. strutture	tot interventi		
L.R. 4	1	50	50		
L.R. 3	2	12	24		
L.R. 2	3	5	15		
L.R. 1	3	0	0		
	TOT interventi				89
intervento base indicativo - durata 3 ore; l'intensità della pressione ispettiva varia al variare del LR e della complessità del singolo controllo					

	n. strutture	tot. controlli		
CLUSTER AZZURRO	41	53		
CLUSTER VERDE	33	49		
CLUSTER GIALLO	182	239		
CLUSTER ROSSO	67	89	Export	Tot
		430	29	459

I controlli indicati, quindi, sono stati pianificati su ogni singola attività riconosciuta in modo nominale e sono da intendersi come "controlli minimi" da eseguire nel corso dell'anno; tali controlli possono essere intensificati, sia in termini di accessi sia in termini di durata secondo le condizioni rilevate dai controllori ufficiali, ove la situazione contingente evolva sfavorevolmente o, più semplicemente, il processo produttivo di alcuni impianti subisca variazioni di tipo qualitativo e/o quantitativo.

Una considerazione particolare è stata fatta per la modulazione della pressione dei controlli ufficiali minimi, in applicazione del criterio di flessibilità ricompreso nei Regolamenti 852/2004 e 853/2004; pertanto, la programmazione su stabilimenti e impianti siti in zone disagiate, di piccole dimensioni e/o caratterizzati da processi produttivi semplici prevede che i controlli in modalità audit possano essere efficacemente condotti anche da un solo operatore.

I dettagli operativi per la conduzione dei controlli in campo sono condivisi con i Distretti mediante note dipartimentali specifiche, anche in funzione degli adeguamenti normativi e/o dello sviluppo di linee guida nonché di eventuali circolari ministeriali che possano trovare corso nel 2023.

Le **attività registrate** ai sensi del Reg. (CE) 852/2004, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute di cui al CSR 212/2016, sono controllate su base percentuale, fatto salvo il livello di rischio intrinseco rispetto alla categoria e secondo i principi di distribuzione delle risorse già considerati per la programmazione degli impianti riconosciuti.

Le percentuali di controllo sono declinate a livello dipartimentale sulla base delle indicazioni contenute nel piano specifico definito dalla UO Veterinaria regionale per l'anno 2023.

Dettaglio ALLEVAMENTI LATTE

I controlli programmati in corso d'anno 2023 nel settore della produzione del latte ad uso alimentare o destinato alla trasformazione coinvolgono 100 allevamenti, privilegiando quelli che producono latte crudo con vendita diretta al consumatore finale, quelli destinati alla produzione di latte di alta qualità, i positivi o con reinfezioni da *Streptococcus agalatae* e allevamenti nei quali sono programmati altri controlli (es. farmacovigilanza, benessere).

Saranno controllati almeno una volta nel corso dell'anno il 50% dei primi acquirenti latte senza possesso fisico della merce, con lo scopo di verificare anche la gestione delle non conformità delle aziende zootecniche loro conferenti.

ATS Brescia prevede che i campioni per la ricerca di aflatossina M1 siano distinti in 122 nel latte di massa bovino e 9 nel latte di massa ovicaprino, 3 sul latte di cisterne provenienti dall'estero e 12 sul latte di cisterne di provenienza nazionale. Verranno effettuati 18 campioni di latte presso i distributori automatici, 30 controlli dei parametri igienico-sanitari, un controllo sul latte di ogni azienda produttrice per la ricerca di *Streptococcus agalatae*

Dati contesto specifici

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
ALLEVAMENTI	BOVINI DA LATTE	1094
	OVI-CAPRINI DA LATTE	90

Ulteriori indicazioni organizzative per la programmazione e la pianificazione distrettuale delle attività nell'Area IAOA per l'anno 2023, principalmente finalizzate a:

- efficientamento delle risorse;
- diffusione delle *best practice*;
- aumento della appropriatezza dei controlli;
- supporto alle indicazioni aziendali per il contrasto della corruzione;

sono le seguenti:

- **rotazione delle attività di "ispezione delle carni" presso i macelli**, con particolare riferimento a quelli industriali, distinguendo detta attività dagli incarichi di sorveglianza programmata sugli stabilimenti/impianti di cui al presente piano;
- **incentivazione alla conduzione di controlli congiunti tra veterinari e tra veterinari e tecnici della prevenzione**, sia presso strutture registrate, ove opportuno, sia riconosciute, con particolare riferimento alla conduzione di audit;
- individuazione di veterinari e tecnici della prevenzione interessati a partecipare alla formazione di un **gruppo dipartimentale di auditor** per la conduzione di audit interdistrettuali.

4.3 Settore alimenti di origine animale

4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002 – Reg. 625/2017 – Reg. 1715/2019 Circolare 4 SAN prot.6858 - 18/02/2010
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Area di intervento	E10
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Attivazione
	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori
	Sorveglianza
	Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Attuazione piani di emergenza
Dettagli dell'attività	Gestione dei procedimenti di competenza Dipartimento Veterinario nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido e dell'implementazione degli applicativi regionali e RASFF in applicazione delle indicazioni regionali
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste • Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione
Indicatore di impatto	Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e del Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff

4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Dlvo n. 193/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
Componenti del programma	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Sono stati programmati nel rispetto delle indicazioni regionali contenute nel piano annuale 2022 e condivise con lo specifico gruppo di lavoro, n.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.138 controlli minimi totali (audit e ispezioni su impianti riconosciuti e registrati) - 824 campioni alimenti assegnati ad ATS Brescia (determinazioni analitiche) - 432 campioni per Salmonella (art. 35 Reg. (UE) 627/2019) - 113 campioni per Campylobacter (art. 36 Reg. (UE) 627/2019) <p>I controlli minimi totali, compresi i campionamenti sopra indicati, sono stati assegnati ai Distretti Veterinari con specifica nota prot. ATS BS n. 26967 del 06.03.2023</p> <p>Il presente piano di controllo non include le attività di verifica per l'esportazione verso i paesi terzi, i controlli di benessere alla macellazione e il controllo sulle strutture di caseificazione in alpeggio, per i quali si rimanda ai piani specifici.</p>
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione ≥ 1
	n. controlli (audit e ispezione) effettuati/n. controlli (minimi) programmati $\geq 0,9$
	n. attività riconosciute controllate/n. attività riconosciute presenti ≥ 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n.1131 del 04/02/2021 recante: <i>“Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024”</i> , Aggiornamento allegato A – anno 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Reg.(CE) n.882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n 16 , ripartiti con nota prot.ATS n.23224 del 23/02/2023
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria
Rendicontazione	I Dipartimenti veterinari delle ATS, per quanto di competenza, rendicontano annualmente a DG Welfare – U.O. Veterinaria entro il 10 febbraio, se non diversamente comunicato, l'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli <i>Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024”</i> aggiornamento anno 2023, attraverso lo schema di relazione di cui all'allegato 3 del medesimo documento, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione della presente programmazione.

4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 624/2019, (UE) n. 625/2019, (UE) n. 626/2019, (UE) n. 627/2019, (UE) n. 2020/2235, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli	Riferimento Piano regionale specifico Programmate n. 1 supervisione e 26 controlli ufficiali per la verifica dei requisiti export Paesi terzi sugli stabilimenti iscritti in almeno una lista ufficiale per l'esportazione di AOA verso paesi Terzi.
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata

4.3.5 Piano Latte

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004; Regolamento (CE) n.625/2017; DM185/81; Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana. Piano latte 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>L'attività di controllo dovrà essere condotta in linea con lo specifico "Piano Latte" regionale che fornisce le indicazioni operative. Il numero minimo di aziende zootecniche da sottoporre a controllo ufficiale (Ispezioni) è pari a 100 e verranno selezionate in base alla valutazione del rischio.</p> <p>Sono previsti 12 controlli sui Primi acquirenti latte senza possesso fisico.</p> <p>I Piani di campionamento latte 2023 sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PIANO DI SORVEGLIANZA AFLATOSSINA M1 vede assegnati 122 campionamenti in allevamenti bovini e 9 campionamenti in allevamenti ovicaprini 2. PIANO CONTROLLO CISTERNE DI PROVENIENZA COMUNITARIA prevede 3 campionamenti per la ricerca di Aflatossina M1 e dei Parametri igienico-sanitari 3. PIANO CONTROLLO CISTERNE DI PROVENIENZA NAZIONALE prevede 12 campionamenti per la ricerca di Aflatossina M1 4. PIANO DI MONITORAGGIO LATTE CRUDO finalizzato alla verifica del rispetto dei parametri previsti per questa tipologia di latte, prevede di minimo n. 2 prelievi di latte presso i 6 erogatori;

	<p>5. PIANO PARAMETRI IGIENICO-SANITARI sono previsti 30 campionamenti di latte di massa in allevamento al fine di verificare l'autocontrollo aziendale</p> <p>6. PIANO DI CONTROLLO AGENTI PATOGENI dedicato al controllo delle mastiti ed in particolare dell'infezione da <i>Streptococcus agalactiae</i>. Alle aziende positive verrà richiesto di procedere all'eradicazione in autocontrollo. Chi non intendesse aderire al piano verrà inserito nell'elenco degli allevamenti a rischio.</p> <p>L' assegnazione ai Distretti Veterinari avverrà non appena pubblicato definitivamente il piano latte regionale 2023</p>
Indicatore di risultato	<p>Piano Mastiti <i>Seguiranno specifiche indicazioni regionali</i></p> <p>Piano Aflatossina M1 n. prelievi piano Aflatossina programmati /n. prelievi effettuati =100%</p> <p>Piano cisterne latte comunitario n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100%</p> <p>Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04 n. prelievi verifica piano controllo 853 programmati/n. prelievi eseguiti ≥ 90%</p> <p>Controlli in allevamento n. ispezioni ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 2017/625 previste /n. controlli effettuati ≥ 80%</p>
Indicatore di impatto	<p>Riduzione del numero di allevamenti positivi per <i>Streptococcus agalactiae</i> in Regione Lombardia Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia</p>
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	<p>IZSLER OEVR OSA (Aziende di produzione e trasformazione),</p>
Rendicontazione	<p>Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti</p> <p>Rendicontazione al Ministero della Salute ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31.03.2024</p>

4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lvo 230/95; Piano Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti - 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 3 ripartiti con ATS BS prot. n. 24744 del 28.02.23
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Report annuale a cura dell'UO Veterinaria

4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001 Piano Alpeggi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E13 Sorveglianza acque potabili
Componenti del programma	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Sul territorio ATS BS insistono 48 strutture (41 riconosciuti +7 registrati) per la trasformazione prodotti a base latte in alpeggio: Nelle more della pubblicazione del Piano Alpeggi regionale 2023, sono stati programmati Controlli Ufficiali presso n. 15 strutture in alpeggio Dettagli di programmazione attività di controllo 2023 (campioni + CU) verranno definiti a seguito delle specifiche indicazioni regionali nel Piano Alpeggi ATS Brescia.
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati ≥ 1 ; n. impianti verificati per procedure significative/n. impianti controllati ≥ 95
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: N. stabilimenti ricontrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare ≥ 1 ; N. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenzianti NC $< 0,1$
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale alla UO Veterinaria entro 31/12/2023

4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010 Piano di Monitoraggio Test Istologico 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Il Piano prevede campionamenti tesi a evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita. Il test è esclusivamente un sistema integrativo al controllo ufficiale per evidenziare allevamenti a rischio verso cui condurre successivamente campioni nell'ambito del sospetto isto-anatomo-patologico o altre attività di controllo e non sostituisce il controllo chimico-fisico, che resta attualmente l'unico metodo avente validità giuridico-legale nell'ambito del PNR. Per ATS Brescia sono previsti 7 interventi, di cui dovranno interessare bovini provenienti da altre Regioni e macellati presso Stabilimenti dell'ATS Brescia. Modalità di rendicontazione: Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR), gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell' UO Veterinaria

4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/22/CE; Dlgs. 158/2006 e s.m.i., Dlgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 1881/2006; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; Reg. delegato (UE) 2022/1644, Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646, PNR Lombardia 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Le finalità del Piano Nazionale Residui sono quelle di indagare eventuali casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari nei prodotti di origine animale con i limiti massimi di residui fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010. Il Dipartimento Veterinario ha ripartito ai Distretti Veterinari il numero di campioni assegnato ad ATS Brescia dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia sulla base dei dati di produzione. Per l'anno 2023 sono previsti: <ul style="list-style-type: none"> - n. 268 campionamenti presso le strutture di macellazione, - n. 130 campionamenti presso allevamenti, - n. 3 campionamenti presso stabilimenti di lavorazione budelli - n. 9 campionamenti presso centri di imballaggio uova

	<p>Questi numeri potranno subire modifiche a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali</p> <p>RENDICONTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati. - I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti. - Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro limiti di residui non conformi alle normative vigenti. - I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito del PNR 2023 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari. <p>Preaccettazione: N. conf. preaccettati/N. conf. totali > 0,90</p> <p>Congruità dei provvedimenti presi a seguito di riscontro di non conformità</p> <p>I campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari mediante specifica riunione del 26.01.2023.</p>
Indicatore di risultato	$n. \text{ campioni analizzati} / n. \text{ campioni programmati} = 1;$ $N^{\circ} \text{ procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR"} \times 100 / N^{\circ} \text{ totale NC} = 1$
Indicatore di impatto	<p>Efficienza dell'attività del laboratorio di analisi: $N^{\circ} \text{ referti rilasciati entro i tempi indicati per ogni categoria} \times 100 / N^{\circ} \text{ totale referti rilasciati per ogni categoria} > 40;$ Incrementare l'informatizzazione dei flussi: $N^{\circ} \text{ conferimenti preaccettati} \times 100 / N^{\circ} \text{ conferimenti totali} > 90 \%$</p>
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla UO veterinaria entro il 15/03/24

4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE)396/2005; Reg. (UE) 2020/585; D.M 23/07/2003 ; Piano Pesticidi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 36 ripartiti con nota ATS Bs prot. n.24279 del 27.02.2023
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Trasmissione da parte dei Laboratori Ufficiali dei dati in formatoXML Ministero Salute - DGISAN

4.3.11 - Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) ai sensi della decisione (UE) 2020/1729

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 30293 del 15/12/2022, Direttiva (UE) 2003/99, Decreto Legislativo N. 191 del 4/4/2006
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU.
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati, conduzione indagini presso l'unità epidemiologica di provenienza degli animali riscontrati positivi a batteri con particolari profili di antibiotico resistenza
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico - anno 2023 (specie bovine -suine) Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 17 totali (5 ciechi vitelli + 12 carni fresche bovine e suine) Distribuzione distrettuale con mail del 27.12.22 e nota prot. 6749 del 19.01.2023
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale
Destinatari	ATS (Dipartimenti veterinari e Medici)
Altri soggetti coinvolti	IZSLT Lazio e Toscana - Sede di Roma), Istituto Superiore di Sanità, allevamenti di pollame stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute

4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, D. Lgs. n. 230/95. Racc. 274 (CE) 14/04/2003, D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 Piano Rete Radioattività 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 11 ripartiti con nota ATs prot. n. 23707 del 24.02.2023
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura UO Veterinaria – ARPA Lombardia

4.3.13 Piano di controllo di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti Anni 2023 -2027

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia = 52 - Controllo Ufficiale contaminanti ambientali= n. 44 campioni - Controllo ufficiale ricerca Aflatossina M1= n. 08 campioni Nel corso dell'anno i numeri dei campionamenti assegnati potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali I campioni assegnati dall'UO veterinaria verranno ripartiti ai Distretti con specifica nota dipartimentale
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

4.4. Settore "Benessere animale"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità per gli OSA, per i consumatori e, in genere, per l'opinione pubblica; obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è garantire le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente, formando gli allevatori, interagendo con le associazioni professionali e di tutela degli animali.

Le segnalazioni da parte di associazioni animaliste e di privati cittadini vengono sistematicamente valutate dai direttori di distretto con i veterinari ufficiali di area A e C afferenti ai territori, se del caso viene organizzato un sopralluogo congiunto, in alcune situazioni è richiesto l'intervento del dipartimento e nei casi limite, di altre AC; la stessa attenzione è posta su articoli e trasmissioni televisive o social (quando intercettate).

Con nota n° 31080 del 25.03.2021 è stato predisposto il progetto "Approccio integrato del controllo ufficiale nella produzione primaria" per favorire l'integrazione tra il settore di sanità animale e di igiene degli allevamenti, al fine di avere una ricaduta favorevole in termini di efficacia ed efficienza sul sistema dei controlli, procedendo con gradualità per verificare la reale fattibilità e gli effetti ottenuti. Il protocollo prevede che colleghi afferenti alle due diverse aree operanti nel settore della produzione primaria collaborino fattivamente al fine di far emergere situazioni di marginalità e ottenere un miglioramento concreto degli allevamenti "problema". Questa modalità di collaborazione, ha portato alla risoluzione o quantomeno alla corretta gestione di alcuni casi particolarmente gravi e alla riduzione delle segnalazioni da parte di altri enti o dei cittadini. Il flusso delle informazioni che si genera, oltre che per affrontare i singoli casi con le modalità più appropriate, potrà essere impiegato per migliorare il sistema di graduazione del rischio degli allevamenti.

Si sottolinea che gli allevamenti «problematici» richiedono particolare impegno e gestione da parte dell'ATS, condivisione del percorso con altri dipartimenti (SIAN, Dipartimento di Igiene, Sc Affari Generali e Legali), con altri Enti (Comuni, Provincia, Associazioni) e AC (NAS, Forestale), necessità di controlli frequenti per tenere monitorata la situazione con veterinari diversi.

I controlli previsti per ATS Brescia negli allevamenti sono 658.

Verranno effettuati:

- per il 60% nel campione di allevamenti "a rischio Classyfarm" che, tramite l'utilizzo di indicatori di consumo dei farmaci e dei controlli di benessere sia ufficiali che di veterinari liberi professionisti, assegna un punteggio ad ogni allevamento;
- per il 35% negli allevamenti considerati "a rischio" secondo una valutazione di ATS Brescia (di cui l'1% in allevamenti di piccole dimensioni);
- per il 5% in allevamenti estratti casualmente dal sistema Classyfarm;

In attesa degli elenchi degli allevamenti "a rischio" e "casuali" di Classyfarm, sono stati pianificati i controlli negli allevamenti ritenuti a rischio da ATS.

4.4 "Benessere animale"

4.4.1 Piano Regionale benessere Animale in allevamento e al trasporto

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003 - Reg CE n. 01/2005 Piano regionale benessere animale 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO Il numero minimo dei controlli per la verifica dei requisiti relativi al benessere animale presso gli allevamenti, distribuiti per specie / categoria previsti per ATS BS per il 2023 in totale controlli = 658 in loco e 112 da remoto In attesa dell'assegnazione della quota a rischio e casuale da parte di Classyfarm, ai Distretti Veterinari è stata fornita una prima programmazione in corso della riunione del 9 gennaio 2023, che con successiva comunicazione verrà integrata fino al raggiungimento del 35% dei controlli (quota a discrezione ATS) Per quanto relativo alle problematiche specifiche relative al "taglio coda" nei suini si è in attesa di specifiche indicazioni da parte del Ministero della Salute.

	<p>BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO</p> <p>1) <u>Controllo trasporto a destino</u></p> <p>a. presso MACELLI</p> <p>Controlli programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Brevi viaggi - 2% dei trasporti destino 2021; - Lunghi viaggi - 10% dei trasporti a destino 2021 <p>Il numero dei controlli nel dettaglio per ogni Distretto veterinario assegnato con specifica mail del 01.02.23 SC Igiene Alimenti OA.</p> <p>b. Presso i POSTI DI CONTROLLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lunghi viaggi: programmato n.1 controllo <p>2) <u>Controllo durante trasporto</u></p> <p>I controlli su strada con le Forze dell'Ordine tesi alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al Reg. (CE) n. 1/2005 rientrano nel Piano Regionale Integrato Autorità Competenti. Gli interventi congiunti sono concordati con la Polizia Stradale</p>
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata ≥0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista

4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Controllo durante la macellazione: tot. 76 di cui - Macelli riconosciuti (70 macelli ungulati domestici e avicunicoli + 2 macelli selvaggina allevata-SEZ. III) 72 controlli - Macelli avicunicoli registrati tot. 4 controlli
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute

4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

Premessa

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

Il regolamento (UE) 2019/6, ha stabilito che ogni Stato membro raccolga dati pertinenti e comparabili non soltanto sul volume delle vendite degli antimicrobici ma anche sul loro impiego negli animali, questo ultimo misurato attraverso uno specifico indicatore, che per l'Italia è la DDDAit (Defined Daily Dose Animal for Italy). Tale indicatore rappresenta la "dose in milligrammi di principio attivo utilizzata per tenere sotto trattamento un chilogrammo di peso vivo nell'arco di ventiquattro ore". Questa dose non rappresenta una quantità di peso del medicinale somministrata in campo bensì la posologia equivalente, definita dal Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP).

Il sistema di tracciabilità dell'intera filiera dei medicinali veterinari, reso obbligatorio con il decreto del MdS 08 febbraio 2019, ha sicuramente rappresentato un punto di forza della strategia veterinaria, aumentando la consapevolezza di tutti gli attori della filiera nel contributo individuale e di settore alla lotta all'AMR. Il sistema consente, infatti, di tracciare ogni singola confezione, dalla sua immissione sul mercato italiano, lungo la filiera distributiva, fino alla prescrizione, alla successiva dispensazione e somministrazione agli animali da produzione di alimenti con registrazione esclusivamente in formato elettronico. I dati di prescrizione e di registrazione dei trattamenti confluiscono, inoltre, nel sistema integrato ClassyFarm e attraverso coefficienti scientificamente validati sono convertiti nell'indicatore DDDAit che permette così di misurare il livello di rischio dell'allevamento stesso, consentendo di verificare anche i trend di consumo delle diverse classi di antibiotici, tramite le formulazioni farmaceutiche, per determinate specie e categorie di animali. L'utilizzo appropriato degli antibiotici rappresenta un elemento essenziale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza, in questo contesto si pongono i programmi di stewardship antibiotica, prevedendo interventi coordinati al fine di promuovere l'uso appropriato degli antibiotici e la corretta integrazione degli interventi di controllo e prevenzione delle infezioni. È necessario un corretto monitoraggio delle prescrizioni veterinarie e del consumo di antibiotici (possibili grazie all'utilizzo della REV), l'implementazione delle pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni ed eventi formativi diretti al personale sanitario, agli allevatori e alla popolazione generale.

L'utilizzo a volte non corretto di antibiotici nelle produzioni animali ha portato negli ultimi decenni all'insorgenza di resistenze e multiresistenze (MDR), i complessi meccanismi di selezione e co-selezione derivanti da usi multipli di molte classi di antibiotici hanno favorito anche l'emergenza e la diffusione di resistenze verso classi registrate anche per uso veterinario, ma definite Highest Priority Critically Important Antimicrobials per la terapia delle malattie batteriche invasive nell'uomo, come fluorochinoloni, cefalosporine di terza e quarta

generazione, macrolidi, colistina. Alcune filiere produttive, a fronte della domanda del consumatore e dei grandi gruppi di distribuzione, hanno investito in infrastrutture e migliorato le buone pratiche di allevamento necessarie per ridurre il ricorso all'uso degli antibiotici durante la produzione (favoriti anche dalla durata breve dei cicli produttivi). In questi allevamenti verosimilmente la pressione di selezione è diminuita negli ultimi anni e ciò ha favorito un miglioramento dei dati di monitoraggio dell'antibioticoresistenza (in Italia, ad esempio, l'aumento della popolazione di E. coli indicatori pienamente suscettibili, il lieve declino della popolazione dei multiresistenti, il declino significativo delle prevalenze della popolazione di E. coli ESBL/AmpC-produttori), come si evince dalla reportistica relativa al Monitoraggio armonizzato EU dell'AMR64, disponibile sulle pagine EFSA65 (es. National Zoonoses Country Reports, EU Summary Reports on Antimicrobial resistance).

I dati sono incoraggianti e dimostrano che allorché si diminuisce significativamente le quantità e le modalità di uso degli antibiotici, le prevalenze delle MDR e delle co-resistenze iniziano a declinare.

Aree di miglioramento sono ancora una maggior diffusione dell'asciutta selettiva delle bovine da latte, la diminuzione dei trattamenti effettuati sui vitelli e sui giovani suini.

La nuova normativa comunitaria relativa ai farmaci e ai mangimi medicati entrata in vigore nello scorso anno introduce importanti novità, quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico, da un valido contributo ad incrementare gli aspetti gestionali e di benessere per poter evitare i trattamenti di massa.

I controlli previsti per ATS Brescia negli allevamenti sono 690.

Verranno effettuati:

- per il 60% nel campione di allevamenti "a rischio Classyfarm" che, tramite l'utilizzo di indicatori di consumo dei farmaci, di farmaci CIAs e in generale dal valore di DDD, assegna un punteggio ad ogni allevamento;
- per il 35% negli allevamenti considerati "a rischio" secondo una valutazione di ATS Brescia (di cui l'1% in allevamenti di piccole dimensioni);
- per il 5% in allevamenti estratti casualmente dal sistema Classyfarm;

In attesa degli elenchi degli allevamenti "a rischio Classyfarm" e casuali, sono stati pianificati i controlli negli allevamenti ritenuti a rischio da ATS.

Al fine di sensibilizzare gli operatori del settore, durante i controlli sull'uso prudente del farmaco, per quanto possibile sarà coinvolto anche il veterinario curante.

I controlli sulle scorte aziendali previsti dall'art 80 del D. lgs. 193/06 verranno effettuati da remoto mediante il sistema REV, già utilizzato con buoni esiti negli anni passati.

Ulteriori controlli saranno effettuati presso i grossisti, gli ambulatori e cliniche veterinarie per la cura degli animali d'affezione e nelle strutture che utilizzano CIA e farmaci in deroga.

4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 193/2006; D. lgs 90/93 DM 16 novembre 1993; D. lgs 158/2006 DGR 996 del 11/12/2018 Decreto 10815 del 22/07/2019 Reg. UE 6/2019; Reg UE 4/2019 Piano regionale farmacosorveglianza 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario: - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e Provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche
Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico.</p> <p>Il numero minimo di controlli assegnati dalla UO regionale ad ATS Brescia e programmati per il 2023 è di 690 interventi, da effettuarsi verso gli allevamenti a rischio Classyfarm, a discrezione ATS, casuali e non intensivi che si discostano nei consumi in maniera significativa dalle medie regionali.</p> <p>In attesa dell'assegnazione della quota a rischio e casuale da parte di Classyfarm, ai Distretti Veterinari è stata fornita una prima programmazione in corso della riunione del 9 gennaio 2023, che con successiva comunicazione verrà interata fino al raggiungimento del 35% dei controlli (quota a discrezione ATS) Ulteriori indicazioni verranno fornite da uno specifico documento Ministeriale in fase di elaborazione.</p>
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito; Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione e equidi non dpa
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

4.4.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 Piano regionale sperimentazione animale 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica
Prestazioni	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Assicura l'applicazione puntuale e omogenea delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori, prevede una frequenza minima annuale del controllo ufficiale per tutti gli stabilimenti di allevamento, fornitori e utilizzatori, non sono presenti utilizzatori autorizzati alla sperimentazione su cani, gatti e/o primati non umani, dove la frequenza è prevista semestrale. Sulla base degli impianti presenti vengono programmati 5 controlli. Oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, si promuoverà lo sviluppo nel campo delle 3R, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate I controlli verranno assegnati ai Distretti Veterinari nel corso della riunione di servizio che si svolgerà successivamente alla riunione regionale di Area.
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale"

L'attività di vigilanza e controllo nel settore dell'**alimentazione animale** è svolta sulla base della programmazione regionale dei campionamenti e degli atti ispettivi, mirati alla verifica della corretta applicazione delle norme in materia di produzione, commercio, trasporto e utilizzo dei mangimi e la loro conformità ai parametri di legge, al fine di assicurare la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione degli animali da reddito e da compagnia.

Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni singolo Distretto e in base ai livelli di rischio assegnati agli impianti, il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2023, per un totale di **245 controlli ufficiali**. Si è data la possibilità ad ogni distretto di decidere se effettuare alcuni di tali controlli sottoforma di Audit.

Il numero dei **campionamenti** assegnati ad ATS Brescia dalla UO regionale è pari a **307**.

Per **sottoprodotti** di origine animale (SOA) s'intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano; tali materiali, prodotti in notevoli quantità, se non correttamente gestiti, oltre a causare problemi igienico-sanitari e danni all'ambiente, possono rappresentare un rischio di diffusione di agenti patogeni per l'uomo e per gli animali.

Il Regolamento (CE) 1069/09 è relativo al settore dei sottoprodotti di origine animale per gli aspetti di natura strettamente sanitaria e di biosicurezza, che devono sempre più integrarsi con gli aspetti ambientali, anche viste le strette connessioni legate all'utilizzo dei sottoprodotti come fonti energetiche innovative (biogas).

Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni Distretto e in base ai livelli di rischio assegnati agli impianti, il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2023, per un totale di **73 controlli**.

Si è data la possibilità ad ogni distretto di decidere se effettuare alcuni di tali controlli sottoforma di Audit.

I controlli eseguiti sia nel settore mangimistico che dei sottoprodotti saranno rendicontati tramite SIVI.

Da sottolineare anche l'attività del Dipartimento Veterinario a supporto delle imprese che esportano verso i Paesi Terzi sia mangimi per animali da reddito e da compagnia, sia sottoprodotti di origine animale che farmaci. Nel corso del 2022 sono infatti stati emessi:

- **337 certificati per l'esportazione di mangimi** con destinazione principale in Medio Oriente, Balcani e Sud America.
- **331 certificati per l'esportazione di sottoprodotti di origine animale**, con destinazione principale verso gli USA, Balcani, Hong Kong e Medio Oriente.
- **216 certificati per l'esportazione di vaccini**, con destinazione principale verso gli Libano, Turchia e Taiwan.

Dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
MANGIMIFICI	IMPIANTI REGISTRATI	765
	IMPIANTI RICONOSCIUTI	101
	IMPIANTI PRODUTTORI E/O DISTRIBUTORI DI MANGIMI MEDICATI	24
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	IMPIANTI REGISTRATI	79
	IMPIANTI RICONOSCIUTI	52

4.5 Mangimi e sottoprodotti di origine animale

4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005; Reg. CE 767/2009 Reg. CE 1881/2003; Direttiva CE 32/2002 D.L.gs 90/93; D.M. 16 novembre 1993 Legge 281/1963; D.L.gs 26/2017; D.L.gs 142/2009; Reg. CE 1017/2017; Reg. CE 999/2001; Reg. UE 4/2019 PNA 2021-2023; PRAA 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti; Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM); - Controlli ai sensi Piano Nazionale Alimentazione Animale Registrazione e riconoscimento OSM; - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche
Dettagli dell'attività	<p>Per il 2023 sono stati programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 245 controlli ufficiali negli impianti registrati, riconosciuti e autorizzati alla produzione e vendita di mangimi medicati. - 307 campionamenti PRAA Assegnazione ai Distretti Veterinari con riunione che si terrà successivamente alla riunione regionale PRAA <p>Rilascio certificazioni export conformemente alla Determina ATS BS n°878 del 19.10.21 "Linee di indirizzo per il controllo delle importazioni e il rilascio di certificazioni per l'esportazione di mangimi e sottoprodotti di origine animale"</p>
Indicatore di risultato	<p>Primo semestre: attività programmata/attività effettuata \geq 0.45</p> <p>Annuale: attività programmata/attività effettuata \geq 0.98</p>
Indicatore di impatto	<p>Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.</p> <p>Registrazione prelievi nel sistema SINVSA</p> <p>Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVSA</p>
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)

Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1069/2009; Reg. (CE) 142/2011 Reg. (CE) 999/2001 D.Lgs 186/2012 Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti - Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti - Controllo ufficiale - Rilascio autorizzazioni trasporto
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle anagrafiche - Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni export - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Per il 2023 sono stati programmati 73 controlli ufficiali suddivisi in Audit e Ispezioni sia negli impianti registrati che riconosciuti.</p> <p>Assegnazione ai Distretti Veterinari con riunione che si terrà successivamente alla riunione regionale di Area</p> <p>Rilascio certificazioni export conformemente alla Determina ATS Bs n° 878 del 19.10.21 "Linee di indirizzo per il controllo delle importazioni e il rilascio di certificazioni per l'esportazione di mangimi e sottoprodotti di origine animale"</p>
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi eseguiti e programmati

5. Piano delle verifiche interne - 2023

Nel complesso del sistema di valutazione della performance, si colloca il compito di monitorare e verificare l'attività di organizzazione e conduzione dei controlli ufficiali.

In parte l'attività di monitoraggio si svolge già nell'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle autorità competenti sovraordinate (Direzioni aziendali, U.O. Veterinaria regionale, Ministero della Salute) mediante l'utilizzo degli applicativi istituzionali predisposti (S.I.V., S.INT.EISIS, SINVSA, ecc.).

Altre attività di monitoraggio e verifica sono strutturate nell'ambito del documento "Programma annuale di verifiche interne", riportato a seguire, volto a:

1. accertare il corretto svolgimento dei processi di programmazione, pianificazione, conduzione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale e la loro conformità alle norme e ai regolamenti pertinenti;
2. rilevare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Regole di sistema, nelle materie di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria;
3. valutare il sistema di erogazione dei LEA.

Il programma si articola secondo le indicazioni contenute nell'Accordo Stato Regioni CSR n. 46 del 07.02.2013 "LLGG per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria", recepito da Regione Lombardia nel "Manuale Operativo del Controllo ufficiale in materia di sanità pubblica veterinaria" (versione in vigore).

Relativamente ai controlli sulle UOC dipartimentali, preso atto di quanto rilevato nel corso degli anni precedenti, le verifiche interne sui tre Servizi (UOC e UOS ad esse afferenti) si considerano assolte con gli audit di assetti superiori quali Regione, MdS e FVO.

Alle strutture organizzative (vari livelli: UOC dipartimentali e distrettuali, UOS dipartimentali

e distrettuali) spetta la definizione e la conduzione, nel rispetto dell'obiettivo generale previsto dal gestore del programma generale (Direttore del Dipartimento), delle verifiche interne con produzione di relazione, o di scheda, documentante quanto osservato.

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE DI VERIFICHE INTERNE	
OBIETTIVO GENERALE	Valutazione delle modalità di: <ul style="list-style-type: none">- PROGRAMMAZIONE- PIANIFICAZIONE- CONDUZIONE- RENDICONTAZIONE dei controlli ufficiali ai del Regolamento (UE) 2017/625 (art. 6)
Elementi de programma delle verifiche interne	<ul style="list-style-type: none">• Verifica dell'efficacia;• verifica dell'efficienza;• verifica dell'appropriatezza;• verifica della formazione del personale deputato alla conduzione dei controlli ufficiali;• verifica della diffusione delle informazioni relative alla conduzione e rendicontazione dei controlli ufficiali;• definizione e adozione di misure correttive adeguate in caso di rilevazione di carenze di conformità (art. 6, paragrafo 1, Reg. (UE) 2017/625).

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 07.02.2013 (rep. atti CSR 46/2016).

Organizzazioni oggetto di verifica

1. Direzioni e Unità Operative Distrettuali
2. Canile Sanitario
3. Operatori del Controllo Ufficiale

Timing

- L'attività di audit interni e di verifica operativa deve essere il più uniformemente possibile distribuita dal 01/05/2022 al 31/12/2022.
- Modalità di verifica (indicatori) – **entro il 31/12/2023**
attività effettuata/attività programmata >= 1
- Il documento interno di riferimento per le modalità di conduzione delle verifiche e delle supervisioni è la:

Determinazione n. 430 del 19/09/2016 – “Attività di verifica e supervisione”

Schema del programma delle VERIFICHE INTERNE

VERIFICHE A PRIORI

Verifiche condotte da parte delle strutture dipartimentali sulle strutture distrettuali e sul Canile Sanitario, relativamente alla acquisizione delle indicazioni di programmazione e successiva declinazione delle stesse a livello del territorio di rispettiva competenza, comprensive di valutazione dei criteri di analisi delle risorse e dei carichi di lavoro, dei metodi applicati per il monitoraggio dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali, gestione delle eventuali inadeguatezze rilevate mediante il monitoraggio.

Organizzazione da sottoporre a verifica	N. verifiche 2022
Distretto Veterinario 1	1
Distretto Veterinario 2	1
Distretto Veterinario 3	1
Distretto Veterinario 4	1
Canile Sanitario	1
TOT	5

VERIFICHE "IN TEMPO REALE" (supervisioni in campo)

Verifiche in campo, in tempo reale, finalizzata alla valutazione, sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali (ad es.: verifica sul campo delle modalità di esecuzione di visita ispettiva al macello piuttosto che delle modalità di conduzione di controlli da parte dei veterinari ufficiali ivi operanti, Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione/addestramento/affiancamento che serve ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "socializzazione" delle migliori conoscenze disponibili nei servizi, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione che svolge il ruolo di supervisore.

Nel corso di tale attività è possibile:

- Verificare l' applicazione di procedure operative ed istruzioni operative, da parte dell'operatore/i oggetto di supervisione;
- Avere un confronto tra supervisore e supervisionato/i con successiva sintesi in merito alla corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato presso l'OSA e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziare eventuali problemi interpretativi ed operativi in relazione alla situazione di campo;
- Valutare congiuntamente l'applicazione di procedure e/o istruzioni (ove opportuno e pertinente anche della modulistica prevista) al caso concreto, ad ulteriore verifica della loro applicabilità/sostenibilità;
- Evidenziazione di problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra su cui necessitano approfondimenti o modifiche procedurali da proporre alla Direzione che ha emanato le procedure ed istruzioni.

Le verifiche in tempo reale (supervisioni) possono essere selezionate in base a criteri random o mirate, possono essere condotte con o senza preavviso.

Organizzazione che esegue la verifica in tempo reale (supervisione)	N. di supervisioni
Distretto veterinario 1 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni
Distretto veterinario 2 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni
Distretto veterinario 3 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni
Distretto veterinario 4 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni
SC Sanità Animale	N° 3 supervisioni
SC Igiene Alimenti	N° 3 supervisioni
SC Igiene Allevamenti e delle produzioni zootecniche	N° 3 supervisioni
TOT	21 supervisioni

Si precisa che, laddove da indicazioni specifiche della UO Veterinaria Regionale siano state fornite indicazioni in merito alla conduzione di supervisioni per la verifica della conduzione di precisi piani di controllo, tali attività assolvono il numero di supervisioni assegnato all'assetto organizzativo coinvolto.

Sono escluse le attività di supervisione condotte nell'ambito della condizionalità e per le finalità definite da specifici accordi con i Paesi terzi in caso di esportazione di alimenti e altri prodotti di origine animale.

VERIFICHE A POSTERIORI (comprehensive delle verifiche documentali)

Si tratta della verifica dell'appropriatezza del controllo ufficiale, delle modalità di rendicontazione e della gestione di eventuali provvedimenti conseguenti, anche mediante la valutazione della documentazione prodotta relativa al controllo.

Modalità e frequenza per la conduzione delle verifiche documentali

Il Direttore di ogni Distretto, in collaborazione con le SS.SS. verifica, se possibile con cadenza trimestrale, un numero congruo di atti redatti dagli operatori deputati alla conduzione dei controlli ufficiali **in modo tale, in considerazione dell'attuale elevato turn over del personale sanitario, da coprire almeno il 50% del personale afferente al Distretto entro l'anno solare** (ovvero, almeno una verifica documentale per operatore in corso d'anno).

Il numero congruo si intende individuato rispetto al numero e alla tipologia dei controlli eseguiti e degli atti prodotti dall'operatore in valutazione nel corso del trimestre in valutazione, secondo i seguenti criteri:

Almeno 1 (un) verbale di controllo ufficiale con esito conforme

Almeno 1 (un) verbale di controllo ufficiale Non Conforme, con provvedimenti conseguenti (provvedimenti, impositivi, sanzioni, sequestri, ecc.)

Almeno 1 (un) verbale di prelievo per ciascuno dei piani previsti, coerentemente con le assegnazioni (es. PNR, PNA, PNAA, ecc.)

Ove possibile, pertinente e opportuno, i controlli documentali di cui sopra possono essere assolti anche contestualmente alle attività di verifica in tempo reale.

ISTRUZIONI PER LE AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE A SEGUITO DI RILEVAZIONE DI CARENZE DI CONFORMITÀ NELLA CONDUZIONE E/O REDAZIONE DEGLI ATTI DEI CONTROLLI UFFICIALI

AZIONI CORRETTIVE

Qualora nel corso dell'attività di verifica (documentale, organizzativa e/o operativa) dovessero essere rilevate Non Conformità, il procedimento per la gestione delle stesse deve seguire il seguente schema:

1) Trattamento della Non Conformità

Il trattamento della Non Conformità consiste in una correzione dell'evento non conforme, un'azione volta ad eliminare la Non Conformità materiale.

2) Azione Correttiva

L'azione correttiva è l'azione finalizzata ad eliminare la **causa** di una Non Conformità rilevata. Per individuare la causa di una Non Conformità deve essere eseguita un'analisi che porti, come chiede la norma, ad individuare le **eventuali cause sistematiche** di Non Conformità, in modo da assicurare che non si ripetano in futuro. Le azioni da compiere, in sostanza, sono provvedimenti adottati per correggere condizioni pregiudizievoli per l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli, allo scopo di precluderne la ripetizione. Quando si riesca ad individuare chiaramente la causa di una Non Conformità, si applicano azioni correttive che, secondo il tipo, la gravità e il ripetersi della Non Conformità, si identificano sostanzialmente con le seguenti:

1. incontri di lavoro (informazione e confronto);
2. corsi di formazione;
3. affiancamento/addestramento sul campo;
4. definizione e/o revisione di protocolli, istruzioni operative, procedure e/o modulistica;
5. modifiche organizzative.

Nel caso in cui le Non Conformità evidenziate in sede di verifica, non siano meramente legate a errori occasionali del personale ispettivo, ma si configurino elementi di colpa o dolo o la

reiterazione (es. errori ripetuti più volte sulla stessa attività, nonostante le azioni correttive adottate in modo formale, sempre e solo da parte di uno stesso soggetto), a seguito di tutte le opportune considerazioni, potranno essere intraprese ulteriori azioni correttive:

- richiamo formale dell'operatore del controllo;
- provvedimento disciplinare.

3) Verifica dell'efficacia delle Azioni Correttive

Tale verifica consta in un insieme di azioni finalizzate a valutare l'effettiva adeguatezza degli interventi adottati e la tenuta nel tempo dell'azione correttiva applicata, monitorandone la capacità di riportare e mantenere lo specifico processo al suo funzionamento ottimale.

4) Azioni preventive

Le azioni preventive, a differenza delle correttive, non sono necessariamente definite e attuate a fronte di un evento specifico, bensì a fronte di un'analisi a priori del processo, volta ad individuare Non Conformità potenziali.

In ogni caso, a seguito di un'analisi delle Non Conformità, ove si individuino ripetizioni sistematiche di Non Conformità, con conseguente adozione di azione correttive, si può rendere necessaria la valutazione della definizione e, quindi, dell'implementazione di specifiche misure preventive. In linea di massima, le misure preventive sono definite a livello dipartimentale, in coordinamento e collaborazione con le SS.SS. e le Direzioni Distrettuali.

5) Documentazione e registrazione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive

L'autorità Competente documenta le verifiche di cui ai punti precedenti e le eventuali Non Conformità rilevate, nonché le attività svolte per la gestione della Non Conformità stessa e l'eventuale azione correttiva. Il materiale così archiviato è la base per il riesame periodico delle attività finalizzato a valutare nell'insieme il grado di efficacia e di appropriatezza del sistema dei controlli ufficiali.

6) Gestione Non Conformità rilevate a seguito di verifiche e audit interni

Qualora vengano rilevate Non Conformità (operative e/o organizzative) in corso di verifica o audit interno su una articolazione del Dipartimento Veterinario (Direzioni Distrettuali e Unità Operative Distrettuali), nel rapporto di verifica/audit saranno indicati i tempi concordati per l'applicazione delle misure sopra descritte:

1. Trattamento della Non Conformità
2. Azione correttiva

Tali attività dovranno essere formalmente inoltrate al Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale nei tempi fissati, con apposita nota protocollata e tutta la documentazione da sottoporre a valutazione o gli estremi identificativi dei documenti a supporto della gestione.

Nel caso in cui gli interventi attuati non abbiano risolto la non conformità, non abbiano individuato e rimosso o posto sotto controllo la causa, si richiederanno ulteriori azioni e/o si proporranno interventi specifici.

6. Formazione - 2023

Il Dipartimento Veterinario di ATS Brescia attua le linee d'indirizzo in materia di formazione e aggiornamento del personale secondo le seguenti direttive:

1. predisponendo percorsi formativi teorico-pratici come definiti nel Capitolo 2 del CSR n. 46/2013;
2. partecipando con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dall'U.O. Veterinaria;
3. integrando con ulteriori proposte il piano di formazione del personale, avendo particolare riguardo agli argomenti legati all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei processi amministrativi e alle necessità rilevate a livello territoriale;
4. assicurando, ove previsto o pertinente, l'estensione del processo di formazione con percorsi di training in campo, compresa l'attività di supervisione intesa come momento di affiancamento, approfondimento e diffusione delle best practice.

L'attività formativa interna viene effettuata da personale aziendale in collaborazione con il "SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane" e con il coinvolgimento, ove necessario, di figure professionali esterne all'Azienda esperte in ambiti specifici

Per quanto riguarda l'anno 2023 in esito ad incontri effettuati e alla raccolta delle esigenze raccolte dai colleghi sono stati proposte le iniziative sottoelencate che verranno inserite nel piano formativo aziendale.

Oltre a ciò, privilegiando l'utilizzo delle piattaforme online, saranno programmati degli incontri su tematiche la cui rilevanza emergerà nel corso dell'anno.

Al momento della redazione del presente documento è già stato fatto un incontro su Classyfarm e la nuova Pac (hanno partecipato 54 Veterinari), sono in programmazione un incontro sul tema della "diffida" nell'ambito dell'attività di controllo, un incontro sulla sicurezza dei luoghi di lavoro soprattutto in caso di contatto con gli animali, e la discussione di alcuni casi pratici per armonizzare gli interventi nella produzione primaria.

La maggiore criticità nella realizzazione degli eventi formativi è stata soprattutto la loro calendarizzazione per cui per evitare "l'affollamento" nell'ultimo trimestre, deve essere fatta una corretta programmazione.

Di seguito le iniziative formative proposte per l'anno 2023:

1. GESTIRE AGGRESSIVITA' E IMPREVISTO

Obiettivo formativo Tematica speciale	Gestione dei fattori di stress nei rapporti con l'utenza Acquisire strumenti di improvvisazione per meglio comunicare in contesto emergenziale con utenza critica
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Sicurezza degli ambienti e dei luoghi di lavoro Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Il percorso formativo sarà totalmente esperienziale attraverso esercizi provenienti dal teatro di improvvisazione con cui i partecipanti si metteranno in gioco a 360gradi. Attraverso esercitazioni pratiche i partecipanti potranno affrontare situazioni impreviste e sperimentare emozioni reali di aggressività ed allenarsi nello sviluppo di una capacità di riconoscere ed affrontare situazioni conflittuali

2. SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI NEL NUOVO QUADRO NORMATIVO DI ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNITARI

obiettivo formativo tematica speciale	AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI NORMATIVA SUL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI E DEGLI ANIMALI
riferimento ad altri obiettivi aziendali o regionali	Reg.UE 429 e atti esecutivi delegati, DLvo n. 134/2022
tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale classica - durata di 8 ore
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Istruzioni operative

3. I CONTROLLI UFFICIALI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SALMONELLOSI

Obiettivo formativo Tematica speciale	PROCEDURE DI CONTROLLO UFFICIALE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SALMONELLOSI
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Evento con obiettivi specifici di interesse nazionale (11)
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale classica Ore: durata di 4 ore
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Istruzioni operative

4. SISTEMI INFORMATIVI CONOSCERE PER MEGLIO UTILIZZARE

Obiettivo formativo Tematica speciale	Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica ecc
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	DGR 6387 - 16.05.2022 - Governance della sanità pubblica veterinaria - estratto: " <i>snellire e digitalizzare i procedimenti e fornire agli operatori strumenti per una più agevole interpretazione dell'esito delle attività ufficiali</i> ".
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: formazione a distanza sincrona Ore: 2 ore per 2 giorni (2h + 2h)
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Migliorare la conoscenza degli applicativi informatici a disposizione di tutti gli operatori di ATS per ampliarne l'utilizzo consapevole ed efficace allo scopo di facilitare e stimolare il lavoro condiviso. Valutazione di: numero e tipo dei lavori gestiti mediante gli applicativi informatici oggetto di formazione.

5. CORSO BASE INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Obiettivo formativo Tematica speciale	Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure;
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Piano triennale degli interventi di educazione sanitaria e zootecnica, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2021-2023, approvato con dgr xi/2392 del 11/11/2019 è stato condotto e declinato per l'anno 2022 nelle consuete aree d'intervento - Educazione non formale
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale Ore: 56 (lezioni settimanali)
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Formazione specifica di figure professionali e operatori in base ai criteri stabiliti all'articolo 4 delle "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)" pubblicato in data 25.03.15 Repertorio Atti n. 60 CSR - Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano", recepito da Regione Lombardia con D.G.R. 18 aprile 2016 n. X/5059

6. CORSO PROPEDEUTICO INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Obiettivo formativo Tematica speciale	Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure;
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Piano triennale degli interventi di educazione sanitaria e zootecnica, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2021-2023, approvato con dgr xi/2392 del 11/11/2019 è stato condotto e declinato per l'anno 2022 nelle consuete aree d'intervento - Educazione non formale
Tipologia di formazione e durata dell'evento	Tipologia: Formazione residenziale Ore: 21 ore in 4 giorni (lezioni settimanali)
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Formazione specifica di figure professionali e operatori in base ai criteri stabiliti all'articolo 4 delle "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)" pubblicato in data 25.03.15 Repertorio Atti n. 60 CSR - Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano", recepito da Regione Lombardia con D.G.R. 18 aprile 2016 n. X/5059

7. LA SICUREZZA ALIMENTARE E IL BENESSERE ANIMALE: APPROCCI SPECIFICI E APPROCCI INTEGRATI NEI CONTROLLI UFFICIALI

<p>Obiettivo formativo * Tematica speciale</p>	<p>Linee guida - protocolli – procedure; Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione</p>
<p>Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Tipologia di formazione e durata dell'evento</p>	<p>1) Utilizzo di piattaforma online con condivisione di presentazioni – video – questionari di valutazione in modalità ASINCRONA propedeutica alla attività residenziale e di campo – tot 8 ore</p> <p>2) 2 giornate di formazione residenziale classica di 4 ore ciascuna (tot 8 ore), così organizzate: <u>prima giornata</u>: presentazione generale di recap della parte ASINCRONA con condivisione attività trasversali in gruppi di lavoro <u>seconda giornata</u>: ambito specifico (Sanità Animale, Igiene Alimenti, Igiene Allevamenti)</p> <p>3) Formazione sul campo: gruppo di miglioramento – 3 giornate con approccio specifico o approccio integrato in campo, secondo valutazione dei docenti/tutor (<i>NB: 3 giornate per gruppo con cordinamento del docente/tutor specificamente individuato</i>) <u>Primo giorno</u>: familiarizzazione del gruppo di controllo e pianificazione del controllo in campo (4 ore) <u>Secondo giorno</u>: conduzione del controllo (4 ore) <u>Terzo giorno</u>: redazione della relazione del controllo (4 ore)</p> <p>4) Discussione plenaria (4 ore): relativamente agli aspetti trattati, test valutazione del corso</p>
<p>Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc</p>	<p>Miglioramento dei processi lavorativi in termini di efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali – Avvio della progetto sperimentale “Applicazione del sistema FMECA” (<i>Failure Mode, Effects, and Criticality Analysis</i>) alle procedure del controllo ufficiale.</p>

7. Comunicazione

La comunicazione istituzionale, rivolta alla collettività, agli altri enti, ai dipendenti ha il compito di favorire l'accesso ai servizi, illustrare le attività dell'istituzione, promuovere la conoscenza su temi di forte interesse, contribuendo così a migliorare lo stato della salute dei cittadini. La comunicazione costituisce un supporto per esplicitare principi, concetti e orientamenti del Dipartimento, favorendone la crescita e rendendo manifesta la sua politica, valorizzandone l'identità e l'immagine.

Per queste ragioni il ruolo della comunicazione è ritenuto strategico ed il suo rafforzamento, anche in termini di omogeneità ed uniformità, è un requisito di efficienza del Dipartimento, impegnato nel percorso che porta ad una comunicazione integrata, attraverso l'utilizzo concertato di tutti gli strumenti a disposizione e la creazione di relazioni e alleanze, durevoli e costruttive, tra l'ATS e i suoi interlocutori.

Anche il reclamo e le segnalazioni degli utenti sono riscontri importanti, che, monitorati periodicamente e gestiti in maniera efficace, rappresentano un'opportunità per migliorare la comunicazione e, soprattutto, la qualità dei servizi.

Le nuove tecnologie, infine, sono mezzi privilegiati per dare un impulso considerevole alla comunicazione, con il raggiungimento di target differenziati sia all'esterno sia all'interno dell'Agenzia.

Fatte questa premessa appare ben chiaro come da comunicazione debba essere gestita da personale appositamente formato e dedicato per questo all'interno di ATS esiste un apposita articolazione a cui si appoggiano tutti i Dipartimenti in caso di necessità.

Questa articolazione cura i rapporti ed elabora le informazioni per i media (giornali, radio, tv), realizza la rassegna stampa, gestisce il sito Internet dell'ATS di Brescia, promuove campagne di informazione sulla salute, coordina e raccoglie i progetti di comunicazione proposti dalle articolazioni dell'Agenzia, partecipa alla progettazione e alla realizzazione di materiale divulgativo, organizza o supporta la gestione di convegni, eventi ed inaugurazioni, collabora nella diffusione a livello regionale delle attività dell'ATS di Brescia.

Il Dipartimento di prevenzione veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale quindi non ha autonomia nel processo di comunicazione esterna ma interviene attivamente fornendo il necessario supporto tecnico all'Ufficio Stampa assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni con i media.

Proseguimento delle iniziative avviate nel 2022 :

- della collaborazione con l'Associazione Comuni Bresciani , già in essere l'anno scorso, per una serie di interventi programmati;
- dell'attività di revisione ed aggiornamento del sito ATS, per la parte di competenza DVSAOA, in modo da fornire ai cittadini attraverso il portale tutte le informazioni basilari e diminuire gli appesantimenti burocratici per gli operatori.

8. Anticorruzione e Trasparenza

Con Decreto del Direttore Generale n.63 del 31.01.2023 è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 che nella sezione 2 "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" prevede che sia assicurata la rotazione:

1. con periodicità quinquennale, del personale tecnico della prevenzione che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse;
2. con periodicità quinquennale, del personale medico veterinario che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse.

La rotazione degli incarichi è assicurata, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Agenzia e le disposizioni normative e contrattuali, nella salvaguardia, comunque, dell'esigenza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi delle singole strutture.

9. Applicazione del Dlvo 32/2021

A partire dal primo gennaio 2022 è entrato in applicazione il Decreto legislativo 32/2021 relativo alle tariffe per gli operatori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 2017/625. Nel corso dell'anno ci sono stati numerosi chiarimenti, intercorsi tra i livelli territoriali e regionale e, quindi, tra il livello regionale e ministeriale, consolidati mediante la pubblicazione di note periodiche.

Lo sviluppo dei sistemi informativi dell'agenzia per la registrazione delle prestazioni erogate e la successiva emissione delle richieste di pagamento, avviato a gennaio 2022, ha impegnato significativamente il personale veterinario e amministrativo delle strutture dipartimentali, portando a cospicua ridefinizione di molti processi:

- ricodifica delle prestazioni, che sono state allineate al DLgs 32/2021
- automatizzazione (ove possibile) dell'inserimento delle prestazioni a pagamento, mediante estrazione e trasferimento (con flusso o in WS) direttamente dalla banche dati nazionali e o regionali o attraverso il caricamento di file altrimenti organizzati.
- inserimento di percorsi di validazione massiva di dati da parte dell'operatore che ha erogato le prestazioni;
- avvio della reimpostazione della notifica di pagamento all'OSA/OSM, con adeguamento progressivo, non ancora terminato, a quanto disposto nel Decreto;
- ridefinizione della reportistica e dei flussi di cassa per le quote di introiti dovute agli altri Enti aventi diritto.

Ulteriori sviluppi e adeguamenti sono stati definiti per essere impostati, testati e quindi messi in produzione nel corso del 2023, al fine di raggiungere la completa aderenza alle disposizioni del Decreto.

10. Modalità di finanziamento delle attività

I *Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di o. a.* hanno un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria, nonché di gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

1. attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
2. introiti ascrivibili all'applicazione del (D.Lgs. n. 194 del 19.11.2008) sostituito da DLvo 32/2021;
3. sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
4. ulteriori risorse eventualmente attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il *Dipartimento* assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi.

Pubblicazione degli atti

Il presente documento di programmazione viene pubblicato sul sito dell'ATS di Brescia

11. Appendice

11.1 SINTESI "PROGETTO DEMATERIALIZAZIONE VERBALI DI CONTROLLO DIPARTIMENTO VETERINARIO ATS BRESCIA"

Contenuto del documento

Nel presente documento viene riportata la soluzione progettuale per la dematerializzazione del processo ispettivo per ATS di Brescia.

Tale soluzione consiste nella realizzazione di:

- modulo, all'interno del software controlli, che permetta la dematerializzazione dei verbali ispettivi di sopralluogo da parte del personale di ATS Brescia;
- sistema per la firma digitale del verbale prodotto attraverso l'utilizzo del software controlli da parte degli operatori di ATS Brescia;
- strumento di conservazione a norma costituito da un repository ad hoc (Aruba);
- strumento di consultazione dei documenti firmati conservati nel repository di conservazione a norma, attraverso credenziali rilasciate alla parte.

L'evoluzione portata da questo progetto consentirà di effettuare la digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti ispettivi cartacei in uno strumento di conservazione a norma.

Alla parte ispezionata saranno consegnate le credenziali di accesso per recuperare la copia conforme all'originale del verbale ispettivo.

La consegna delle credenziali avverrà attraverso l'invio di una email e di un SMS allo smartphone del soggetto presenziante al controllo (la parte).

Situazione attuale

Allo stato attuale i verbali di sopralluogo vengono prodotti dagli operatori, nelle diverse situazioni ispettive e di vigilanza, generalmente tramite una stesura manuale su carta in duplice copia con carta copiativa e sottoscrizione autografa dell'operatore e, in caso di notifica contestuale, anche della controparte, è attualmente disponibile anche un software che consente la stesura del verbale tramite un tablet o un portatile che richiede comunque la copresenza di una stampante per la produzione cartacea del modello stesso da sottoporre quindi alla firma dell'utente e dei verbalizzanti (Software controlli senza modulo di dematerializzazione).

I dati relativi al verbale vengono successivamente inseriti nel sistema regionale SIV o tramite ribattitura manuale del dato o per upload dal software con il quale è stato prodotto.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo che si intende raggiungere con la soluzione proposta è quello di digitalizzare l'intero processo relativo al controllo ispettivo, in tutte le sue fasi, con la gestione dei verbali emessi dal Dipartimento Veterinario senza alcuna produzione cartacea in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM 13 novembre 20143, all'articolo 17, relativo all'"Amministrazione Digitale"

Alla luce di tale normativa, gli obiettivi del progetto riguardano i seguenti punti:

- ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa ed in particolare dal DPCM 13 novembre 2014 circa l'adeguamento da parte della PA dei propri sistemi di gestione informatica dei documenti;
- recuperare produttività evitando la compilazione "manuale" del verbale cartaceo nei sistemi informativi;

- assicurare l'identità tra quanto redatto in fase di controllo e quanto imputato nei sistemi;
- la trasparenza e la completa tracciatura di ogni atto;
- il superamento delle criticità relative alla comprensione delle grafie dei singoli;
- eliminare il rischio "smarrimento" del documento cartaceo;
- conservare inalterato l'atto nel tempo;
- accedere immediatamente agli atti archiviati;
- garantire affidabilità e sicurezza nella gestione del dato.

Strumenti operativi

Gli strumenti operativi per l'attuazione del progetto riguardano le specifiche software e hardware.

Specifiche Software:

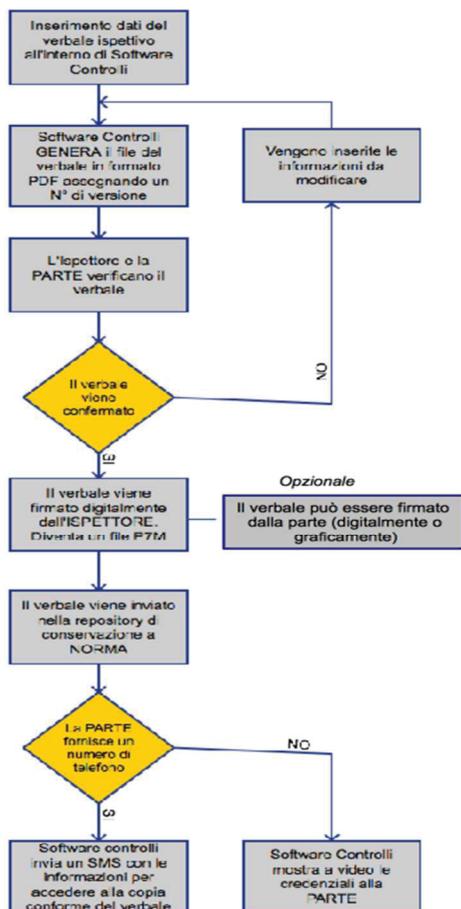
Il software da utilizzare rappresenta un aggiornamento di quello già in uso presso il DV: "Software Controlli CAMPS integrato con SIVIAN" in grado di soddisfare i debiti informativi istituzionali, di acquisire i rilievi dei controlli effettuati dal personale, creare i documenti necessari in formato digitale, archiviare gli stessi in un repository a norma, integrarsi con il sistema informativo veterinario regionale ereditando le anagrafiche e riversando i controlli e garantire l'accesso agli stessi solo ai soggetti autorizzati.

Nello specifico il software web-based per la registrazione dei controlli (utilizzabile in mobilità) dovrà prevedere un modulo che includerà:

- 1. una serie di funzioni utili a gestire la dematerializzazione dei verbali ispettivi di sopralluogo da parte del personale dell'ATS di Brescia;
- 2. sistema di gestione per la firma digitale del verbale PDF prodotto attraverso l'utilizzo del "Software Controlli" da parte del personale dell'ATS di Brescia;
- 3. sistema di gestione e acquisizione del segno grafico e di file ad esso correlati (es. immagine documento identità, ecc.);
- 4. strumento di conservazione a norma costituito da un repository ad hoc (Aruba);
- 5. strumento di consultazione dei documenti firmati conservati nel repository di conservazione a norma, attraverso credenziali rilasciate alla parte durante il verbale ispettivo.

In seguito all'acquisizione delle firme e all'invio al repository a norma del verbale effettuato, alla Parte ispezionata saranno consegnate le credenziali di accesso al sistema di conservazione sostitutiva per recuperare la copia conforme all'originale del verbale ispettivo. Tale consegna delle credenziali avverrà attraverso l'invio di una e-mail e/o di un SMS allo smartphone del soggetto presenziante al controllo (la parte) o, se sprovvisto, l'operatore ATS potrà comunque mostrare in forma digitale il verbale ispettivo alla parte.

Qui di seguito viene riportato il diagramma delle fasi necessarie alla digitalizzazione del verbale ispettivo attraverso l'utilizzo del software controlli.



Specifiche delle risorse hardware

Le risorse hardware implicano l'utilizzo dei seguenti componenti per ogni operatore di ATS Brescia in mobilità:

- PC notebook/TABLET con lettore smartcard e webcam: il lettore smartcard, in grado di leggere carte SISS e CRS/CNS, permetterebbe all'operatore ATS di firmare digitalmente i documenti prodotti. La webcam, invece, servirà ad acquisire materiale fotografico relativo ai documenti identificativi della Parte ispezionata.
- Opzionale Docking Station: per l'utilizzo dei notebook nell'attività di back office e che, di fatto, andrebbero a sostituire gli eventuali PC Desktop in uso.
- Nel caso venga utilizzato PC notebook senza touch screen è necessario dotare gli operatori di tavoletta grafica: device in grado di acquisire il segno grafico della Parte ispezionata alla presenza dell'operatore ATS che certifica l'autenticità della firma e l'identità della Parte controllata.
- Connessione Internet attraverso modem integrato/esterno: necessario per utilizzare l'applicativo web-based in mobilità e per la notificazione via email delle credenziali di accesso per il download della copia conforme;
- Schede SIM: necessarie, assieme ad un contratto con un fornitore di servizi TLC per la rete dati, per la connessione della postazione di lavoro all'applicativo web-based;
- Dispositivi per la firma digitale degli operatori ATS (es. Carta SISS)

Considerando che i PC Notebook, abitualmente utilizzati per le consuete attività di Servizio, andrebbero a sostituire vecchi PC ormai obsoleti, il progetto, in quest'ottica, andrebbe a migliorare anche altri processi di lavoro non strettamente correlati all'attività ispettiva in mobilità.

Requisiti funzionali

L'applicativo è un'estensione del sistema informativo SIVIAN, con esso prevede l'allineamento della base dati, ovvero di:

- anagrafica delle entità – anagrafica delle imprese, anagrafica delle persone fisiche legate alle imprese e anagrafica degli ispettori;
- dizionari legati all'anagrafica – attributi legati alle unità operative, funzioni relative alle figure presenzianti al controllo, tipologie impianto relative agli impianti presenti nelle unità operative;
- dati dei controlli – ispezioni, audit e campionamenti;
- dizionari legati ai controlli – motivi del controllo, piani del controllo, procedure legate al piano del controllo, procedure connesse ai piani del controllo, localizzazioni primarie e secondarie ed attrezzature legate alle evidenze, attività congiunte, criteri, obiettivi, normativa violata legate alla non conformità;
- dati dei campionamenti – finalità, motivi del prelievo, matrici, quesiti diagnostici, reparto laboratorio ricevente il campionamento, tabelle dizionario peculiari alle varie finalità.

Il verbale deve potersi produrre in formato digitale, l'applicazione dovrà contenere un proprio editing per la customizzazione dei template del verbale, pertanto oltre al logo aziendale dovrà essere possibile inserire i riferimenti propri delle varie sedi di appartenenza del personale di vigilanza: distretto, sede, indirizzo, numeri telefonici, indirizzi di posta elettronica ed eventuali altre informazioni che potessero rendersi necessarie nel tempo.

All'interno del verbale di ispezione dovranno quindi essere inseriti i dati del controllo i quali dovranno trovare corrispondenza all'interno del sistema informativo SIVIAN:

- tipo controllo – ispezione, audit o campionamento;
- numero del controllo o numero di verbale – si prevede la creazione di un numero univoco di verbale che l'applicativo può proporre ma che può essere modificato dall'operatore;
- data ed ora di inizio del controllo – verrà proposto di default quello corrente, con la possibilità di modifica;
- data ed ora di fine del controllo – verrà proposto di default quello corrente, con la possibilità di modifica;
- tempo complessivo del controllo – proposto come differenza tra l'ora di termine del controllo e quella di inizio, modificabile dall'operatore;
- soggetto del controllo – dovrà essere possibile la consultazione dell'anagrafica presente in SIVIAN ed una volta identificato il soggetto del controllo il sistema dovrà importare i dati anagrafici da SIVIAN, con la possibilità di procedere alla creazione di un nuovo soggetto, se non presente compilando i seguenti campi:
 - ragione sociale,
 - indirizzo,
 - comune,
 - impianti oggetto di controllo – questa voce dovrà essere estratta dall'anagrafica SIVIAN, ma dovrà essere possibile la creazione di un nuovo impianto laddove non presente in anagrafica ma riscontrato in campo;
- motivo del controllo – attingendo quindi dalle librerie di SIVIAN (attuazione programma, controllo prescrizioni, ...);
- figure legate al controllo – presenzianti della parte da ricercarsi nella libreria di SIVIAN o legate all'ATS Brescia o al soggetto del controllo o da aggiungersi ex novo, deve

inoltre essere prevista la possibilità di includere uno o più files di immagini per acquisizione dei documenti di riconoscimento;

- piano di controllo – ad esempio il piano alimenti uomo, il piano farmacovigilanza, il piano alimentazione animale;
- procedure controllate – con menù proposto delle evidenze correlate al piano di controllo presenti in SIVIAN;
- tipologia del controllo – con menù proposto correlato al tipo di controllo presenti in SIVIAN;
- modalità del controllo – con menù proposto correlato alle modalità di controllo presenti in SIVIAN;
- evidenze – inserimento manuale del testo dell'evidenza, deve essere prevista la possibilità di aggiunta di files fotografici, nel caso di produzione di un verbale su stampa, ma anche video o audio, nel caso di produzione di verbale digitale;
- risultanze – le risultanze sono ovviamente legate alle evidenze e potranno essere conformi, non conformi o raccomandazione;
- requisito disatteso – nel caso di non conformità;
- tipo provvedimento – nel caso di non conformità, con menù proposto correlato alle tipologie di provvedimento presenti in SIVIAN;
- tempi di risoluzione della non conformità – nel caso di non conformità;
- conclusioni – inserimento manuale del testo delle conclusioni;
- dichiarazioni – inserimento manuale del testo delle dichiarazioni.

Nel caso il verbale non fosse di ispezione ma di audit dovrà essere previsto anche l'inserimento di:

- piano di audit – composto mediante inserimento a scelte multiple correlate alle procedure del piano di controllo presente in SIVIAN;
- riunione di chiusura – compilazione manuale di quanto emerso nella riunione a chiusura dell'audit.

In seguito all'inserimento di tutti i dati relativi al controllo l'applicativo deve essere in grado di avviare il processo di dematerializzazione dello stesso secondo i seguenti passaggi:

1. generazione del documento elettronico in formato PDF;
2. presentazione del documento elettronico in formato PDF alla parte che lo visiona che può decidere di sottoscriverlo; prima della sottoscrizione della parte, il verbale può ancora essere modificato e/o integrato con eventuali commenti/osservazioni della parte;
3. sottoscrizione della parte mediante firma grafica digitale; la parte, utilizzerà il pennino del tablet per apporre il segno grafico della propria firma;
4. il software deve inoltre essere in grado di garantire che, nel caso ci fosse un'interruzione del processo di inserimento della firma grafica all'interno del documento, le informazioni grafiche della firma vadano perse, costringendo eventualmente la parte a eseguire nuovamente il gesto di firma grafica; ciò a garanzia del fatto che la grafia deve essere unica per il documento e connessa in maniera indissolubile allo stesso;
5. generazione del verbale in formato PDF con sigillo della parte; il verbale può essere firmato digitalmente dall'ispettore pubblico ufficiale con un certificato di firma forte realizzata, conformemente allo standard aziendale, mediante l'applicazione delle regole tecniche si integrazione con il SISS di Regione Lombardia.
6. formato il documento dovrà essere immediatamente inviato in conservazione sostitutiva ad una repository residente sui sistemi di un conservatore accreditato dall'A.G.I.D (ISO 27001) in grado di custodire i documenti a norma;
7. il sistema deve fornire indirizzo web, "username" e "password" d'accesso al sistema di modo che l'utente possa consultare ed acquisire copia dei propri documenti. Tali credenziali dovranno essere inoltrate in forma anonima tramite SMS sul telefono cellulare dell'utente e via email o in mancanza di questo dovranno essere evidenziate a video.

Il sistema si collegherà al sistema informativo veterinario Regionale di prossima realizzazione. ARIA ha messo a disposizione dei webservice per leggere e caricare le informazioni nel nuovo SIV.

Attraverso il modulo di dematerializzazione il software controlli permette di stampare qualsiasi verbale perché ha un sistema avanzato di stampa unione e sarà cura di Invisiblefarm predisporre all'interno del software tutti i verbali previsti dai vari piani.

Requisiti non funzionali

Di seguito i requisiti non funzionali della soluzione.

Requisiti di efficienza

L'applicativo e le sue eventuali interconnessioni devono essere sviluppate in modo che possano lavorare in simultanea tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale.

Requisiti di affidabilità

Per poter garantire la continuità lavorativa l'applicativo deve essere in grado di poter lavorare anche in caso di temporanea interruzione della rete internet senza che vengano persi i dati già elaborati permettendo comunque la consultazione delle anagrafiche importate e di elaborare il verbale di sopralluogo off-line con eventuale stampa dello stesso rinviando il trasferimento dei dati al SIVIAN al ripristino delle connessioni di rete.

Requisiti di usabilità

L'applicativo potrà essere utilizzabile in mobilità sia con il normale utilizzo di tastiera, di touchpad ma anche in modalità full-touch.

Nel caso di utilizzo di PC Notebook senza touch-screen, sarà necessario dotarsi di tavoletta grafica abbinata al PC per far firmare alla parte, collegata con bluetooth (Es: <https://www.wacom.com/it-ch/products/pen-tablets/wacom-intuos>).

Requisiti di manutenibilità

L'applicazione dovrà essere costruita con un'architettura flessibile che permetta facili operazioni di adattamento al variare della normativa, delle disposizioni interne e dei piani di controllo con possibilità di assistenza diretta on line agli operatori durante il lavoro in campo.

Requisiti di security

Il prodotto installato sull'hardware da usarsi in mobilità dovrà prevedere un accesso tramite login che attinga direttamente account e password da SIVIAN.

Vincoli

Il software che si richiede deve essere compatibile con Windows 10 con retrocompatibilità sino a Windows 7 Professional, attuale standard aziendale, deve inoltre potersi installare su dispositivi mobili quali Tablet e PC portatili.

Funzionamento

Eseguito l'inserimento degli elementi ispettivi a seguito del controllo nel Software controlli, l'ispettore è in grado di mostrare in forma digitale il verbale ispettivo alla parte, in modo che questi apponga la firma grafica (o digitale in caso la parte ne disponga) come conferma.

L'evoluzione consente all'ispettore di effettuare una firma direttamente su un supporto touchscreen; il modulo del software controlli acquisisce la firma dell'ispettore la quale viene inserita all'interno del verbale ispettivo (è presente solo nel documento PDF).

Nel caso in cui, durante la rivisitazione del verbale di controllo, la Parte o l'ispettore, ravvisassero la necessità di effettuare una correzione al verbale, il software controlli genererà una nuova versione da firmare.

Verificato e confermato il contenuto del verbale, la parte può procedere alla firma grafica del documento PDF.

La firma grafica viene apposta immediatamente e SOLO nel documento PDF generato, senza lasciare traccia in nessun altro posto della memoria del terminale utilizzato.

Oltre alle firme è possibile acquisire i documenti identificativi dei firmatari, come la Carta d'identità, la patente, il passaporto, ecc.

Il PDF del verbale di controllo firmato graficamente dalla parte è corredato della scansione dei documenti d'identità.

Immediatamente dopo la presa visione e firma grafica della Parte, Il software Controlli provvede a firmare digitalmente il verbale ispettivo con la firma digitale dell'ispettore.

A seguito della firma digitale del verbale, quest'ultimo viene inviato dal software Controlli in conservazione sostitutiva presso una repository residente sui sistemi del conservatore accreditato dall'AGID (ISO 27001).

Al termine delle operazioni di salvataggio del verbale ispettivo, il software controlli invierà il controllo al sistema informativo veterinario e le credenziali e le informazioni per accedere al repository a norma e scaricare la copia conforme del verbale ispettivo via e-mail e via SMS.

Il testo dell'SMS e dell'e-mail conterrà l'URL WEB per accedere al repository di conservazione e le credenziali assegnate alla parte per poter consultare il verbale.

Nel caso la parte non fornisca il numero di cellulare per l'invio dell'SMS o l'indirizzo e-mail, il software controlli, sarà in grado di mostrare a video alla parte le credenziali di accesso al sistema di conservazione sostitutiva per recuperare la copia conforme all'originale del verbale ispettivo.

Il verbale firmato digitalmente sarà consultabile direttamente nel sistema SIVIAN, adeguato all'interrogazione della Repository a norma, per gli operatori della ATS, mentre la parte accederà al repository attraverso le credenziali rilasciate all'atto dell'ispezione.

La copia conforme del verbale di controllo firmato verrà collegata all'unità operativa ispezionata presente in SIVIAN e reso disponibile per successive visualizzazioni.

In SIVIAN sarà possibile consultare i verbali firmati digitalmente direttamente nel pannello di controllo del soggetto controllato ed attraverso nuovo strumento di consultazione e reportistica massiva di tutti i verbali redatti.

Vantaggi

L'acquisizione di dati tramite l'utilizzo di un software specifico, contestuale ai rilievi ispettivi sul campo, fornirebbe i seguenti vantaggi:

- eliminazione della finestra temporale compresa tra il momento di esecuzione dell'atto ispettivo e disponibilità dei dati dello stesso nell'applicativo SIVIAN;
- perfetta aderenza del contenuto dei verbali di sopralluogo stilati a quanto immesso nell'applicativo informatizzato regionale SIVIAN;
- superamento delle criticità relative alla comprensione delle grafie attraverso la produzione di un documento standardizzato;
- eliminazione del rischio "smarrimento" del documento cartaceo;
- conservazione ed inalterabilità nel tempo del documento;
- numerazione progressiva unica e univoca;
- razionale archiviazione dei verbali così prodotti e ricerca con accessibilità immediata al fascicolo elettronico composto;
- completezza del fascicolo elettronico;
- estrema trasparenza degli atti emessi con tracciatura di tutte le modifiche effettuate e attribuzione di data certa opponibile a terzi;
- ottemperanza al D.LGS. 82/2005 e s.m.i. e al DPCM 13 novembre 2014 sulla obbligatorietà della creazione, da parte della PA, di tutti i documenti originali in formato digitale.

11.2 Piani a valenza regionale con sviluppo a livello dipartimentale ATS Brescia - Anno 2023

Il Decreto Legislativo n°136/2022 definisce che gli Operatori devono rendere disponibili alle A.C. la documentazione e gli esiti delle visite di sanità animale per cinque anni.

La documentazione prevede tutta una serie di informazioni che partono dall'alimentazione, alle cure somministrate, alle patologie infettive e non, alla mortalità, agli aborti ai disturbi della sfera riproduttiva, alle mastiti, alle sindromi diarroiche, disturbi metabolici, tossicosi fino ad arrivare ai piani di autocontrollo, piani vaccinali e manuali di buone pratiche.

L'elenco non è esaustivo ma è determinante il ruolo del Dipartimento Veterinario che attraverso l'integrazione tra le tre aree che lo costituiscono può iniziare in collaborazione con OEVR e i Veterinari Aziendali a porre le basi di questo "fascicolo aziendale."

Biosicurezza, piani vaccinali, diagnosi di malattie infettive, uso appropriato del farmaco e dei mangimi medicati, interazione dell'animale con l'ambiente che lo circonda (benessere), ritorno in allevamento di informazioni raccolte nello stabilimento di macellazione dai colleghi di ispezione offrono un quadro completo che non può che portare ad un complessivo miglioramento di tutto il comparto zootecnico della provincia di Brescia.

Queste attività verranno sviluppate e strutturate nel corso del 2023 soprattutto nel capitolo sul controllo delle zoonosi del PNCAR 2022/2025 e verranno relazionate all'UO Regionale entro il 31 gennaio 2024

Sono riportati di seguito i piani a valenza regionale, la cui attuazione prenderà avvio nell'anno 2023.

A. VITELLI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI CARNE BIANCA - PRIME INDAGINI SULLA VALUTAZIONE DELLO STATO SANITARIO DEI NEGLI ALLEVAMENTI DA LATTE DELL'ATS DI BRESCIA

Premessa

Negli allevamenti di bovine da latte è riportato un tasso di mortalità dei vitelli compreso tra il 3% e l'11% nel periodo nascita-svezzamento (Compton et al., 2017), con una mortalità più alta del 40% nei vitelli maschi rispetto alle femmine (Barry et al., 2019). Inoltre, circa il 20% dei vitelli nei primi 3 mesi di vita riceve almeno un trattamento antimicrobico (Urie et al., 2018).

Un innalzamento degli standard sanitari per i vitelli nelle aziende da latte avrebbe ripercussioni positive non solo sulla futura rimonta, ma anche sugli allevamenti di vitelli a carne bianca (Renaud et al., 2018) dove i tassi di mortalità variano dal 4% all'8% (Renaud et al., 2018) e il ricorso a farmaci antimicrobici è molto frequente (Creutzinger et al., 2021). Inoltre, sulla base dei dati acquisiti dagli operatori del settore del vitello a carne bianca, si evidenzia una netta differenza di mortalità tra i vitelli provenienti da stalle limitrofe e vitelli di provenienza estera.

Tabella 1. Dati acquisiti dalla filiera vitelli a carne bianca

	2019	2020	2021
N° vitelli acquistati	184.302	199.461	209.247
- di cui nazionali	166.577	183.940	185.326
- peso medio	48.5 kg	49.1 kg	50.1 kg
- mortalità	7.12%	8.07%	8.18%
- di cui stranieri	17.675	15.521	23.921
- peso medio	49.0 kg	49.8 kg	48.7 kg
- mortalità	3.81%	3.62%	3.78

Il livello di immunoglobuline (γ -globuline) riscontrabile nel sangue dei vitelli a carne bianca all'arrivo nei siti d'ingrasso è mediamente di 5.6 g/L (dati provenienti dalla filiera, dosaggio

di IgG in partite di vitelli introdotte negli anni 2019-2021) a fronte di un valore ottimale di 10 g/L indicatore dell'avvenuta corretta colostratura (Barry et al., 2019). Il riscontro di un livello di colostratura accettabile in non oltre il 30% dei capi è indicativo di una carente gestione nelle stalle di nascita.

Un ulteriore rilievo riguarda riscontri di E. coli multiresistenti in vitelli macellati (Piano AMR 2021), dato che necessita di ulteriori accertamenti nell'ambito delle attività di contrasto alle antimicrobicoresistenze a tutela della Salute pubblica.

Risulta quindi necessario effettuare specifiche attività sullo stato sanitario dei vitelli nella stalla da latte per identificare potenziali fattori di rischio in grado di compromettere la loro salute e per promuovere

cambiamenti gestionali a breve e lungo termine attraverso attività di informazione e formazione rivolta ai principali stakeholders (Creutzinger et al., 2021).

Contesto ATS Brescia

In Banca Dati Nazionale, nel territorio di competenza dell'ATS di Brescia, risultano attivi n. 1.269 allevamenti di vacche da latte con la presenza di circa **350.000 bovini**, tra cui più di **100.000 vitelli**, suddivisi in 146 allevamenti con più di 500 capi e 475 allevamenti dove vengono allevati da 100 a 499 capi (aggiornamento giugno 2022).

I vitelli venduti dalle aziende da latte e destinati alla produzione di carne bianca sono stimati in circa 60.000 all'anno.

Obiettivo

Il presente progetto si prefigge di:

- acquisire dati preliminari circa la gestione dei vitelli destinati alla produzione di carne bianca nei primi giorni di vita;
- valutare la possibile contaminazione con E. coli multiresistenti nella stalla di origine.

Azioni

Il progetto ha la durata biennale.

Nel primo anno 2023 verranno condotte le seguenti attività:

- a) identificazione su base casuale di 15 allevamenti con presenza di capi superiore a 500 animali;
- b) prelievo di siero e di feci su almeno 6 vitelli (3 maschi e 3 femmine) preferibilmente di età inferiore o pari a 5 giorni (fino a un massimo di 10 giorni di età) e successivo conferimento ad IZSLER come "piano di monitoraggio vitelli carne bianca Lombardia" per: SIERO: determinazione del livello di immunoglobuline e di gamma-glutamilttransferasi (GGT - indice di assorbimento del colostro)FECI: ricerca di E. coli multiresistenti
- c) verifica dell'igiene degli ambienti di nascita e di stabulazione, incluso rispetto del comfort termico in condizioni di stress da caldo e da freddo;
- d) verifica degli alimenti somministrati ai vitelli, in particolare modo all'eventuale latte di scarto per rispetto dei tempi di sospensione o per mastite.

La valutazione dei punti c) e d) sarà condotta tramite la checklist "Protezione degli animali in allevamento - Vitelli (D. lgs. 126/2011 e D. lgs 146/2001)" e tramite l'ausilio di un breve questionario di intervista all'allevatore (Allegato B).

Nel secondo anno 2024 verranno condotte le seguenti attività:

- a) identificazione su base casuale di 40 allevamenti con presenza di capi compresa tra 100 e 499;
- b) prelievo di siero e di feci su almeno 6 vitelli (3 maschi e 3 femmine) preferibilmente di età inferiore o pari a 5 giorni (fino a un massimo di 10 giorni di età) e successivo conferimento ad IZSLER come "piano di monitoraggio vitelli carne bianca Lombardia" per:SIERO: determinazione del livello di immunoglobuline e di gamma-

glutamyltransferasi (GGT – indice di assorbimento del colostro)FECI: ricerca di E. coli multiresistenti

- c) verifica dell'igiene degli ambienti di nascita e di stabulazione, incluso rispetto del comfort termico in condizioni di stress da caldo e da freddo;
- d) verifica degli alimenti somministrati ai vitelli, in particolare modo all'eventuale latte di scarto per rispetto dei tempi di sospensione o per mastite.

La valutazione dei punti c) e d) sarà condotta tramite l'ausilio di un **breve questionario di intervista all'allevatore (Allegato B)**. Contestualmente verrà effettuata una verifica del rispetto dei requisiti normativi in materia di benessere dei vitelli.

Nel biennio di validità del progetto verranno inoltre effettuati controlli in tutte le stalle di sosta per vitelli registrate per il territorio di ATS Brescia.

Verranno inoltre promosse attività formative formali e informali anche sulla base dei risultati intermedi del Piano.

Flusso informativo

L'attività verrà rendicontata utilizzando la specifica check list presente in ClassyFarm, inserendo i dati nel Sistema Informativo Veterinario.

Attori

Dipartimento di Veterinario e SAOA di ATS Brescia: controlli negli allevamenti e prelievo di campioni per le analisi, flusso informativo, attività formativa/informativa, relazione annuale all'UO Veterinaria regionale.

IZSLER: analisi dei campioni, elaborazione dei dati su base periodica e relazione di fine progetto. Associazioni di categoria: informative agli allevatori.

Sono stati predisposti nel piano i due seguenti allegati:

- **ALLEGATO A:** *"INDICAZIONI PER LA CORRETTA ESECUZIONE, CONSERVAZIONE E CONSEGNA AL LABORATORIO DEI CAMPIONI DI SANGUE DI VITELLO PER LA DETERMINAZIONE DI IGG E GGT"*
- **ALLEGATO B** - "QUESTIONARIO PER L'ALLEVATORE"

B. PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO ALL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA (PNCAR) 2022-2025

Premessa

La resistenza agli antimicrobici (AMR), di cui l'Antibiotico-Resistenza (ABR) rappresenta certamente il fattore di maggiore rilevanza, è un fenomeno che avviene naturalmente nei microrganismi come forma di adattamento all'ambiente ed è dovuto alla capacità di questi ultimi di mutare e acquisire la capacità di resistere a molecole potenzialmente in grado di ucciderli o arrestarne la crescita. A causa dell'enorme pressione selettiva esercitata da un uso eccessivo e spesso improprio degli antibiotici in ambito umano, veterinario e zootecnico, nel tempo questo fenomeno ha assunto i caratteri di una delle principali emergenze sanitarie globali.

Per mantenere l'efficacia degli antibiotici e tutelare quindi la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente è necessario il coinvolgimento di tutti i diversi attori in tutti i settori: solo collaborando si può sperare di contrastare efficacemente lo sviluppo e la diffusione della resistenza agli antibiotici.

Il documento "Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" deve essere declinato a livello territoriale seguendo un approccio multidisciplinare e una visione One Health, promuovendo un costante confronto tra i vari Servizi del Servizio Sanitario.

La strategia di contrasto dell'ABR si basa su una Governance inclusiva e integrata.

Si articola, per quanto di competenza in queste aree di intervento a livello territoriale :

- Sorveglianza e monitoraggio integrato dell'ABR, dell'utilizzo di antibiotici e monitoraggio ambientale;
- Prevenzione delle malattie infettive e zoonosi;
- Uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario e corretta gestione e smaltimento degli antibiotici e dei materiali contaminati.

A questo si aggiunge:

- **Formazione;**
- **Informazione, comunicazione e trasparenza;**
- **Sorveglianza e monitoraggio integrato dell'ABR, dell'utilizzo di antibiotici e monitoraggio ambientale**
- **Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonosici e commensali**

Nel settore veterinario italiano sono attuate già da tempo, nell'ambito del "Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonosici e commensali", attività di monitoraggio dell'ABR negli animali da reddito e in carni derivate, secondo quanto richiesto dalla Decisione 2013/652/EU10, successivamente sostituita dalla Decisione 2020/1729/EU11 che amplia ed è in continuità con i principi e gli obiettivi della precedente allo scopo di continuare ad ottenere dati affidabili e comparabili sull'ABR in UE. Tale piano si applica agli animali da produzione alimentare (polli, tacchini, suini e bovini di età <1 anno) e agli alimenti da essi derivati (carni, anche importate) e ottiene stime accurate sulla prevalenza di ABR negli agenti batterici zoonosici (es. Salmonella spp., Campylobacter jejuni/Campylobacter coli) e commensali-opportunisti (es. E. coli, ed altri Enterobatteri indicatori e produttori di ESBL/AmpC e di carbapenemasi).

A differenza di quanto avviene negli animali da reddito, per gli animali da compagnia non è stato finora implementato in EU un sistema di monitoraggio dell'antibiotico-resistenza rappresentativo e armonizzato. Da alcuni studi è emersa la diffusione, tra gli animali da compagnia, di patogeni multi-resistenti simili a quelli identificati nell'uomo, come Gram-negativi produttori di beta-lattamasi a spettro esteso ESBL, beta-lattamasi tipo AmpC o carbapenemasi, dimostrando la presenza di un problema sanitario emergente.

Azioni

Effettuazione di tutti gli interventi previsti dal Piano specifico di campionamento carni bovine e suine 12 campioni programmati/12 campioni effettuati =100%;

Verifica nel campione 2023 relativamente alle strutture sanitarie dell'utilizzo appropriato del farmaco, delle misure relative al controllo dell'antimicrobico resistenza (rp isolati e resistenze)

Sviluppo e integrazione Microbio/Classyfarm

La sorveglianza del consumo degli antibiotici

Nel settore veterinario, la principale fonte dati è stata rappresentata, fino al 2019, dai dati di vendita forniti dai titolari dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) nell'ambito del progetto europeo ESVAC31 (The European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption), i cui esiti sono riportati nei report nazionali sulle vendite di medicinali veterinari contenenti sostanze antibiotiche.

Nel 2020 si è passati ai dati riferibili alla dispensazione del medicinale veterinario come conseguenza della implementazione della ricetta elettronica veterinaria. Le classi di antibiotici incluse nella sorveglianza includono, allo stato attuale, soltanto gli antibiotici coperti dai seguenti codici ATCvet (Anatomical Therapeutic Chemical classification system for veterinary medicinal

products): QA07AA, QA07AB, QG01AA, QG01AE, QG01BA, QG01BE, QG51AA, QG51AG, QJ01, QJ51 and QP51AG, escludendo le preparazioni dermatologiche e quelle per gli organi di senso. L'indicatore adoperato finora nella veterinaria rappresenta la quantità di principio attivo venduta (espressa in mg) per unità di correzione della popolazione animale a rischio (PCU), calcolata sul numero di animali da vita e da carne, importati ed esportati, per il peso della specie/categoria -teorico e armonizzato - al momento più probabile del

trattamento. Una singola PCU rappresenta orientativamente un chilogrammo di peso vivo "a rischio".

Con la nuova normativa sui medicinali veterinari, il regolamento dell'Unione Europea (UE) 2019/633, ogni Stato membro dovrà raccogliere a partire dal 2024 dati pertinenti e comparabili non soltanto sul volume delle vendite di tutti i farmaci antimicrobici, includendo quindi gli antivirali, antimicotici e antiprotozoari, ma anche sul loro impiego negli animali, questo ultimo misurato attraverso uno specifico indicatore, che per l'Italia è la DDDAit (Defined Daily Dose Animal for Italy). Tale indicatore rappresenta la "dose in milligrammi di principio attivo utilizzata per tenere sotto trattamento un chilogrammo di peso vivo nell'arco di ventiquattro ore". Questa dose non rappresenta quella realmente somministrata in campo bensì la posologia corretta, definita dal Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP). Il sistema di tracciabilità dell'intera filiera dei medicinali veterinari, reso obbligatorio con il decreto del Ministro della salute 08 febbraio 2019 ha sicuramente rappresentato un punto di forza della strategia veterinaria, aumentando la consapevolezza di tutti gli attori della filiera nel contributo individuale e di settore alla lotta all'AMR. Il sistema consente, infatti, di tracciare ogni singola confezione, dalla sua immissione sul mercato italiano, lungo la filiera distributiva, fino alla prescrizione, successiva dispensazione e somministrazione agli animali da produzione di alimenti, laddove previsto dalle disposizioni vigenti, con registrazioni esclusivamente in formato elettronico a partire dal 28 gennaio 2022. I dati di prescrizione e di registrazione dei trattamenti confluiscono, inoltre, nel sistema integrato ClassyFarm, e attraverso coefficienti scientificamente validati, sono convertiti nell'indicatore numerico (DDDAit) che misura il livello di rischio del singolo allevamento, consentendo anche un'analisi accurata per singola specie/categoria animale.

Azioni

La strategia dell'UE prevede per il 2030 una riduzione del consumo di antibiotici in ambito zootecnico pari al 50% , per verificare l'efficacia dei controlli effettuati nell'ambito del programma di farmacovigilanza ci si attende una riduzione pari al 7% anno verrà pertanto verificato il dato in DDD gennaio 2022 e il dato finale 2023 e ponderata la flessione per specie (analisi sul dato biomassa aggregato)

Attenta verifica del rispetto del divieto di utilizzo negli animali dei seguenti principi attivi riservati al trattamento di determinate infezioni nell'uomo come previsto dal reg. UE 1255/2022

Antibiotici - a) Carbossipenicilline; b) Ureidopenicilline; c) Ceftobipolo; d) Ceftarolina; e) Combinazione di cefalosporine e inibitori di beta-lattamasi; f) Cefalosporine siderofore; g) Carbapenemi; h) Penemi

i) Monobattami; j) Derivati dell'acido fosfonico; k) Glicopeptidi; l) Lipopeptidi; m) Ossazolidinoni; n) Fidaxomicina; o) Plazomicin; p) Glicilciline; q) Eravaciclina; r) Omadaciclina;

Antivirali - a) Amantadina; b) Baloxavir marboxil; c) Celgosivir; d) Favipiravir; e) Galidesivir; f) Lactimidomycin; g) Laninamivir; h) Methisazone/metisazone; i) Molnupiravir; j) Nitazoxanide; k) Oseltamivir;l) Peramivir
m) Ribavirina;n) Rimantadina;o) Tizoxanide;p) Triazavirina;q) Umifenovir;r) Zanamivir;
Attualmente non vi sono agenti antivirali impiegati in medicina umana che siano autorizzati come medicinale veterinario.

Antiprotozoici- Nitazoxanide

Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza

Diverse evidenze indicano un ruolo importante dell'ambiente nella disseminazione di geni dell'ABR, sia negli ambienti acquatici, sia negli impianti di trattamento reflui, o laddove vengono collettati reflui provenienti da attività ospedaliere, produttive industriali e zootecniche. In molti casi questi effluenti possono rappresentare un vero e proprio "deposito" di geni della resistenza.

Attraverso reflui umani e zootecnici è possibile diffondere nell'ambiente microrganismi portatori di ABR. Pertanto, è di fondamentale importanza assicurare l'ampliamento delle conoscenze in termini di emissioni in ambiente di sostanze antibiotiche, di patogeni e di geni

di resistenza avviando una ricognizione sulle caratteristiche degli scarichi più significativi derivanti da aziende produttrici di tali sostanze.

Azioni : I suini rappresentano la specie con un più alto utilizzo in DDD di sostanze antimicrobiche (dati classyfarm). Pertanto negli allevamenti suini da riproduzione attraverso un campionamento causale semplice saranno identificati 19 stabilimenti (pari al 27% della presenza sul territorio) dove in accordo con IZSLER verranno effettuati dei prelievi di materiale fecale nei reparti produttivi per la ricerca di: Escherichia coli produttori di ESBL/ AmpC o di carbapenemasi, MRSA, enterococchi resistenti alla vancomicina (VRE); Campionamenti fauna per il rilievo di germi indicatori di antibiotico resistenza e mappatura del territorio

Prevenzione delle zoonosi

Le zoonosi sono malattie e/o infezioni che possono essere trasmesse naturalmente, direttamente o indirettamente tra gli animali e l'uomo con potenziale forte impatto sulla sanità pubblica umana e veterinaria, con evidenti riflessi sulla sicurezza, sia microbiologica che tossicologica, degli alimenti e dell'ambiente per la diffusione diretta, o la dispersione, tramite deiezioni o reflui, di patogeni e nonché di sostanze e principi attivi impiegati nelle pratiche terapeutiche/industriali.

Le zoonosi, nel loro insieme, sono responsabili ogni anno di circa un miliardo di casi di malattia e di milioni di morti nel mondo e, a causa dell'intensificarsi degli scambi commerciali di animali e di prodotti di origine animale tra i vari Paesi, queste malattie stanno acquisendo un'importanza sempre crescente

Se è vero che molte delle malattie zoonotiche provengono dalla fauna, in particolare quella selvatica, ancora non è stato studiato a sufficienza l'influenza che i cambiamenti ambientali possono avere sulla distribuzione geografica degli agenti patogeni (specie serbatoio) e dei loro vettori (che li trasportano), con conseguente comparsa di malattie in territori prima esenti o con aumento della prevalenza di quelle già esistenti, comprese quelle che colpiscono la fauna selvatica. Ancora, l'aumento dell'invasione umana negli habitat della fauna selvatica, insieme all'urbanizzazione, hanno interrotto l'interfaccia uomo-animale-ambiente e la crescita esponenziale della popolazione umana e lo sfruttamento dell'ambiente rendono più probabile lo spillover, cioè l'adattamento all'uomo di un microrganismo patogeno per gli animali.

A quanto sopra descritto, si aggiunga che il fenomeno dell'antibiotico-resistenza rappresenta anch'esso un altro potenziale rischio di trasmissione animali-uomo di agenti patogeni e di microrganismi definiti commensali, che colonizzano normalmente la cute, le mucose e l'apparato intestinale dell'uomo e degli animali, ma che se sottoposti a pressione selettiva dovuta all'uso non prudente degli antibiotici possono sviluppare resistenza e, in seguito, scambiare il proprio materiale genetico con altri microrganismi, anche di specie diversa, continuando e amplificando la trasmissione delle resistenze.

Risulta, pertanto, necessaria un'attenta valutazione del quadro epidemiologico e la predisposizione di misure idonee atte a ridurre le cause e la diffusione delle malattie infettive, a prevenire l'insorgenza di nuovi casi e a minimizzare l'impatto di eventuali focolai attraverso l'adozione di misure di biosicurezza, di attività di sorveglianza e monitoraggio delle malattie.

Azioni: miglioramento delle condizioni igieniche degli allevamenti, piani vaccinali, rispetto dei requisiti ottimali del benessere, adeguata alimentazione, corretto management aziendale, rispetto misure di biosicurezza, interazione con il veterinario aziendale e definizione di una proposta di "fascicolo aziendale".

Uso prudente degli antibiotici in ambito veterinario

In alcune produzioni animali italiane, i quantitativi di antibiotici usati, in particolare per via orale e per la somministrazione a un gruppo di animali, risultano tuttora elevati, come evidenziato dai dati di vendite normalizzati dell'ultimo decennio.

Ciò nonostante, negli ultimi anni si è osservato un importante decremento grazie alle strategie adottate, comprese le campagne di informazione e di sensibilizzazione circa l'impatto degli agenti antibiotico-resistenti nei settori veterinario e umano. Infatti, in Italia si è passati da 421,1 mg/ PCU del 2010 a 181,9 mg/PCU nel 2020 (>90% del totale

dei mg/PCU è dato dalle preparazioni per uso orale), in un contesto europeo che nel 2020 riportava una media di 89 mg/PCU. La pressione di selezione dovuta all'uso continuativo o semi-continuativo di antibiotici delle diverse classi nelle produzioni animali, ha favorito negli ultimi decenni l'emergenza e l'aumento delle resistenze e multiresistenze (MDR). I complessi meccanismi di selezione e co-selezione derivanti da usi multipli di molte classi di antibiotici hanno favorito anche l'emergenza e la diffusione di resistenze verso classi registrate anche per uso veterinario, ma definite Highest Priority Critically Important Antimicrobials per la terapia delle malattie batteriche invasive nell'uomo o così come categorizzate dall'EMA. In Italia, alcune filiere produttive, a fronte della domanda del consumatore e dei grandi gruppi di distribuzione, hanno investito in infrastrutture e migliorato le buone pratiche di allevamento necessarie per ridurre il ricorso all'uso degli antibiotici durante la produzione, favoriti anche dalla durata breve – media dei cicli produttivi. In queste tipologie di allevamento, verosimilmente la pressione di selezione è diminuita negli ultimi anni, e ciò ha favorito un miglioramento dei dati di monitoraggio dell'antibiotico-resistenza (ad esempio, l'aumento della popolazione di E. coli indicatori pienamente suscettibili, il lieve declino della popolazione dei multiresistenti, il declino significativo delle prevalenze della popolazione di E. coli ESBL/ AmpC-produttori), come si evince dalla reportistica relativa al Monitoraggio armonizzato EU dell'AMR69, disponibile sulle pagine EFSA (es. National Zoonoses Country Reports, EU Summary Reports on Antimicrobial resistance).

Questi dati sono incoraggianti e dimostrano che allorché si diminuisce significativamente le quantità e le modalità di uso degli antibiotici, le prevalenze delle MDR e delle co-resistenze iniziano a declinare.

Anche il settore degli animali da compagnia non può ritenersi immune da questa emergenza, come dimostra anche la pubblicazione dell'EFSA sui batteri resistenti agli antimicrobici, responsabili di malattie trasmissibili, che costituiscono una minaccia per la salute di cani e gatti. In tale contesto, sebbene i dati disponibili sulla prevalenza di batteri resistenti sono ancora disomogenei, sono stati identificati batteri zoonosici (o dal potenziale zoonosico) resistenti agli antimicrobici da considerare come "i più rilevanti nell'Unione Europea".

Pertanto, nel recepire le disposizioni dettate del regolamento (UE) 2019/6 e le raccomandazioni scientifiche, risulta necessario aggiornare le linee guida, sia nazionali che regionali – specifiche

per i diversi settori - con le nuove indicazioni, coinvolgendo tutto il mondo veterinario, non soltanto quello della zootecnia ma anche dei piccoli animali, ciascuno competente nella risoluzione del fenomeno.

Azioni: revisione linee guida utilizzo antimicrobici attualmente disponibili attraverso una condivisione con i liberi professionisti verificare impatto per quanto riguarda l'implementazione asciutta selettiva e diminuzione trattamenti di massa

Corretta gestione e smaltimento degli antibiotici e dei materiali contaminati

Gli antibiotici sono ampiamente utilizzati nella salute animale per curare e, in alcuni casi, per prevenire infezioni batteriche. Un loro utilizzo non prudente nelle persone, negli animali da compagnia, negli animali produttori di alimenti può condurre alla presenza di residui nell'ambiente. Residui di antibiotici, definiti come qualsiasi composto progenitore o metabolita o prodotto di trasformazione, batteri antibiotico-resistenti e geni di resistenza possono essere rilasciati contemporaneamente nei rifiuti e nel letame di allevamento e nelle acque per la coltura ittica.

Le discariche, pertanto, così come le falde acquifere, devono essere considerate come enormi serbatoi di quelli che potrebbero essere definiti "contaminanti emergenti". La ricca popolazione microbica delle discariche è esposta a un ambiente complesso, con varie pressioni di selezione ambientale generate sia dagli antibiotici che dai metalli pesanti (Cr, Cd, Zn, ecc.). Oltre a ciò, la presenza di residui di antibiotici nel letame animale e nelle vasche di acquacoltura rappresenta una analoga e significativa preoccupazione per quanto riguarda l'introduzione di residui di antibiotici nell'ambiente e lo sviluppo di microrganismi resistenti agli antibiotici.

Pertanto, una corretta gestione dei farmaci, e degli antibiotici in particolare, non può prescindere anche da una corretta gestione dello smaltimento dei materiali contaminati da essi, compreso il materiale utilizzato per la somministrazione degli antibiotici agli animali, che dovrebbe essere quanto più possibile monouso.

Azioni: durante attività di controllo particolare attenzione nella gestione dei rifiuti.

Formazione

Nella visione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, a cui il presente nuovo PNCAR è collegato, la Formazione One Health è intesa come attività necessaria a rafforzare la collaborazione intersettoriale. È prioritario "Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti".

Azioni: sarà quindi promossa una specifica attività di formazione nei confronti di:

- **veterinari**
- **allevatori**
- **farmacisti**
- **associazioni di categoria**

Informazione, Comunicazione e Trasparenza

L'attività di comunicazione, di informazione e di trasparenza istituzionale può favorire una maggiore consapevolezza e l'adozione di comportamenti corretti e stimolare la responsabilità del singolo (cosiddetto empowerment) e della collettività, allo scopo di ottenere la collaborazione attiva di ciascuno nell'attuazione di azioni concrete di contrasto all'ABR e di prevenzione e controllo delle infezioni, in particolare quelle causate da batteri resistenti agli antibiotici.

Azioni: definire con l'Ufficio della Comunicazioni quali interventi implementare

Aspetti etici dell'antibiotico-resistenza

La resistenza agli antibiotici è favorita da un uso improprio, talvolta eccessivo, degli antibiotici stessi. Il medico veterinario deve sempre agire per ottenere il miglior risultato clinico per il paziente. Rimandare o negare la prescrizione di un antibiotico, rischiando di pregiudicare la guarigione della patologia, per preservare l'efficacia degli antibiotici per futuri ipotetici pazienti, lo può porre in un conflitto etico tra l'utilità immediata per l'individuo, e la minaccia per la salute futura della comunità. Dall'altra parte il codice deontologico richiede che il professionista agisca nella cura degli animali ispirandosi a scienza, coscienza e professionalità.

Azioni: Incontri con i veterinari liberi professionisti

Funghi, virus e parassiti – Antibioticoresistenza

Il fenomeno, della resistenza, riguarda non soltanto gli antibiotici, ma anche gli antivirali, gli antimicotici e gli antiprotozoari.

In un recente parere dell'Agenzia Europea dei Medicinali è stato approfondito il rischio potenziale derivante dall'uso di sostanze antivirali negli animali (sia da produzione alimentare che da compagnia) sulla selezione e diffusione di virus resistenti che potrebbero infettare gli esseri umani. Lo studio ha riguardato i principali virus zoonotici noti in Europa. Si sottolinea che attualmente non vi sono agenti antivirali impiegati in medicina umana che siano autorizzati come medicinale veterinario. Infatti, ai sensi del regolamento (UE) 2019/6 tali molecole rientrano tra quelle da riservare al trattamento di determinate infezioni umane e, quindi, da escludere dalla terapia veterinaria.

Principali molecole antiparassitarie utilizzate in medicina veterinaria.

ENDOPARASSITI

Antinematodi Benzimidazoli Organofosfati Tetraidropirimidine Imidazotiazoli Avermectine
Altri agenti Anticestodi Bunamidine Epsiprantel Antitrematodi Clorsulon Albendazolo Praziquantel

Soluzioni per uso topico Emodepside/Praziquantel Antiprotozoi

Farmaci per trattamento di Coccidi e altri protozoi

Farmaci per trattamento di Giardia Farmaci per trattamento di Babesia Farmaci per trattamento di Dilofilariosi Adulticidi

Melarsomina Cloridrato Preventivi
Imidacloprid più Moxidectina Ivermectina Milbemicina ossima Moxidectina Selamectina
Dietilcarbamazina citrato

ECTOPARASSITI

Insetticidi Piretrine Piretroidi sintetici;
Idrocarburi clorati, Carbamati, Organofosfati, Formamidine, Nitenpyram, Antimicotici
Itraconazolo, Ketoconazolo, Griseofulvina, Terbinafine, Lufenuron, Enilconazolo, Milconazolo

Moltissime molecole sono registrate e utilizzate sia su animali da compagnia che da reddito per il trattamento di patologie sostenute da funghi o parassiti. La maggior parte dei trattamenti antiparassitari utilizzati riguarda gli animali da compagnia (pets), in quanto molti presidi sono ad oggi registrati come prodotti da banco. Esiste una nutrita letteratura in merito alle resistenze nei confronti di medicinali antiparassitari ed antimicotici, che insorgono probabilmente in seguito ad un utilizzo continuativo di questi medicinali. La stretta convivenza dei pet con l'uomo, pertanto, pone un punto di domanda rispetto al futuro di tali medicinali e alla loro efficacia. Non sono disponibili molte notizie o approfondimenti in merito ad un loro eventuale ruolo di coselezionatori (come ad esempio per l'ossido di zinco) per quanto concerne le resistenze degli antibiotici.

Azioni: per questo specifico aspetto l'informazione è sicuramente molto carente per cui devono essere fatti approfondimenti all'interno della categoria in attesa di specifiche indicazioni dal livello Centrale.

Conclusioni

Come sopra enunciato i capitoli fondamentali di un piano per il controllo e il contenimento dell'antimicrobico resistenza appaiono essere:

- 1. Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonosici e commensali**
- 2. La sorveglianza del consumo degli antibiotici**
- 3. Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza**
- 4. Prevenzione delle zoonosi**
- 5. Uso prudente degli antibiotici in ambito veterinario**
- 6. Corretta gestione e smaltimento degli antibiotici e dei materiali contaminati**
- 7. Formazione (informazione, comunicazione ,trasparenza e aspetti etici)**
- 8. Capitolo antiparassitari**

L'obiettivo è chiaro e definito, ma non appare possibile stabilire degli steps di raggiungimento per ognuno dei capitoli fissati.

Pertanto l'attività verrà valutata individuando i seguenti indicatori:

- Effettuazione del 100% dei campioni previsti dal piano di monitoraggio armonizzato entro il 31 dicembre di ogni anno
- Riduzione del consumo globale degli antimicrobici come massa per specie rispetto all'anno precedente (7% anno)
- Effettuazione dei campioni di materiale fecale in tutti gli allevamenti selezionati per il 2023(19/19)
- Revisione delle linee guida sia negli animali da reddito e negli animali da compagnia
- Eventi di formazione
- N° segnalazioni di farmacovigilanza
- Attenta verifica del rispetto del divieto di utilizzo negli animali dei seguenti principi attivi riservati al trattamento di determinate infezioni nell'uomo come previsto dal reg. UE 1255/2022:

Antibiotici : a) Carbossipenicilline; b) Ureidopenicilline; c) Ceftobiprololo; d) Ceftarolina; e) Combinazione di cefalosporine e inibitori di beta-lattamasi; f) Cefalosporine siderofore; g) Carbapenemi; h) Penemi; i) Monobattami; j) Derivati

dell'acido fosfonico; k) Glicopeptidi; l) Lipopeptidi; m) Ossazolidinoni; n) Fidaxomicina; o) Plazomicin;
p) Glicilciline; q) Eravaciclina; r) Omadaciclina;

Antivirali: a) Amantadina; b) Baloxavir marboxil; c) Celgosivir; d) Favipiravir; e) Galidesivir; f) Lactimidomycin; g) Laninamivir; h) Methisazone/metisazone; i) Molnupiravir; j) Nitazoxanide; k) Oseltamivir; l) Peramivir
m) Ribavirina; n) Rimantadina; o) Tizoxanide; p) Triazavirina; q) Umifenovir; r) Zanamivir;

Attualmente non vi sono agenti antivirali impiegati in medicina umana che siano autorizzati come medicinale veterinario.

Antiprotozoici: Nitazoxanide

Presentazione di un progetto condiviso sulle visite di sanità animale e sulla documentazione che deve essere disponibile in allevamento ai sensi del Dlgs 136/2022.